AI GEMELLI
FARMACIA
VIA D'ALVIANO, 23

VENERDÌ 30 LUGLIO 2021

IL PICCOLO 140

TAMPONE RAPIDO
7 GIORNI SU 7
PRENOTA DIRETTAMENTE DAL SITO
www.farmaciagemellitrieste.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°178 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10730
9 771592 169468



Trovata l'intesa sulla giustizia Riforma approvata dal governo

CAPURSO E LA MATTINA / ALLE PAG. 8 E 9



Le regole e i consigli

Buone vacanze



Viaggiare in Italia e all'estero: dai documenti al roaming, le novità

Salute e tempo libero: ecco i consigli degli esperti

Lunedì 2 agosto l'inserto di 8 pagine **in omaggio** con il giornale

COVID-19

IL BOLLETTINO

In una settimana il 46 per cento di decessi in più Focolaio a Pago



In Terapia intensiva

I morti dell'ultima settimana sono 111. Il 46% in più. Di fatto è la quarta ondata. Focolaio a Pago: 200 giovani contagiati. / ALLE PAG. 4, 5 E 7

LA DENUNCIA

Il fisico della Sissa «Per il Green pass oltre 70 telefonate e 147 mail inviate»

Il Green pass gli è arrivato ieri «dopo 147 mail inviate e oltre 70 telefonate». È l'odissea del fisico teorico Matteo Poggi. **PIERINI** / A PAG. 7

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

LA SOCIETÀ BARBARICA DEI NO VAX

Che aggettivazioni usare per chi scambia il suo "no" al vaccino per un gesto di libertà rivendicato come diritto? / A PAG. 17

L'ECONOMIA DEL MARE

Pronto il decreto 409 milioni al porto di Trieste

Prima tranche già nel 2021. Ripartiti i fondi per le banchine elettrificate E intanto Barcolana lancia il Sea Summit. Tre ministri attesi / ALLE PAG. 2 E 3



MIRAMARE

Alla scoperta della cabina balneare del Castello

Miramare restituisce ai triestini, e ai turisti, un angolo di paradiso: il Bagno Ducale. Da settembre, come annunciato ieri dalla direttrice Andreina Contessa, quel capanno finemente restaurato si potrà visitare. A piccoli gruppi. Contiene una stanza centrale e due cabine dotate di lavabo, doccia, ganci e vanta una scalinata a mare. **TONERO** / ALLE PAG. 18 E 19

CRONACA

Piscina Terapeutica un milione dalla Regione a due anni dal crollo

PIERINI / A PAG. 21



La torta preparata dal comitato

Manifattura Tabacchi Cassa depositi e prestiti dice sì a Fracasso

GRECO / A PAG. 20

Lo squalo volpe in Golfo I pescatori: «Si è liberato spezzando il filo»

CAGLIONI / A PAG. 22



La foto scattata dai pescatori

Il giorno più caldo tra chi fugge in osmiza e chi resiste al sole

A PAG. 23

ESSERCI
ogni giorno, per tutti
SOSTIENICI ANCHE TU
IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479
FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG
DONA IL TUO 5X1000:
codice fiscale 90127730324
Fondazione diocesana onlus Caritas Trieste

CULTURE

Calasso, l'Adelphi e la ricerca dei libri assoluti

FABIO DORIGO

«Un tempo si nasceva vivi e a poco a poco si moriva. Ora si nasce morti. Alcuni riescono a diventare a poco a poco vivi». Un destino. Morire nel giorno dell'uscita in libreria dei suoi due ultimi libri. / ALLE PAG. 28 E 29

I ritorni di Bobi e la leggenda della Costiera

PIETRO SPIRITO

Bobi Bazlen "el scampavia". I tre colpi di clacson quando si passa sotto la galleria della Costiera. Le interviste allo storico inglese Christian Jennings e allo scrittore bulgaro Georgi Gospidinov. Domani su Piccololibri. / A PAG. 29

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Il futuro del nostro mare


Un convoglio nell'area del Molo Settimo. Fra i lavori previsti anche il potenziamento ferroviario Archivio

CROMASIA

IL FONDO COMPLEMENTARE PER I PORTI ITALIANI

Autorità del Mar Ligure Occidentale	555 milioni
Autorità del Mare Adriatico Orientale	409 milioni
Autorità del Mar Tirreno Centrale	361 milioni
Autorità del Mare di Sicilia Occidentale	190 milioni
Autorità del Mar di Sardegna	170 milioni
Autorità del Mare Adriatico Settentrionale	169 milioni
Autorità del Mare Adriatico Meridionale	169 milioni
Autorità del Mare Adriatico Centro Settentrionale	165 milioni
Autorità del Mare di Sicilia Orientale	159 milioni
Autorità del Mar Tirreno Centro Settentrionale	120 milioni
Autorità del Mar Ionio	91 milioni
Autorità del Mar Tirreno Settentrionale	77,5 milioni
Autorità dello Stretto	50 milioni
Autorità del Mar Ligure Orientale	47,5 milioni
Autorità del Mare Adriatico Centrale	20 milioni
Regione Sicilia	20 milioni
Regione Veneto	3 milioni
Autorità del Mar Tirreno Meridionale	2 milioni
TOTALE	2,778 MILIARDI



Porti, in arrivo il decreto A Trieste e Genova un terzo dei fondi totali

Dal raddoppio ferroviario alle banchine di Monfalcone, nella bozza i 409 milioni per il potenziamento dello scalo giuliano: cifra inferiore solo al capoluogo ligure

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il decreto del ministero delle Infrastrutture non è ancora stato approvato, ma è ormai cosa fatta il riparto delle risorse del Fondo complementare a favore dei porti italiani. Per l'Autorità portuale di Trieste è messo nero su bianco uno stanziamento da 409 milioni, all'interno del blocco da 2,8 miliardi che il governo investirà da qui al 2026 sul rafforzamento infrastrutturale della logistica marittima. Lo scalo è secondo in Italia per quantità di investimenti, dietro alla sola Genova: Trieste è ormai punto fermo nelle strategie nazionali.

I CONTENUTI DELLA BOZZA

Il provvedimento attende l'ufficialità, ma la suddivisione delle somme che accompagnano il Pnrr è contenuta nella bozza del decreto diffusa dal sito Shipping Italy. Le cifre confermano le anticipazioni degli ultimi mesi e il quadro si arricchisce dei progetti per l'elettrificazione delle banchine, che per la prima volta vengono dettagliati. A fare la parte del leone sono le Autorità del Mar Ligure occidentale e quella del Mare Adriatico orientale, che da sole incassano un terzo del totale. A Genova arriveranno 555 milioni, di cui 500 per la nuova diga foranea. Seguono i 409 milioni per Trieste, dove il presidente Zeno D'Agostino ha preferito puntare su una serie di interventi differenziati, profilati del progetto Adriagateway.

LO SFORZO E IL MONITORAGGIO

Come spiegato dal ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, la bozza attende il via della conferenza Stato-Regioni, che oltre al Fondo complementare discuterà di interventi per almeno un altro miliardo, erogato dal ministero della Transizione ecologica: per Trieste potrebbe significare qualche altra decina di milioni da accaparrarsi attraverso bandi. «Non c'era mai stato uno sforzo così», commenta Giovannini. E Trieste lo sa bene, dopo aver aspettato quindici anni i cento milioni pubblici che hanno sostenuto la realizzazione della Piattaforma logistica. Ora il porto potrà contare su una somma che vale quattro volte e sarà erogata in sei tranche, a partire dal 2021.

Non tutto e subito, perché le opere procederanno per lotti e perché, se l'iter delle autorizzazioni già prevede corsie preferenziali e pratiche più snelle, la Commissione europea impone ai governi vigilanza stringente sul percorso, senza escludere la sospensione dei versamenti qualora le cose si incagliassero. L'esecuzione avverrà sulla base di accordi tra le Autorità portuali e il ministero, dove si stabiliranno modalità, obblighi e forme di monitoraggio.

LA POSTA PIÙ RICCA

Se la diga di Genova è la singola opera più costosa, il secondo intervento più oneroso presente nella bozza riguarda Trieste: è quello che lo schema definisce «estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto franco nuovo», al cui interno ci sono diversi assi. Nel dettaglio, 80 milioni copriranno quanto Rfi e l'Autorità portuale si erano già impegnate autonomamente a spendere per il raddoppio della capacità ferroviaria dello scalo: dal rifacimento dei nodi di Campo Marzio e Aquilinia alle linee che collegheranno le Noghere e i capannoni di FreeEste a Bagnoli della Rosandra, sul cui sviluppo ferroviario la Regione ha appena messo 4 milioni con l'assestamento di bilancio.


ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

> Previste anche poste a sostegno dei nuovi progetti, dal terminal ungherese alle attività in zona Noghere

Gli altri 100 milioni sosterranno i costi della bonifica dell'area a caldo della Ferriera (30 milioni che i privati si vedranno restituire attraverso lo sconto sui canoni di concessione), dei dragaggi davanti alla Piattaforma logistica e della creazione dela nuova stazione di Servola e dello svincolo autostradale. Hhla Plt Italy sta intanto progettando lo sviluppo del terminal di terra e i lotti del futuro Molo VIII: un impegno che vale centinaia di milioni e che Amburgo comincerà a discutere con l'Autorità portuale dall'autunno.

MOLO VII E NOGHERE

I finanziamenti del Fondo complementare continuano con i 100,5 milioni per il «progetto di ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del Molo VII»: una serie di manutenzioni e migliorie che si affiancheranno all'investimento privato più o meno equivalente per l'allungamento della banchina. Il concessionario Trieste Marine Terminal conta di cominciare entro l'anno, con l'affidamento dei lavori che porteranno la banchina a 780 metri e l'acquisto di nuove gru.

L'elenco contiene ancora i 60 milioni per le «opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghere, in vista dell'integrazione con il costruendo terminal portuale Noghere»: si tratta delle risorse con cui il Coselag acquisterà i terreni che sono oggetto dell'interesse della cordata Metinvest-Danieli e che la mano pubblica metterà a disposizione dei privati gratuitamente, sostenendo parte degli oneri necessari a infrastrutturare l'area e collegarla alla rete ferroviaria e stradale. Poco distante arriveranno i 45 milioni destinati al «banchinamento parziale del terminal Noghere, comprensivo di dragaggio del canale di servizio e collegamento alla viabilità»: questo è il contributo che darà supporto all'investimento da oltre cento milioni con cui la società ungherese Adria Port realizzerà un nuovo terminal multipuropose all'ex Aquila.

L'ELETTRIFICAZIONE

Per la prima volta, dai documenti del ministero emergono le cifre per i lavori di elettrificazione delle banchine. Un progetto nazionale che riguarda 41 porti e che per l'Autorità portuale giuliana vale 24 milioni: 5,75 milioni per il terminal crociere del Molo Bersaglieri, 6 per il Molo VII, 3,5 per Molo V e Riva Traiana, 3,5 per la Piattaforma logistica e 5 per lo scalo di Monfalcone. In questo modo le navi ormeggiate smetteranno di alimentarsi con i propri generatori a gasolio, dimezzando le 140 mila tonnellate all'anno di Co2 derivanti delle attività portuali in banchina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro del nostro mare

Presentato l'evento che in occasione della Barcolana farà il punto su sviluppo e sostenibilità
Attesi dal 6 al 9 ottobre scienziati, diplomatici ed esponenti di vari governi

Sulle rotte del Sea Summit crescita e ambiente uniti nel nome dell'economia blu

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il mare come traino per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. La sostenibilità della blue economy come obiettivo capace di radicare a Trieste un ecosistema di istituzioni e paesi centroeuropei uniti per cogliere le opportunità della transizione. È un «equipaggio numeroso e autorevole», come lo definisce il patron della Barcolana Mitja Gialuz, quello che si è messo a remare per l'organizzazione del Sea Summit, evento che dal 6 al 9 ottobre ospiterà a Trieste scienziati, diplomatici e ministri per riflettere sullo stato del nostro mare e sulle modalità per coniugare crescita e tutela dell'ambiente.

«I temi del Sea Summit sono quelli su cui stiamo lavorando e lavoreremo in futuro», dice Zeno D'Agostino aprendo la conferenza organizzata nella sede dell'Autorità portuale per presentare l'iniziativa che si terrà a ridosso della regata. Secondo D'Agostino, «bisogna parlare di crescita blu, più che di economia blu, perché l'economia è solo una parte della questione: il mare è un patrimonio e nei prossimi trent'anni la differenza sulla crescita dei territori la farà essere o non essere sul mare. È un momento importante, perché la città fa sintesi su questo».

«Da mesi stiamo costruendo una grande piattaforma», racconta Gialuz, spiegando che «la Barcolana ha issato la bandiera della sostenibilità e abbiamo voluto un contenitore autorevole per parlare di Adriatico e Mediterraneo, perché nel nostro mare si produce il 15% del pil mondiale e bisogna parlare delle sofferenze del mare e delle opportunità di sviluppo. La transizione energetica ed ecologica è opportunità di cambiamenti per le città e l'economia blu va tenuta agganciata al territorio».

Al Sea Summit parteciperanno i tre ministri Cingolani, Giovannini e Patuanelli, per le rispettive responsabilità su transizione ecologica, mobilità e risorse marine. L'iniziativa avrà il patrocinio del Parlamento europeo. Il programma definitivo sarà diffuso a inizio settembre, ma la conferenza di ieri è servita a illustrare le "rotte" su cui si articoleranno gli incontri. Salute del mare, diplomazia della scienza e dell'ecologia, progetti delle imprese sulla sostenibilità e mestieri del mare saranno solo alcuni dei nodi che saranno toccati a Trieste. Non mancherà un panel sui mestieri del mare, perché «200 mila imprese italiane lavorano nella blue economy – sottolinea Gialuz – e una su dieci è guidata da un imprenditore under 35».





MITJA GIALUZ
«DA MESI STIAMO COSTRUENDO UNA GRANDE PIATTAFORMA»

«Un contenitore autorevole per parlare di Mediterraneo e Adriatico: nel nostro mare si produce il 15% del Pil mondiale»

Dai mestieri alla diplomazia dell'ecologia fino ai progetti delle imprese, focus sull'interazione tra i vari elementi

L'Autorità portuale curerà la rotta "Green ports e green cities", dove si discuterà di come lo sviluppo di un porto interagisce con quello della città che lo ospita. «L'ambizione del Summit – chiude il presidente di Barcolana – è che Trieste riacquisti grazie al mare la sua funzione naturale di capitale d'area e il riferimento di un ambito ampio in Europa».

Il sindaco Roberto Dipiazza evidenzia come «la città sta crescendo sul mare e il momento è bellissimo, perché tutti stiamo lavorando sugli stessi obiettivi. Non era così anni fa e cerchiamo di approfittarne al massimo». Per l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, «il Friuli Venezia Giulia punta a essere la Regione pilota del Green Deal europeo, raggiungendo la neutralità energetica con almeno 5 anni di anticipo rispetto al 2050. Il Sea Summit sarà occasione per illustrare la road map che, nell'ottobre 2022, condurrà agli Stati generali dell'ambiente e del clima dell'Adriatico e Centro Europa», in collaborazione con Slovenia, contee istriane e litoranee della Croazia, Carinzia, Veneto ed Emilia Romagna.

Secondo il segretario generale dell'Ince Roberto Antonione, «il Sea Summit è un evento di straordinaria importanza: Trieste sta facendo sistema sul porto e sul mare che sono le risorse più importanti che ha. L'Ince vuole favorire l'integrazione dei paesi che non sono ancora membri dell'Ue e, se vogliamo tutelare il nostro mare, bisogna condividere la responsabilità: l'internazionalizzazione della città si gioca anche sulla sostenibilità».

Al centro ci sarà il ruolo della scienza e della tecnologia. «Sfruttamento sostenibile – dice il presidente di Ogs Nicola Casagli – delle risorse ittiche, biodiversità, inquinamento e plastiche saranno i punti con cui faremo una fotografia dello stato si salute dei nostri mari, che l'Onu chiede siano in salute, resilienti, sicuri, produttivi, sostenibili e accessibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORITÀ PORTUALE

Lo stato dell'arte



«Crediamo tantissimo - dice il presidente D'Agostino – nello sviluppo della blue economy. Servono investimenti importanti dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione. Eventi come questo sono fondamentali per avere un'idea sullo stato dell'arte: saranno trattate una serie di tematiche che diventeranno i pilastri su cui si baserà il futuro dei porti di Trieste e Monfalcone nei prossimi decenni».

LA CAPITANERIA

La priorità



Per il comandante del Porto di Trieste Vincenzo Vitale, «la salute del mare è una delle principali missioni delle Capitanerie di porto. Il Sea Summit è occasione di riflessione, promozione delle buone pratiche e sviluppo congiunto di nuove attività, che ci vede coinvolti per la nostra titolarità della funzione marittima per gli usi civici del mare, alle dipendenze dirette del ministero della Transizione ecologica».

L'OGS

La ricerca



Nicola Casagli, presidente dell'Istituto nazionale di oceanografica e geofisica sperimentale, sottolinea che «il mare e il suo ecosistema rappresentano una risorsa fondamentale per la vita sulla Terra e al centro delle attività di Ogs ci sono proprio la "ricerca blu" e la diffusione della conoscenza per aumentare la consapevolezza ambientale. Abbiamo, quindi, aderito con entusiasmo al Barcolana Sea Summit».

L'INCE

I ministri



Per Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince, «Barcolana Sea Summit è una grande occasione per riunire a Trieste, trattando il tema del mare, i ministri dell'ambiente dei Paesi Ince. L'obiettivo è fare squadra e far partire da Trieste un importante messaggio di necessità di condivisione sui temi ambientali: come dice Barcolana, il mare è di tutti ed è per sempre, e l'acqua non ha confini».

L'UNIVERSITÀ

Fare rete



Roberto Di Lendarda, rettore Università di Trieste, evidenzia che «anche in questa occasione l'Università dimostra il suo ruolo centrale nell'ambito della ricerca e nella trasmissione del sapere. L'Ateneo si impegna per consolidare una strategia di forte collaborazione con le istituzioni scientifiche, economiche, politiche e sociali anche in un settore assolutamente strategico come la tutela del mare».

LA CAMERA

La pesca



«La Camera di commercio Venezia Giulia – dichiara il presidente Antonio Paoletti – da molti anni sostiene e opera nell'ambito della blue economy. Lavoriamo a fianco degli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura nella ricerca e attuazione di interventi volti alla creazione di un sistema sempre più sostenibile, rispettoso dell'ambiente marino e del nostro territorio».

L'emergenza coronavirus

Green Pass, le Regioni in pressing «Regole ammorbidite e più vaccini»

Trattativa col governo, Bonaccini chiede di estenderlo alle discoteche. Servono dosi dopo il boom di prenotazioni

Niccolò Carratelli / ROMA

Un "alleggerimento" delle nuove regole del green pass. È quello che sperano di ottenere le Regioni in questa settimana che ci separa dall'effettiva estensione del certificato Covid, con l'entrata in vigore delle misure prevista per il 6 agosto. I presidenti regionali vorrebbero sottoporre al governo l'ipotesi di poter derogare, a livello locale, all'applicazione delle nuove regole per determinati eventi e manifestazioni.

Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini rilancia anche la proposta di estendere il pass a discoteche e sale da ballo. Un'operazione che consentirebbe non solo la riapertura dell'«unico settore ancora chiuso», ma anche di provare a limitare le «troppe feste private senza controlli». C'è poi la richiesta pressante al commissario Figliuolo di rispettare le consegne annunciate per il mese di agosto delle dosi dei vaccini, perché proprio la novità legata al green pass ha fatto lievitare le prenotazioni. E, in molte Regioni, gli appuntamenti per giovani e giovanissimi, in particolare per la fascia 12-17 anni, sono stati rinviati a dopo Ferragosto. Nonostante ora siano proprio loro, gli studenti, tra gli obiettivi principali della campagna, insieme a professori e collaboratori scolastici, per garantire una ripresa delle lezioni in sicurezza a settembre.

Con la mascherina sui banchi di scuola si potrà derogare al distanziamento

In attesa della decisione sull'obbligo vaccinale per i docenti, che arriverà da palazzo Chigi entro una settimana, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha rinviato la presentazione ufficiale alle Regioni del suo Piano Scuola, con le linee guida per il rientro in classe. Un documento in realtà già pronto, che ricalca il parere del Comitato tecnico-scientifico dello scorso 12 luglio e si regge su due punti fermi: lezioni in presenza e massima copertura vaccinale. Restano obbligatorie le mascherine, anche perché indossandole, e questa è la vera svolta, si potrà derogare al distanziamento di un metro tra gli studenti, tenendoli tutti in aula anche se è troppo piccola. La buona notizia è che dal consiglio dei ministri è arrivato il via libera all'assunzione a tempo indeterminato di 112.473 docenti per il prossimo anno scolastico. «La ripresa in presenza e in sicurezza della scuola è l'obiettivo del governo, e il governo non farà mancare iniziative forti per garantire tale obiettivo», ha scandito Roberto Speranza, rispondendo a un'interrogazione nell'aula del Senato.

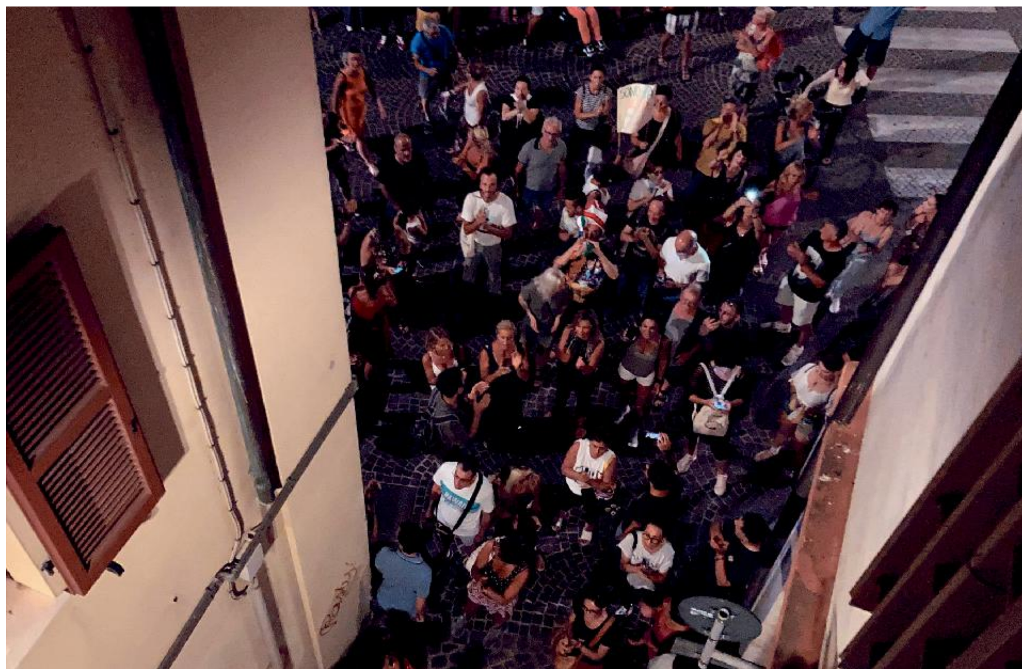
PASS ANCHE PER I BRITANNICI

Il ministro della Salute ha firmato anche un'ordinanza che riconosce i certificati vaccinali e di guarigione rilasciati in Gran Bretagna ai fini del conseguimento del green pass. Un modo per consentire semplificare il viaggio agli italiani residenti nel Regno unito o ai turisti inglesi, soggetti alla mini quarantena di 5 giorni. Speranza ha poi prorogato il divieto di ingresso in Italia da India, Bangladesh, Sri Lanka e Brasile e la quarantena di 10 giorni per chi arriva da Paesi extraeuropei, fatta eccezione per quelli della lista raccomandata dall'Ue, per i quali la quarantena è ridotta a 5 giorni.

Per i Paesi europei e dell'area Schenghen, oltre che per Canada, Giappone e Stati Uniti, è prorogato il regime di ingresso con i requisiti della certificazione verde. Resta da risolvere il problema degli italiani vaccinati all'estero con sieri non riconosciuti dall'Ema e quindi impossibilitati a ricevere il green pass. A cominciare da quelli immunizzati con Sputnik, a Mosca come a San Marino.

D'altra parte, chi vuole muoversi in Europa deve farlo con molta attenzione. Le mappe aggiornate pubblicate dall'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, fotografano un aumento dei positivi al Covid in mezzo continente. La Spagna è quasi interamente rosso scuro, cioè con più di 500 casi ogni 100mila abitanti, così come l'Olanda, Cipro e la Corsica. La maggior parte della Francia è rossa, così come Grecia, Irlanda e Portogallo: hanno tra i 200 e 500 casi ogni 100mila abitanti. Da noi in rosso ci sono solo le due isole, Sicilia e Sardegna, la maggior parte dell'Italia vira in giallo, mentre restano verdi Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, Valle d'Aosta e Piemonte. Il tasso di positività, a livello nazionale, continua ad aumentare, ieri è arrivato al 2,7%, con 6.171 nuovi contagi e 19 morti nelle 24 ore. Tutti dati in aumento rispetto al giorno prima, come pure quelli sui pazienti con sintomi Covid ricoverati in ospedale e in terapia intensiva. Numeri assoluti ancora bassi, variazioni percentuali più preoccupanti. «La variante Delta diventerà predominante ad agosto», avverte Speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACO DI PESARO

«Denuncio i No Pass sotto casa»

Cinquecento manifestanti «no Green Pass» sotto casa. È accaduto mercoledì sera al sindaco dem di Pesaro, Matteo Ricci, mentre a Torino stava per iniziare una diretta tv. «Ho dato mandato di denunciare tutti – ha detto –, se volevano intimidirmi hanno ottenuto l'effetto opposto. Vergogna, avete spaventato i miei figli». Ricci ha anche scritto al ministro dell'Interno Lamorgese, lamentandosi della gestione dell'ordine pubblico. Numerose le attestazioni di solidarietà, a partire dal segretario Pd, Enrico Letta: « Vai avanti Matteo Ricci. Siamo con te». —

Il presidente della Regione Toscana: «Dobbiamo modularne l'uso nel modo migliore»

Giani: «Bisogna prevedere deroghe e controlli ma servirebbe anche un po' più di flessibilità»

IL COLLOQUIO

ROMA

Quello che serve sul green pass è un «adeguamento». A dirlo non è un presidente di Regione leghista, ma Eugenio Giani, che guida la Toscana sotto le insegne del Pd. Non è tipo da barricate, Giani, usa sempre toni pacati, incrinati solo dalla linea disturbata dovuta al viaggio in macchina, di ritorno da una visita istituzionale sul monte Amiata.

Chiarisce che non c'è nessuna volontà di contrapporsi al governo, ma nella discussione in Conferenza delle Regioni è emersa una richiesta di «maggior flessibilità» nell'applicazione delle misure varate dal governo, in vigore dal 6 agosto. «Credo si possa ragionare sul riconoscimento di una specifica facoltà ai presidenti regionali – spiega Giani – quella di derogare all'uso del green pass per l'accesso a determinati eventi o manifestazioni locali». Quindi decidere che per quella fiera o quello spettacolo non è necessario presentare il certificato Covid all'ingresso? «Sì, basandosi sempre sul buon senso e sulla conoscenza del territorio. Io mi sono trovato di fronte alle legittime perplessità di alcuni operatori culturali: mi hanno mostrato che con queste regole non possono far svolgere determinati eventi», racconta il presidente della Toscana. Nel dibattito fra i governatori c'è la consapevolezza che questi saranno giorni di trattativa, fino alla prossima riunione del consiglio dei ministri, con l'obiettivo di «modulare nel modo migliore l'uso del pass». Altro esempio, i controlli di cui saranno responsabili proprietari, esercenti e ristoratori: «Serve un approfondimento, di certo non possono essere controlli polizieschi – avverte Giani – un impegno maggiore degli esercenti è inevitabile, ma poi sarà necessario il monitoraggio delle forze dell'ordine. In ogni caso, spero che siano controlli volti a garantire la sicurezza, a educare le persone, non a fare le multe».



EUGENIO GIANI
PRESIDENTE
DELLA REGIONE TOSCANA

Di certo i negozianti non potranno fare accertamenti polizieschi

Obbligo di vaccino per le scuole? Noi a posto ma non ci vedo nulla di male

Sul fronte dei ristoranti, un altro tema sul tavolo è quello dei servizi di ristorazione all'interno degli alberghi: niente green pass per gli ospiti che pernottano, ma per chi viene da fuori, solo per cenare? C'è chi propone di lasciarli liberi, ma poi si creerebbe concorrenza sleale con gli altri. «Ne abbiamo parlato, ma non ci sono proposte concrete, vedremo da qui alla riunione della prossima settimana». Quando si dovrà definire anche la strategia sulla scuola: «In Toscana abbiamo vaccinato l'84% del personale scolastico – dice subito Giani – dal 9 agosto partiremo con i ragazzi dai 12 anni in su, che sono poco più di 100mila e potremmo vaccinarli tutti per settem-

PAVIA

Muore per ictus, i figli dai carabinieri «A nostra madre 4 dosi di vaccino»

Ricoverata per un ictus a metà aprile, una donna è morta a 81 anni nel reparto di neuro-riabilitazione dell'Istituto Maugeri di Pavia. I figli hanno presentato denuncia ai carabinieri sostenendo che la madre sia stata vaccinata due volte: prima di ammalarsi, con due dosi Pfizer (4 e 25 marzo), quindi con due dosi di Moderna (26 maggio e 5 luglio). «Lo abbiamo scoperto per caso», dicono, mentre sul cadavere della donna è stata disposta l'autopsia. Sul portale regionale però non risulterebbe il primo vaccino. —

PER GLI OVER 60

Israele comincia con la terza dose «Domenica il via»



Vaccinazioni in Israele

Israele è il primo Paese al mondo ad avviare una campagna di vaccinazione con la terza dose. Lo ha annunciato il premier Naftali Bennett: una terza iniezione del vaccino Pfizer è disponibile per gli ultrasessantenni che abbiano già ricevuto le prime due dosi più di cinque mesi fa. «La realtà dimostra che i vaccini sono sicuri», ha detto Bennett in tv. «Proteggono da forme gravi di malattia e dalla morte». Dopo aver sostenuto che l'efficacia delle prime due dosi sta gradualmente calando, Bennett ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è mantenere aperta l'economia di Israele. Ma dobbiamo comprendere che c'è una gara in corso fra le vaccinazioni e la pandemia. Di conseguenza dobbiamo far sì che il ritmo delle vaccinazioni superi quello della pandemia». Per proteggere se stessi, agli anziani è consigliata: potranno riceverla già da domenica. Secondo uno studio Pfizer, in corso su oltre 44.000 persone, l'efficacia del vaccino nel prevenire qualsiasi infezione da Covid-19 sembra diminuire in media del 6% ogni due mesi dopo la somministrazione. Il che potrebbe spingere altri Paesi a imitare Israele. —

bre». Ma l'ipotesi dell'obbligo per insegnanti e bidelli? «Se lo mettono non ci vedo nulla di male, ma possiamo farcela anche senza: ci mancano all'appello 7mila persone e dobbiamo raggiungerle, da noi i no vax sono una presenza ridotta». Nei giorni scorsi, proprio Giani aveva detto che alle Regioni servono molti più vaccini, perché l'estensione del green pass ha fatto impennare le prenotazioni. «È un dato di fatto che in questi mesi abbiamo avuto difficoltà sulle forniture, spesso abbiamo ricevuto meno dosi di quelle preventivate». L'altro ieri, però, da palazzo Chigi hanno annunciato l'arrivo di un milione di dosi Pfizer in più dalla seconda settimana di agosto: «Anche il generale Figliuolo ci ha rassicurato, non posso lamentarmi del lavoro che sta facendo, speriamo che le consegne vengano rispettate – commenta Giani – noi vogliamo arrivare all'immunità di gregge e chiediamo al governo di darci la quantità sufficiente per farlo alla svelta». —

NIC. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virologo: «Docenti da proteggere per riaprire in presenza: se si ammala un prof di religione 5 classi vanno in dad»

Pregliasco: «Il certificato può durare un anno e va usato anche a scuola»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Come minimo va richiesto il Green Pass, al massimo va imposto l'obbligo al pari dei sanitari». Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia dell'Università Statale e direttore sanitario dell'Ospedale Galeazzi di Milano, è per la linea dura verso insegnanti e studenti «per garantire la ripartenza della scuola in presenza».

Dopo No Vax e No pass non si rischia di aprire un altro fronte?

«Il 60% degli italiani si è già vaccinato, e non è finita. Resta una minoranza rumorosa che fraintende il concetto di libertà, perché il No Vax non si ammala da solo, ma può contagiare e mandare all'ospedale altre persone».

Il Green Pass sta aiutando la vaccinazione?

«Sì, soprattutto tra gli indolenti. In molti si sono resi conto che era meglio vaccinarsi prima, perché per esempio ora non riescono ad accedere ai musei in vacanza».

Non è un obbligo indiretto?

«Certo, ma evidenzia una priorità del Paese. L'alternativa è tornare a vivere come prima limitando incontri, uscite e attività».

È giusto demandare i controlli agli esercenti?

«Nelle piccole attività può risultare scomodo, ma ciò che conta è che in media si stia più attenti a limitare il contagio».

Ha senso dare il Green Pass dopo la prima dose?

«Meglio che niente, è un progresso in attesa che la vaccinazione proceda e magari tra qualche mese si potrà darlo solo dopo la seconda dose».

Se il Green Pass dura nove mesi cosa succederà a chi si è vaccinato a gennaio?

«Non lo so, e io scado a settembre. Un'idea potrebbe essere prolungarlo a un anno sulla base degli studi sulla durata dell'immunità dei primi vaccinati».

Applicherebbe il Green Pass a insegnanti e studenti?

«È il minimo, in particolare i docenti sono a rischio e vanno tutelati per tenere aperta la scuola: se si ammala un professore di Religione cinque classi finiscono in Dad».

E gli studenti?

«Comprendo la situazione dei genitori e la complessità di vaccinare i ragazzi fino a 12 anni entro settembre, ma non ci sono rischi e bisogna provarci. Il Green Pass anche qui deve dare una spinta».

Come procede l'obbligo per medici e infermieri?

«Stanno arrivando le prime lettere di trasferimento. Le agenzie della salute territoriale verificano a partire dagli ordini professionali se uno si è vaccinato e, in caso negativo, lo chiamano per convincerlo. Se la persona non si decide viene informato il datore di lavoro, che deve trasferirla o sospenderla fino al 31 dicembre, data in cui al momento scade l'obbligo di vaccinazione».

Cosa sta succedendo nel Regno Unito?

«C'è una pausa dei contagi forse dovuta all'effetto della vaccinazione, alla chiusura delle scuole, degli uffici e alla fine degli Europei. Si nota anche un incremento delle ospedalizzazioni legato alle infezioni pregresse. In proporzione, i ricoveri restano pochi rispetto ai contagi e riguardano persone non vaccinate o con una dose. Resta da valutare l'evoluzione della situazione».

E in Italia?

«Ci si aspetta un aumento dei contagi dovuto alla variante Delta, almeno 10 mila al giorno, poi è difficile fare previsioni. Dipenderà dai vaccinati, dal tracciamento e da quanti cittadini ricorderanno il galateo dei comportamenti».

Lo abbiamo dimenticato?

«Per gli Europei c'è stata un'eclissi delle coscienze, con numerosi casi risalenti a quei giorni, che speriamo non si ripeta».

Ha visto che la presidente del Senato Casellati ha definito ingiustificato lo spazio dato ai virologi?

«In effetti prima mi chiamavano solo per parlare di influenza, ero più stagionale... In una democrazia non ci possono essere un pensiero e una voce unica. Spesso si sono sentite teorie dissonanti, anche a sproposito, da parte di non specialisti, perché si è portato al grande pubblico il dibattito scientifico, che davanti a un problema nuovo va avanti per tentativi e piano piano si consolida. Molti speravano invece in risposte immediate, certe e positive, mentre chiaramente è più complicato».

A lei solo Sgarbi ha fatto perdere le staffe?

«Ce l'aveva con le mascherine, ma poi ha chiesto scusa. Di recente ho discusso con Capezzone e Paragone, secondo cui i vaccini sarebbero sperimentali. Una teoria cara ai No Vax, ma sono stati semplificati i passaggi burocratici, non quelli di sostanza. I vaccini sono arrivati dopo studi conclusi, paragonabili a quelli tradizionali, sono stati verificati dalle autorità e presi da miliardi di persone. Per questo il mondo sta riaprendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FABRIZIO PREGLIASCO
RICERCATORE E DIRETTORE SANITARIO DELL'OSPEDALE GALEAZZI DI MILANO

Un'idea potrebbe essere prolungarlo da 9 a 12 mesi sulla base degli studi sull'immunità

Per gli Europei c'è stata un'eclissi delle coscienze, bisogna sperare che non si ripeta

Il Green Pass ha dato una forte spinta soprattutto tra gli indolenti. Resta una minoranza rumorosa



Il punto vaccinazioni realizzato al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

IL RAPPORTO GIMBE

Su i contagi dopo 15 settimane «È cominciata la quarta ondata»

Dai casi ai decessi, passando per i ricoveri, cresce l'epidemia e «di fatto siamo entrati nella quarta ondata». Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime: 111 nell'ultima settimana, sono state il 46% in più rispetto ai 76 della settimana precedente. Lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 21-27 luglio, che vede un incremento settimanale del 64,8% di nuovi casi (31.963 rispetto a 19.390), un aumento del 42,9% di persone in isolamento (68.510 contro 47.951), un aumento del 34,9% di ricoveri con sintomi (1.611 rispetto a 1.194) e del 14,5% delle terapie intensive (189 contro 165). Continuano ad aumentare anche i casi giornalieri: nelle ultime 24 ore sono stati 6.171 (superata quota 6.000 per la prima volta dal 15 maggio) su 224.790 tamponi, con tasso di positività salito dal 2,3% al 2,7%. Le vittime di ieri sono 19, 11 i pazienti in più nelle terapie intensive: ora siamo a quota 194. «La variante Delta sarà predominante ad agosto — dice Roberto Speranza, il ministro della Salute —. I numeri sono chiari, l'arma con cui difenderci è il vaccino». —

6.171
I nuovi contagi di ieri su 224.790 tamponi con positività dal 2,4% al 2,7%

19
Le vittime nelle ultime 24 ore, 194 i pazienti in terapia intensiva

Monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY









AIUTALO A CRESCERE!

Monge offre una linea completa di crocchette, paté e bocconi per supportare il regolare sviluppo del tuo cucciolo.
Un'alimentazione corretta ed equilibrata con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI





NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

GLI "ANTI" A TRIESTE

Nuova protesta Fedriga: non è la mia piazza

Anche ieri il Movimento No Green Pass ha fatto sentire la propria voce a Trieste, in piazza della Borsa (foto Lasorte). Intervistato da La Repubblica ieri il presidente del Fvg Fedriga ha preso le distanze dai colleghi leghisti che hanno appoggiato le manifestazioni anti-Green pass e si è detto pro vaccini: «Quella della fiaccolata non è la mia piazza», sebbene «la libertà di manifestare e esprimere dissenso è sacra».



IL BOLLETTINO

Nuovi contagi a quota 96 Mai così tanti dal 13 maggio

TRIESTE

Salgono i contagi in Friuli Venezia Giulia, ma anche le prenotazioni del vaccino anti Covid nelle fasce d'età più basse. Nel bollettino quotidiano della Protezione civile le infezioni sulle 24 ore sono 96 (82 da tampone molecolare, 14 da test rapido antigenico, l'1,7% su 5.681 controlli), mai così tante dal 13 maggio. Il virus ha ripreso a circolare velocemente, anche se, rispetto al +202% di martedì, la somma dei contagi negli ultimi 7 giorni rispetto ai 7 precedenti ieri era al +97%. Dopo il decesso di mercoledì non si registrano vittime; c'è un nuovo ingresso in terapia intensiva (due i posti occupati, altri 10 i pazienti nei reparti ordinari). Ancora una volta, informa inoltre il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, la maggior parte dei positivi di giornata (anche un infermiere di Asugi) si registra tra i giovani: il 55% tra gli under 29.

Conforta il trend in rialzo delle adesioni alla campagna vaccinale tra gli under 40. Su 6.080 appuntamenti fissati in un giorno e mezzo, 3.482 sono di persone che hanno meno di 40 anni. Significative anche le 1.808 prenotazioni di famiglie con ragazzi tra i 12 e i 19 anni, la fascia più scoperta. «È un dato che ci permette di guardare con maggiore ottimismo al prossimo futuro, soprattutto in considerazione del ritorno a scuola di settembre», commenta l'assessore alla Salute, che non dimentica l'importanza del fattore Green pass: «La sua introduzione ha giocato un ruolo rilevante per convincere gli indecisi, confermando il forte e giustificato desiderio di ritorno alla normalità anche tra i cittadini del Fvg». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Poggi, ricercatore alla Sissa, ha completato l'immunizzazione il 12 maggio. Dal 28 giugno i contatti con i vari enti

«Più di 70 telefonate e 147 mail per riuscire ad avere il Green pass»

Andrea Pierini / TRIESTE

Il Green pass è arrivato. Per ottenerlo ci sono volute «147 mail e oltre 70 telefonate. Si è verificato il lieto fine, ma è stata un'odissea». A parlare è Matteo Poggi, fisico teorico, laureato a Firenze, che ha scelto Trieste per vivere dopo avere lavorato per due anni in Corea. Oggi si occupa di informatica e come ricercatore sta completando un master alla Sissa. «Sono un uomo di scienza - racconta - e appena ne ho avuta la possibilità ho fatto il vaccino. La prima dose a febbraio, in quanto universitario, con Astrazeneca. Fatta la seconda inoculazione il 12 maggio, ho atteso di avere i miei codici per scaricare il Green pass. Col passare del tempo è salita anche un po' d'ansia: il 28 giugno, termine ultimo indicato dal governo per ricevere i dati, non era arrivato niente. Quindi mi sono attivato».

Poggi ha ancora la residenza a Firenze, e inizialmente ha pensato che il mancato arrivo dei dati fosse dovuto a questo: «In realtà mi hanno subito chiarito che la competenza della certificazione era dell'Azienda sanitaria che aveva fatto le inoculazioni. Ho contattato allora Asugi, da cui ho avuto le prime risposte: il certificato di vaccinazione era stato emesso e inviato a Roma tramite Insiel». A quel punto il ricercatore ha contattato la società della Regione che si occupa dei sistemi informatici: «Ho trovato una persona super disponibile che si è data tanto da fare per cercare di capire cosa non stesse funzionando. Dalle ricerche è emerso che il certificato era stato inviato al ministero della Salute con tanto di ricevuta».



MATTEO POGGI
TOSCANO, VIVE A TRIESTE DOVE È RICERCATORE ALLA SISSA

Lo scienziato si è anche rivolto a un legale: «Temevo una situazione paradossale»

Poggi ovviamente ha provato subito a chiedere informazioni nella capitale, da dove le risposte sono state rare al punto da spingerlo a rivolgersi a un legale. «La mia paura - racconta - era di trovarmi nella paradossale situazione di aver effettuato il vaccino, essere pro, ma non avere il Green pass, con tutte le difficoltà del caso», comprese quelle per viaggiare in Europa, come Poggi fa per lavoro. I giorni continuavano a passare, e della "carta verde" non c'era traccia nonostante l'invio di 147 mail - di cui 17 da indirizzo di posta certificata - e 70 telefonate. A quel punto Poggi ha deciso di raccontare la propria esperienza a questo giornale. Il tempo di una telefonata per ripercorrere la storia, ma proprio qualche minuto dopo è arrivata la buona notizia: «Mi è appena arrivato il green pass. Tutto è bene quel che finisce bene».

Cosa può essere successo? Sogei è la società del ministero del Tesoro che materialmente fornisce i pass tramite una piattaforma realizzata in appena 8 settimane e ancora in fase di miglioramento. Finora, fanno sapere da Sogei, l'attenzione maggiore è stata rivolta a risolvere i problemi connessi a chi si è vaccinato all'estero. Si tratta di criticità dovrebbero essere risolte in un paio di giorni: «Parliamo di 100 mila casi - spiegano - su un totale di oltre 50 milioni di green pass emessi. Con la risoluzione» di questi casi «anche il call center del ministero sarà alleggerito: riusciremo a rispondere con maggiore puntualità a singoli casi nei quali potrebbero esserci difetti di comunicazione fra gli enti. Al momento chiediamo un po' di pazienza, siamo sicuri che riusciremo a risolvere tutto entro il 6 agosto».

I dati a Sogei arrivano dall'anagrafe vaccinale che li riceve dal ministero dopo l'invio da parte delle Regioni; e anche un piccolo errore blocca la procedura. Si tratta di pochi casi, conferma anche il presidente di Insiel Diego Antonini: «Probabilmente gli intoppi accadono quando il cittadino ha ricevuto il vaccino fuori dalla regione di residenza. Noi non abbiamo avuto molte segnalazioni, abbiamo comunque sempre cercato di supportare il più possibile le persone in difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo sette giorni di feste: Vienna in allarme

Oltre 200 giovani austriaci infettati al rientro dall'isola croata di Pago

Marco di Blas / UDINE

«Goditi sette giorni d'estate, di sole, di spiaggia e degli eventi più arrapanti sulla meravigliosa spiaggia di Zrce». L'invito lanciato dall'agenzia austriaca "Austria goes Zrce" era ovviamente rivolto soprattutto a un pubblico giovanile: sette giorni a Zrce, una delle spiagge dell'isola croata di Pago famosa per le sue feste ininterrotte in estate. Così 19.000 austriaci, quando domenica sera sono tornati a casa, chi in pullman, chi in auto, hanno portato con sé anche il virus. L'altra mattina 106 giovani risultavano contagiati, ieri il loro numero era già raddoppiato e si teme possa salire ancora, perché molti non lo hanno segnalato o, essendo giovani, non hanno manifestato sintomi rilevanti.

Le autorità sanitarie austriache sono in allarme per il timore che i contagiati di Pago possano trasmettere l'infezione ad amici o familiari adulti e anziani. A tutte le persone reduci da "Austria goes Zrce" o che comunque sono state in vacanza in zona tra il 17 e il 24 luglio è stato rivolto l'appello a sottoporsi precauzionalmente a tampone e tenere sotto controllo le proprie condizioni di salute, e a contattare il numero telefonico 1450 al manifestarsi di sintomi. La vicenda è seguita anche dal ministero degli Esteri, in contatto con l'Ambasciata d'Austria in Croazia.

Il numero degli austriaci contagiati varia da Land a Land. In testa sembrano per ora Stiria e Alta Austria, ma la situazione è in costante evoluzione, al punto che ai giovani



LA IBIZA CROATA
CENTIANAIA DI GIOVANI IN SPIAGGIA A PAGO IN UNA FOTO DI ARCHIVIO

rientrati da Zrce viene raccomandato di astenersi temporaneamente dal partecipare ad altre feste o eventi in presenza di più persone.

Sorprende inoltre che il virus abbia colpito anche persone già vaccinate e che teoricamente sarebbero dovute essere immunizzate. In Carinzia fino a mercoledì mattina i contagiati di Zrce erano soltanto sei, di cui due avevano ricevuto entrambe le dosi di vaccino, altri due solo la prima dose e i restanti non erano vaccinati.

«È stata una settimana di party allo stato puro, senza distanziamento», ha riferito alla Kleine Zeitung uno dei carinziani partecipanti. Aggiungendo però che «tutte le misure di prevenzione erano rigorose: si poteva accedere alle varie aree soltanto nel rispetto delle 3G (certificazione di vaccinazione, guarigione o test negativo, ndr) e dovunque c'erano container per eseguire i test». Inspiegabile quindi la diffusione dei contagi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clara Cijan

Cara PATRIZIA, la tua perdita è per noi motivo di grande tristezza e sincera commozione. Siamo vicini a te e alla tua famiglia.

Confcommercio Trieste tutta.

Trieste, 30 luglio 2021

45° ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

ricordandoti sempre, i familiari.

Trieste, 30 luglio 2021

I nodi del governo

Prescrizione, c'è l'accordo Draghi convince il M5S passa la riforma Cartabia

La svolta è arrivata dopo un lungo braccio di ferro a Palazzo Chigi
Regime speciale per tutti i reati di mafia. Domenica il testo all'esame dell'Aula

Federico Capurso / ROMA

Tirano tutti un sospiro di sollievo, all'interno del governo, e ognuno può sventolare la propria bandiera intorno all'accordo trovato – non senza un'ultima giornata di sofferenze – sulla riforma della Giustizia.

La sintesi offerta dalla Guardasigilli Marta Cartabia riceve così, una seconda volta, il voto unanime del Consiglio dei ministri e può finalmente approdare in Aula alla Camera, domenica, per essere sottoposta al voto di fiducia. Giusto in tempo per evitare un rinvio che avrebbe trascinato ogni discussione a settembre, offrendo all'Europa un'immagine non buona dell'impegno italiano sulle riforme. E su questo punto, il premier Mario Draghi si mostra soddisfatto, anche alla luce della trattativa lunga più di otto ore andata in scena ieri con Giuseppe Conte e i ministri M5S. La soluzione arriva in serata e prevede un «regime particolare per quei reati che nel nostro Paese hanno sempre destato allarme sociale», dalla mafia al terrorismo, fino ai reati sessuali, spiega Cartabia. «Nessun processo andrà in fumo», assicura quindi la ministra della Giustizia, invitando le forze di maggioranza a ritirare i loro emendamenti.

Le voci di un'intesa e quelle di una rottura si sono rincorse fino all'ultima curva. Il primo strappo arriva in tarda mattinata, quando Cartabia mette sul tavolo del Consiglio dei ministri la sua proposta. Dentro, però, c'è ben poco di quello che chiedono i Cinque stelle, solo una norma transitoria. Conte riunisce quindi i suoi, chiama all'unità il partito e minaccia di far saltare tutto, se non vengono esclusi i reati di mafia, terrorismo e violenza sessuale, dalla tagliola dell'improcedibilità. A spendersi in prima persona per una mediazione è Draghi, incontrando prima i ministri M5S, poi allargando la riunione alle altre delegazioni. Nel frattempo il Cdm viene posticipato e una volta iniziato viene nuovamente sospeso perché restano, da parte del Movimento, le minacce di astensione. Intervengono anche i pontieri del Pd e Conte, a fine giornata, può ritenersi soddisfatto: «Non è la nostra riforma, ma abbiamo contribuito a migliorarla», sottolinea uscendo da Montecitorio.

I grillini ottengono qualcosa, ma resta intatta la norma che dà al Parlamento il potere di indicare le priorità dell'azione penale alle procure. Nel pomeriggio anche il Csm, dando il via libera al parere sulla riforma, muove un rilievo. Il pericolo, si legge, è quello di un «possibile contrasto con l'attuale assetto dei rapporti tra i poteri dello Stato», unito a un rischio di natura pratica per «gli effetti concreti che la scelta legislativa comporterà per gli uffici». Insomma, per il Csm ci sarebbe il rischio di incostituzionalità. L'arrivo dell'intesa, però, mette tutto in secondo piano. «Ci siamo spesi per l'accordo fino in fondo. Bene», commenta il segretario dem Enrico Letta. Le altre forze di maggioranza, invece festeggiano suonando le campane a morto per la riforma Bonafede. La chiama «il caro estinto», Matteo Renzi, che esulta: «L'abbiamo archiviata, non si può più essere imputati a vita». Lo fa anche la Lega, nonostante le giravolte dell'ultima settimana: prima non vole-

ENRICO LETTA
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Cartabia ha superato la riforma precedente senza scadere nell'impunità

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Il caro estinto è la riforma Bonafede Non si può più essere imputati a vita


Il ministro della Giustizia Marta Cartabia con il premier Mario Draghi

IL DOSSIER

IL NODO DELL'IMPROCEDIBILITÀ

La prescrizione viaggia a due velocità: più tempo contro i reati gravi

Sulla prescrizione, si profila un sistema misto: ci sarà lo stop della prescrizione dopo la sentenza di primo grado (sia in caso di condanna che assoluzione), ma si fissano tempi certi per i processi d'Appello (2 anni per i reati ordinari) e di Cassazione (1 anno). In caso di mancato rispetto dei termini, scatta l'improcedibilità. Da questo meccanismo sono esclusi i reati imprescrittibili, cioè tutti quelli punibili con l'ergastolo. Questo sarà il meccanismo per i reati ordinari. Qualora siano procedimenti complessi o reati gravi, ricompresi in un elenco di reati speciali, c'è la possibilità di una proroga ulteriore. Così saranno 3 gli anni per avere la sentenza di Appello; e 1 anno e 6 mesi per la Cassazione. I reati salvaguardati sono tutti quelli di mafia, terrorismo, stupro e traffico internazionale di stupefacenti. Ma per non rischiare che alcun processo di questi ultimi vada in fumo, i giudici di Appello e di Cassazione potranno con ordinanza, motivata e impugnabile in Cassazione, disporre un'ulteriore proroga del periodo processuale. In pratica, se non formale, è una sostanziale imprescrittibilità perché si tengono in considerazione la complessità del processo, il numero delle parti e delle imputazioni, o anche la complessità delle questioni di fatto e di diritto. Per i reati aggravati di cui all'art. 416 bis, primo comma, ovvero tutti i processi dove è contestata l'aggravante mafiosa (che in genere si tengono da Roma in su), la proroga potrà essere disposta per due anni al massimo.

LA MEDIAZIONE PIÙ DIFFICILE

Per l'aggravante del metodo mafioso previste 4 proroghe

Il braccio di ferro che ha rischiato di spaccare la maggioranza, ha riguardato i reati speciali. È filato tutto liscio per quelli di terrorismo, stupro, e traffico di stupefacenti. Per questi, il binario è diverso: non c'è la imprescrittibilità formale come per i reati da ergastolo, di contro è caduto il limite alle proroghe, pur sempre motivate dal giudice e sempre ricorribili per Cassazione. In sostanza, la imprescrittibilità è sostanziale. Sui reati di mafia, invece, c'è stato un duro braccio di ferro. In realtà il meccanismo di cui sopra è stato accettato da parte di tutti i partiti finché si tratta di processi per associazione a delinquere di stampo mafioso (416 bis) e quelli per voto di scambio politico-mafioso (416 ter). Il dissidio è insorto sui reati dove è contestata l'aggravante mafiosa (416 bis, punto primo). Va spiegato che nelle regioni del Sud dove la mafia è onnipresente, i processi per mafia si tengono essenzialmente per 416 bis. La variante dell'aggravante mafiosa conta invece da Roma in sù. Il processo al clan Spada, a Ostia, per dire, quello della famosa testata al giornalista, s'è giocato tutto sull'aggravante mafiosa. Togliere questi reati dal binario speciale e metterli tra gli ordinari sarebbe stato un rischio. L'accordo è che a regime, dal 1 gennaio 2025, i processi dove è contesta l'aggravante mafiosa potranno essere allungati con un massimo di 2 proroghe in Appello (ciascuna di un anno e sempre motivata) e 2 proroghe in Cassazione (ciascuna di 6 mesi e sempre motivata). —

I RITI ALTERNATIVI

Ecco gli sconti di pena per il patteggiamento e il giudizio abbreviato

Con formulazioni meno incisive di quanto avesse proposto la commissione di saggi, la riforma Cartabia prevede comunque di favorire i riti alternativi. Nel patteggiamento, si prevede che, quando la pena detentiva da applicare supera due anni (il cosiddetto patteggiamento allargato), l'accordo tra imputato e pubblico ministero possa estendersi alle pene accessorie e alla loro durata, nonché alla confisca facoltativa e alla determinazione del suo oggetto e ammontare. Nel giudizio abbreviato, si prevede tra l'altro che la pena inflitta sia ulteriormente ridotta di un sesto, qualora l'imputato rinunci alla impugnazione, accettando quindi che la sentenza sia immediatamente eseguibile, e che la riduzione sia applicata dal giudice dell'esecuzione. Con la riforma si trasformano anche alcune misure alternative, attualmente di competenza del Tribunale di Sorveglianza, in sanzioni sostitutive delle pene detentivi brevi, direttamente irrogabili dal giudice della cognizione. Un ulteriore snellimento verrà da un accorgimento che pare banale, ma è a suo modo rivoluzionario: qualora ci sia un mutamento del giudice, perché trasferito o in permesso, o nell'ipotesi di mutamento di uno o più componenti del collegio, è previsto che il giudice disponga, in caso di testimonianza acquisita con videoregistrazione, la riassunzione della prova solo quando lo ritenga necessario. Attualmente, con il cambio del giudice era necessario quasi sempre ripetere la prova in dibattimento.

I TEMPI DELLA RIFORMA

L'entrata in vigore sarà graduale: termini lunghi fino al 2025

La riforma riguarderà soltanto i reati commessi dopo il 1 gennaio 2020 ed entra in vigore dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge. Su sollecitazione dei magistrati, però, il governo si è reso conto che occorreva dare un certo tempo agli uffici giudiziari per metabolizzare la novità e soprattutto per assorbire i rinforzi annunciati. Bisogna tenere conto che, grazie ai miliardi del Recovery Plan, sono in arrivo 16.500 giovani laureati come assistenti dei magistrati, previsti dall'Ufficio del processo, più 5mila unità di personale amministrativo. In tutto vengono immesse oltre 20mila persone, ma con tempi diversi. La riforma perciò entrerà in vigore gradualmente. È la cosiddetta norma transitoria, che vale fino al 31 dicembre 2024. In un primo periodo i termini saranno più lunghi per tutti i processi, e cioè vengono concessi 3 anni in Appello; 1 anno e 6 mesi in Cassazione per ogni tipologia di reato. Avranno anche la possibilità di una proroga: in totale, fino a 4 anni in appello e fino a 2 anni in Cassazione. Successivamente, questi tempi più lunghi saranno concessi esclusivamente ai reati speciali. Ogni proroga dovrà essere motivata dal giudice con ordinanza, sulla base della complessità del processo, per questioni di fatto e di diritto, e per numero delle parti. Contro l'ordinanza di proroga, sarà possibile presentare ricorso in Cassazione. Di norma, è prevista la possibilità di prorogare solo una volta il termine di durata massima del processo.

I nodi del governo

va «cambiare una virgola» della riforma, poi si è allineata al M5S, e nel frattempo vuole i referendum sulla giustizia. Per Forza Italia «la grande fatica» fatta dai grillini per il via libera «è la dimostrazione che siamo di fronte a una riforma garantista», dice Maria Stella Gelmini. Tutti soddisfatti, soprattutto Draghi, che vuole chiudere la partita alla Camera prima del 3 agosto, quando si entrerà nel semestre bianco e le fibrillazioni saranno destinate ad aumentare. —

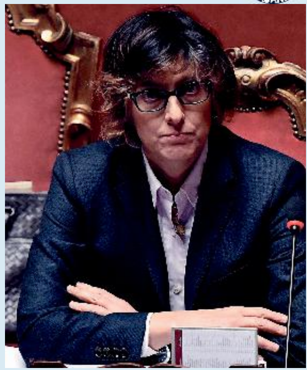
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVOCATI FACILITATORI

GIUSEPPE CONTE



GIULIA BONGIORNO



NICCOLO' GHEDINI



Il leader leghista: «A ogni Consiglio dei ministri gli esponenti grillini fanno i capricci, sono fuori dal mondo
Sui migranti ho ottenuto un chiarimento con Lamorgese. Il vaccino? Deve rimanere comunque una libera scelta»

Salvini: «Smontato il progetto Bonafede Draghi sia meno paziente con i 5 Stelle»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

Matteo Salvini dice che la sua pazienza nei confronti dei 5 Stelle, ma anche del Pd, è «inesauribile», ma spera che ad essere meno paziente con i grillini, che piantano grane ad ogni Consiglio dei ministri, sia il premier Mario Draghi. «Comunque sono soddisfatto di avere smontato la riforma Bonafede. Siccome Conte-Bonafede sono una coppia di fatto capisco il loro nervosismo». È comunque soddisfatto dell'accordo e del ringraziamento ricevuto dallo stesso Draghi per la collaborazione della Lega e soprattutto il contributo di Giulia Bongiorno. Il leader della Lega in questa intervista anticipa di avere ottenuto l'incontro con il premier e la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, che considera totalmente immobile sull'immigrazione.

Giuseppe Conte si è intestato le modifiche sui reati di mafia. Una bandierina piantata del nuovo leader di M5S o è stata veramente utile la sua richiesta?

«Come Lega, oltre ai reati di mafia, abbiamo aggiunto, grazie a Giulia Bongiorno, il tema della violenza sessuale e dello spaccio di droga come reati particolarmente gravi. Magari in casa 5 Stelle sono temi delicati... Fino all'ultimo loro hanno minacciato di non votare la riforma Cartabia, però io fra ieri e oggi avrò sentito il presidente del Consiglio almeno una decina di volte. Anche in questo caso la Lega è stata forza di garanzia e di equilibrio. Draghi e il ministro Cartabia ci hanno ringraziato per il contributo. Conte fa gli show, Giulia Bongiorno ha lavorato giorno e notte per migliorare questo testo. Mentre i 5 stelle facevano i capricci e presentavano 900 emendamenti, noi abbiamo migliorato il testo».

Ma voi sostenete i referendum che vanno molto oltre.

«Infatti questa riforma del governo è il primo passo, anche perché entrerà a regime tra qualche anno. I referendum sulla giustizia sono l'unica vera garanzia che la giustizia migliorerà. Voglio vedere in Parlamento Pd e 5 Stelle quanti problemi faranno e quanti ostacoli metteranno. Se uno vuole processi veloci e certezza della pena ci sono i nostri gazebo nelle piazze: ce ne saranno mille in questo fine settimana».

Quindi l'esultanza grillina è ingiustificata?

«È un modo per giustificare il dietrofront dei ministri grillini che avevano votato la prima versione della riforma Cartabia. Mi ricorda qualcuno che esultava per avere cancellato la povertà. Ma io con Draghi ho parlato di tasse, lavoro e pensione».



MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Anche sulla giustizia la Lega è stata forza di garanzia e di equilibrio all'interno della maggioranza

Io mi sono vaccinato l'ho fatto per me è una libera scelta Non ho titolo per obbligare altri a fare lo stesso

Discoteche chiuse? La sinistra odia i giovani che non vanno nei centri sociali a sfondarsi di canne

Le critiche che sono venute da diversi procuratori, anche da parte di Gratteri di cui ha molta stima, erano giuste?

«Gratteri lo stimo, ma non ho condiviso alcune critiche. So che a qualcuno questa riforma non andrà bene comunque. Anche la stessa base parlamentare dei 5 Stelle non l'accetta perché smonta la Bonafede che teneva tutti sotto processo a vita, roba indegna per un Paese democratico e civile».

Lei nei giorni scorsi ha detto che governare con Pd e 5S è faticoso. Riuscirete a resistere fino al 2023?

«Ad ogni Consiglio dei ministri i 5 Stelle creano problemi e questo sarà un problema per Draghi e per l'Italia. Dopo 130 mila morti e un anno e mezzo di Covid la nostra pazienza sarà inesauribile, però contiamo sul fatto che Draghi di pazienza ne abbia di meno. Non è possibile che ogni volta questi minaccino crisi di governo, anche ieri dicevano "ritiriamo i ministri, non votiamo...". Le prossime riforme su cui creeranno problemi saranno quelle sugli appalti, sulla burocrazia. Abbiamo 200 miliardi da spendere ma se non accorci i tempi della burocrazia, non cambi il codice degli appalti, non metti i commissari straordinari, purtroppo i soldi non li spendi. Per loro meno si produce e si lavora e meglio è. Sono fuori dal mondo. Se fosse per loro la Tav e le Olimpiadi non ci sarebbero. Ma noi abbiamo scelto la responsabilità e per questo sosteniamo Draghi e l'Italia».

Lei ha chiesto a Draghi un incontro a tre con la ministra Lamorgese. L'ha ottenuto? Cosa pensa possa cambiare?

«Sì, lo faremo riservatamente, lontani dalle telecamere, e ci sarà anche il sottosegretario all'Interno Molteni. Stamattina sono sbarcati 400 migranti, con tutti problemi non solo economici ma anche sanitari, molti minori scappano dai centri della quarantena. E intanto ci apprestiamo a chiedere il green pass agli italiani. Sono fiducioso che l'incontro sia proficuo. Nel mio anno al governo abbiamo dimostrato che limitare gli sbarchi si può. Il problema è l'immobilismo totale del ministro dell'Interno, che non muove un dito».

Accusa gravissima.

«I dati parlano da soli. Siamo a trenta mila immigrati sbarcati e non è finito luglio. Non sto parlando del ministero dell'Interno che è una macchina perfettamente funzionante, ma del ministro».

È una richiesta di dimissioni?

«No, ho chiesto un chiarimento: il mio riferimento è il presidente del Consiglio. Né io né lui possiamo permetterci un'estate di caos e sbarchi».

Green pass, tutto rinviato alla prossima settimana, soddisfatto?

«Voglio chiarire che la linea della Lega non è "no vax". Non rincorriamo quelli che dicono che chi si vaccina è complice delle multinazionali. E non condivido nemmeno i "sì vax" che sostengono che i "no vax" sono dei sorci , assassini. Io mi sono vaccinato, l'ho fatto per mia scelta. Non ho titolo per obbligare gli altri a farlo. Ho ribadito al presidente Draghi che deve rimanere una libera scelta. Per i minori e i bambini è impensabile l'obbligo vaccinale o il ricatto che chi non si vaccina non entra in classe».

Nella piazza in cui sono stati gridati slogan contro il governo e Draghi sono scesi anche alcuni parlamentari della Lega. Lo considera giusto e opportuno?

«Il primo partito del Paese ha diverse sensibilità sia tra gli elettori che tra gli eletti: non siamo una caserma. Quindi alcuni parlamentari hanno scelto di esserci, altri no, ma quando parlo di libertà intendo questo. Non capisco la chiusura delle discoteche e dei luoghi di divertimento, la smania di chiusura di Speranza. Ci sono 3 mila imprenditori italiani cancellati dalla faccia della terra e 100 mila lavoratori disoccupati. Se con il green pass puoi andare allo stadio perché 100 ragazzi non possono divertirsi? C'è una parte della sinistra anche al governo che odia l'impresa e i giovani, se non vanno nei centri sociali a sfondarsi di canne».

C'è una cosa che è veramente contento di avere ottenuto stando al governo?

«Sono tanti i risultati ottenuti, sulle cartelle esattoriali, avere impedito l'aumento delle tasse, potrei continuare, ma c'è una cosa che mi dà grande soddisfazione. Oggi comincia a Roma il congresso dell'Ente nazionale sordi che finalmente dopo dieci anni di attesa, grazie ad un emendamento presentato da me e alla sensibilità del ministro per le Disabilità, la leghista Stefani, hanno ottenuto il riconoscimento della Lingua italiana dei Segni e della figura dell'interprete Lis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione



Edilizia agevolata Via libera ai 40 milioni per i bonus in attesa

Sale ancora lo stanziamento per la rottamazione delle auto: cinquemila quelle inquinanti da sostituire. Opposizioni all'attacco sulle risorse ai Comuni

Marco Ballico / TRIESTE

Dai contributi per la casa a quelli per la rottamazione delle auto. I capitoli di Graziano Pizzimenti, assessore alle Infrastrutture, e Fabio Scoccimarro, collega all'Ambiente, pesano oltre 170 milioni a valere su due articoli dell'assestamento di bilancio, il 4 e il 5, approvati a maggioranza, con le opposizioni non poco critiche sulla bocciatura delle loro proposte più politiche e sul piede di guerra in merito al riparto delle risorse a favore dei Comuni, con tanto di presidio annunciato per oggi all'esterno del Consiglio.

Tra le poste contenute negli emendamenti della giunta i 5 milioni per il Fondo progetti dei Comuni, da inserire nel Pnrr, e i 10 milioni per gli Enti di decentramento regionale, le "nuove" Province, un anticipo di cassa, in attesa della concessione dei fondi statali, per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Confermati inoltre, come da anticipazioni, i 3 milioni per attrezzare gli autobus con filtraggio e ricambio d'aria, misura evidentemente legata all'emergenza Covid. Complessivamente, precisa Pizzimenti, Infrastrutture e Territorio conteranno su 140 milioni, di cui 50 per nuovi provvedimenti legislativi in materia di viabilità in vista del trasferimento delle funzioni agli Edr e 40 milioni per lo scorrimento delle graduatorie dell'edilizia agevolata (3.500 le famiglie in attesa). Nel "pacchetto" approvato ieri anche 10 milioni per l'edilizia scolastica, 7 milioni per portualità e logistica, 3 milioni per la costruzione, l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti sportivi per Eyof 2023, il Festival invernale dei giochi olimpici della gioventù europea, 1,5 milioni per l'acquisto di scuolabus nei Comuni.

Ampia discussione, nel pomeriggio, sul tema dei contributi una tantum alle parrocchie per spese di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o completamento di edifici destinati al culto. Prima l'autonomista Massimo Moretuzzo, poi il dem Roberto Cosolini hanno fatto notare che «prevedere le domande entro il 30 settembre, corredate da fattura, significa in pratica finanziare solo le opere già eseguite». La correzione apportata, annunciata in aula dal capogruppo leghista Mauro Bordin, ha ampliato la misura massima dell'intervento (100mila euro per ogni realtà, su un budget di 2,5 milioni) e allargato il beneficio a seguito di domanda corredata da un preventivo di spesa, da presentare entro il 31 ottobre.

Sul fronte Ambiente i soldi a bilancio si avvicinano a quota 33 milioni, di cui 5 per la conferma fino a dicembre dello sconto carburanti. La Regione, preso atto che, nonostante la pandemia e l'avviso di esaurimento fondi, le domande dei cittadini per il contributo rottamazione non si erano interrotte nel 2020, ha quindi coperto con ulteriori 8,5 milioni tutte le pratiche in coda. Con il risultato, sottolinea l'assessore Scoccimarro, di sostituire oltre 5mila veicoli inquinanti con altrettanti mezzi ecologici. Di fatto, con 9,6 milioni nella manovra, viene quasi triplicato lo stanziamento inizialmente previsto per il 2021 di 3,3 milioni, con un totale di 21,3 milioni stanzianti dal 2019 per mandare in pensione mezzi a benzina o gasolio Euro 0-1-2-3-4 e lasciare spazio a veicoli con alimentazione elettrica, ibrida o a metano.

In serata l'aula ha approvato anche l'articolo 6, che stanzia 14,5 milioni a Cultura e Sport. Tra l'altro, sottolinea l'assessore Tiziana Gibelli, «la manovra consente di mettere a disposizione risorse importanti per avviare le opere necessarie a dotare Gorizia del miglior contesto per ospitare le iniziative previste per il 2025 come capitale della cultura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SIT-IN DEI SINDACI DI CENTROSINISTRA

«Opere pubbliche netta la discrezionalità sulle scelte operate»

TRIESTE

La denuncia è di «un'assoluta discrezionalità nelle scelte» e della «totale mancanza di concertazione con le amministrazioni locali». Diego Moretti attacca il riparto del Piano regionale triennale sulle opere pubbliche, 150 milioni distribuiti, secondo il capogruppo dem, «senza l'opportuno confronto con chi, sui territori, ci vive. Soldi agli amici? Non è il tema. La questione è di principio: con i Comuni si deve parlare». Con questa premessa il Pd informa di un presidio di sindaci oggi alle 13 davanti al Consiglio regionale, cui seguirà alle 13.30 una conferenza stampa in sala Tessitori in cui dem e amministratori interverranno nel merito di modalità e criteri utilizzati nell'individuazione dei progetti. Occasione anche per illustrare una lettera, indirizzata al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, al presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin e ai prefetti, in cui una cinquantina di amministratori locali (tra questi il vicesindaco di Muggia Francesco Bussani) trasmette «estremo disappunto» di fronte a decisioni che «a nostro parere, non rispettano i principi generali della "nuova concertazione" e presentano forti tratti di soggettività e discrezionalità». Nel mirino, perché ritenuti non di "rilevante interesse regionale", «interventi come la ristrutturazione di sale consiliari, il completamento di marciapiedi o di piccoli tratti ciclopedonali, la ristrutturazione di municipi, la messa in sicurezza di viabilità prettamente comunale, o adeguamenti e manutenzioni di aree giochi o sportive locali». Mentre, «nel contempo, si escludono interventi importanti, con ricadute a livello sovracomunale». —



Diego Moretti, capogruppo dem in Consiglio regionale

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RATE

Il Conservatorio



La giunta ha presentato una norma per convertire in conto capitale un contributo già concesso nel 2009 al conservatorio Tartini di Trieste per l'importo di 1 milione e 260mila euro, anticipando così le rate future necessarie per il finanziamento del quadro economico dei lavori per 240mila euro. A seguito di questo intervento, il Tartini non dovrà stipulare un mutuo e la Regione avrà un risparmio complessivo di 300mila euro.

ANIMALI: M5S

I sottopassi



Votato all'unanimità l'emendamento del M5S che prevede finanziamenti a favore di «soluzioni progettuali utili a migliorare l'integrazione ambientale delle opere infrastrutturali con gli ecosistemi presenti sul territorio». È in particolare la «realizzazione di sottopassi, i cosiddetti rospodotti, per l'attraversamento degli animali non tramite carreggiata», dicono i consiglieri Ilaria Dal Zovo e Mauro Capozzella.

RONZULLI (FI)

La visita



La senatrice Licia Ronzulli sarà in regione oggi e domani «a sostegno di quanto messo in campo nelle piazze della regione» da Forza Italia su giustizia, obbligo vaccinale, green pass. Stasera Ronzulli sarà a Pordenone, con la coordinatrice regionale Sandra Savino e il senatore Franco Dal Mas. Domani a Trieste presenzierà fra l'altro al gazebo per la raccolta firme per i referendum sulla giustizia e visiterà un centro vaccinale.

INTERVENTI

Le parrocchie



In arrivo 2,5 milioni per le parrocchie fino a un importo massimo di 100mila euro a intervento e al 100% della spesa ammissibile: lo rendono noto i consiglieri Lorenzo Tosolini (Lega) e i capigruppo Mauro Di Bert (Progetto Fvg), Mauro Bordin (Lega), Giuseppe Nicoli (FI) e Claudio Giacomelli (FdI) spiegando che «gli interventi saranno necessari fra l'altro per garantire «la valorizzazione culturale, sociale, storico o ambientale del bene stesso».

L'EVENTO

Gorizia 2025



Chiude a quasi 14,5 milioni la voce per Cultura e Sport, più i fondi per i medesimi settori previsti dalla Concertazione '21-'23. Per l'assessore Tiziana Gibelli la manovra «consente di mettere a disposizione risorse importanti per avviare le opere necessarie a dotare Gorizia del miglior contesto per ospitare le iniziative previste nell'ambito di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025».

IL FINE SETTIMANA

In autostrada



Da oggi traffico intenso sulla Tangenziale di Mestre e sulla A4 direzione Trieste e sostenuto verso Venezia, possibili criticità dal pomeriggio e code al Lisert. Domani e domenica i transiti aumenteranno. Autovie Venete ha predisposto un piano con una task force di 180 persone. Quattro i weekend critici previsti: 30-31 luglio; 6-7 agosto; 21 agosto; 28 agosto. L'invito è a informarsi prima di partire (Infoviaggiando o 800996099).

Il deputato del Pd ospite stasera della Festa dell'Unità di Aquileia: «Chiaro l'ostruzionismo della Lega che punta a cancellare la legge»

Zan: «Sui crimini d'odio l'Italia è in forte ritardo Confido nella spinta che arriva dai giovani»



L'INTERVISTA

Maurizio Cescon / UDINE

Teme che la legge contro i crimini d'odio che porta il suo nome, tuttora in discussione in Senato, non possa vedere la luce prima dell'autunno «per colpa dell'ostruzionismo della Lega». Ma è fiducioso nell'azione dei giovani, nella loro mobilitazione nelle piazze e sui social, per dare una spinta decisiva al via libera al provvedimento. Il deputato del Partito democratico Alessandro Zan, 47 anni, di Padova, stasera alle 19 sarà ospite della Festa dell'Unità di Aquileia e sarà intervistato dal direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo Omar Monestier.

Onorevole Zan, il voto finale sulla legge slitterà a settembre. Deluso?

«Non c'è il tempo materiale per approvarla adesso, scadono green pass e giustizia, che avranno la priorità. La legge è stata approvata alla Camera il 4 novembre, poi si è impantanata in Senato perché il leghista Ostellari, presidente di Commissione, diceva che non è importante per il Paese».

E invece?

«Invece l'Italia è in fortissimo ritardo, per non dire in una situazione paradossale. Siamo nel 2021 ed è l'unico grande Paese europeo, tra quelli fondatori dell'Unione, che non si è ancora dotato di una legge contro i crimini d'odio, che sono crimini molto insidiosi. Insieme all'Italia, tra i Paesi che non si sono allineati ci sono, ad esempio, la Polonia e l'Ungheria, che non sono certo un esempio di civiltà giuridica. La politica considera il tema dei diritti civili come un corollario non volendo capire che invece il riconoscimento di questi diritti è la cartina di tornasole del grado di salute di un Paese».



ALESSANDRO ZAN
SARÀ OGGI OSPITE ALLA FESTA DELL'UNITÀ DI AQUILEIA

«Ogni giorno episodi di discriminazioni e violenza: i senatori non hanno dimostrato di essere molto lungimiranti»

«Italia Viva ha mutato idea: solo un mezzo per fare accordi politici su altri fronti. Dal Vaticano intervento sproporzionato»

Norme che tutelano solo una piccola parte di persone, dicono i critici.

«Niente affatto, sono crimini che possono colpire tutti perché questa non è una legge che tutela le minoranze ma una legge che guarda chi è soggetto a crimini d'odio. Una legge di questo tipo, ferma al Senato e purtroppo i senatori non hanno dimostrato di essere molto lungimiranti, è di estremo bisogno per l'Italia. Ogni giorno si verificano episodi di violenza e discriminazioni. Questo Paese ha ancora sacche di patriarcato, sessismo, omotransfobia».

Per fortuna che ci sono i giovani.

«Sono fiducioso, perché c'è una spinta molto forte che viene dalle nuove generazioni. Mi auguro che il Parlamento possa non essere sordo rispetto a questa voglia di cambiamento che esiste nel Paese reale, che ha dimostrato di essere più avanti della politica. Nelle piazze e sui social, i giovani hanno risposto con grande entusiasmo, una mobilitazione simile non ha pari nella storia recente nei confronti di nessuna altra legge in Parlamento».

In Aula però è in corso un durissimo braccio di ferro.

«Lega e Fratelli d'Italia hanno presentato due pregiudiziali di costituzionalità e una sospensiva che sono state respinte. È chiaro l'ostruzionismo della Lega, che ha presentato 700 emendamenti, con l'unico obiettivo di bloccare la legge, anzi di cancellarla. C'è un utilizzo strumentale di queste norme, si dice che si vuole mediare, ma dall'altro lato l'attività in Parlamento è la dimostrazione che si vuole smantellare tutto».

C'è anche Italia Viva che ha sollevato obiezioni. Preoccupato?

«Italia Viva ha cambiato idea, Renzi ha cambiato strategia, perché evidentemente la legge Zan è solo un mezzo per fare accordi politici su altri fronti. Se la stessa maggioranza che ha votato alla Camera, si esprimesse al Senato, la legge sarebbe già realtà».

Dal Vaticano è arrivato un attacco molto forte...

«È stato un intervento sproporzionato, mettendo in campo pure la diplomazia. La chiesa legittimamente può avanzare tutte le critiche che vuole, ma l'Italia è un Paese laico, nel nostro ordinamento esistono tutte le garanzie costituzionali per rispettare il Concordato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STOP AGLI EMENDAMENTI

Dal Porto Vecchio ai fondi per le famiglie Raffica di bocciature

TRIESTE

Una lunga giornata di stop per l'opposizione. In serata l'ultimo emendamento bocciato, il più rilevante come importo. Il Pd, prevedendo una spesa di 135 milioni sul triennio, ha incalzato Alessia Rosolen proponendo un contributo annuo di 500 euro a favore di famiglie a basso reddito per ogni figlio, nato o adottato, fino ai 18 anni d'età. L'assessore al Lavoro, ricordando di essere impegnata nella preparazione della legge sulla Famiglia, ha respinto la richiesta. E così è andata per la proposta di Francesco Russo e Roberto Cosolini che chiedevano di trasformare in un finanziamento a fondo perduto il prestito di 26 milioni al Comune di Trieste per le opere di urbanizzazione primaria in Porto Vecchio. Sollecitazione che ha spinto il presidente Massimiliano Fedriga a intervenire. «Si tratta di un intervento che genererà entrate per l'ente, in termini di oneri di urbanizzazione – la sua precisazione –, e non di soldi che servono a realizzare un'opera, vengono spesi e finiscono. Il concetto è che non si può ottenere un utile su un contributo che arriva dalla Regione».



Alessia Rosolen ieri durante il dibattito nell'aula di piazza Oberdan

Altolà anche per Mariagrazia Santoro, pure del Pd, su un emendamento da 20 milioni contro il consumo del suolo, e per Ilaria Dal Zovo, consigliera M5S, che ha chiesto il via libera alla gratuità degli autobus per gli over 65 del Fvg. L'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti non ha chiuso la porta nel merito, ma ha evidenziato il nodo dei costi. Stralcio della norma sulla realizzazione di impianti fotovoltaici sui terreni agricoli accolto, invece, da Cristian Sergo (M5S) dopo aver avuto assicurazioni dall'assessore Fabio Scoccimarro che il tema sarà in commissione a settembre. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFGHANISTAN

Gli interpreti degli italiani «I Talebani a Herat, salvateci»

Colpi sulla base lasciata dai nostri soldati, l'avanzata dei fondamentalisti è veloce I collaboratori: se ci prendono ci massacrano. Trasferite 228 persone, 397 in lista

Francesco Semprini NEW YORK



Gli interpreti delle truppe italiane si appellano a Roma

«Ciao, sono Sakhi, ad oggi 29 luglio i taleban controllano diversi distretti attorno alla città di Herat, sono 17 ore di seguito che combattono contro le forze di sicurezza governative proseguendo un assedio che dura da giorni. Io sto lavorando in una fabbrica, non so se riuscirò a tornare a casa, forse sarò costretto a scappare». Sakhi è un interprete afghano che ha lavorato con i militari italiani per anni, la sua testimonianza è contenuta in un audio inviato a La Stampa dove in sottofondo si sentono ripetuti colpi di fucile.

La vita di Sakhi e della sua famiglia è a rischio, se i taleban prendessero il controllo dell'aeroporto di Herat prima della sua evacuazione, promessa dal governo italiano, lo attenderà il feroce giudizio della sharia in quanto "infedele e collaborazionista". Destino che tocca altri cittadini afghani che hanno lavorato a vario titolo con gli le Forze armate italiane mettendo a rischio la propria vita. In virtù di questo il governo di Roma si è impegnato a dare loro ospitalità una volta terminata la missione al fine di metterli al riparo da vendette sanguinarie.

Ad oggi ne sono stati portati in salvo 228 (tra interpreti e famiglie), altre 397 persone (interpreti, collaboratori a vario titolo e familiari) saranno evacuati tra agosto e settembre. Il punto è che l'avanzata dei taleban è assai veloce: ad oggi i fondamentalisti si trovano a 3 km dall'aeroporto di Herat e all'adiacente Camp Arena che è stata per due decenni la base del contingente italiano. Se lo scalo dovesse essere conquistato gli interpreti rimarrebbero bloccati visto che non sarebbe per loro possibile raggiungere Kabul da dove partono i voli per l'Italia.

E' quindi subentrata una necessità di urgenza che richiede risposte immediata. Ancor di più perché nei mesi scorsi si sono aggiunte altre 300 domande di protezione recapitate all'Ambasciata italiana a Kabul che portano le richieste complessive ben oltre le 600 persone che si era previsto di ospitare.

Le stime attuali per eccesso fissano a un massimo di 1.500 gli asili a cui dare via libera, ma si tratta di numeri che il Paese in altri contesti ha dimostrato di saper gestire. E comunque un rivolo rispetto all'emorragia di afghani che hanno lavorato con le truppe Nato in 20 anni di missione nel Paese asiatico.

Solo gli Stati Uniti, ad esempio, hanno ricevuto 18 mila domande ma l'evacuazione tra nuove richieste e familiari potrebbe arrivare alle 70 mila unità. E per velocizzare la pratica dinanzi all'avanzata dei fondamentalisti, gli americani stanno preparando il trasferimento di 35 mila tra collaboratori e familiari verso due basi in Kuwait e Qatar per controllarli e poi portarli negli Usa.

Il presidente Joe Biden ha inoltre annunciato lo stanziamento di 100 milioni di dollari per l'ondata di profughi e rifugiati dall'Afghanistan. Mohammad Ali Safdari, portavoce di un gruppo di interpreti della provincia occidentale che ha manifestato davanti Camp Arena (oggi occupato dall'Esercito afghano), ci spiega di aver espletato tutte le procedure da tempo senza ricevere risposta. «I taleban sono arrivati a Pole Malan e si sono asserragliati nelle case dei civili», racconta l'interprete ferito due volte nei sette anni in cui ha lavorato con gli italiani. Fonti della Difesa, che lavora sul dossier con Esteri e Interni spiegano che «ci sono dei tempi tecnici richiesti tra controlli preventivi ed emissione dei visti».

Non è escluso tuttavia che ci potrebbe essere un'accelerazione dinanzi al veloce deterioramento della situazione sul terreno. Ne è convinto Hamid, interprete di Farah: «Questo angolo di Afghanistan parla davvero italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA IN GERMANIA

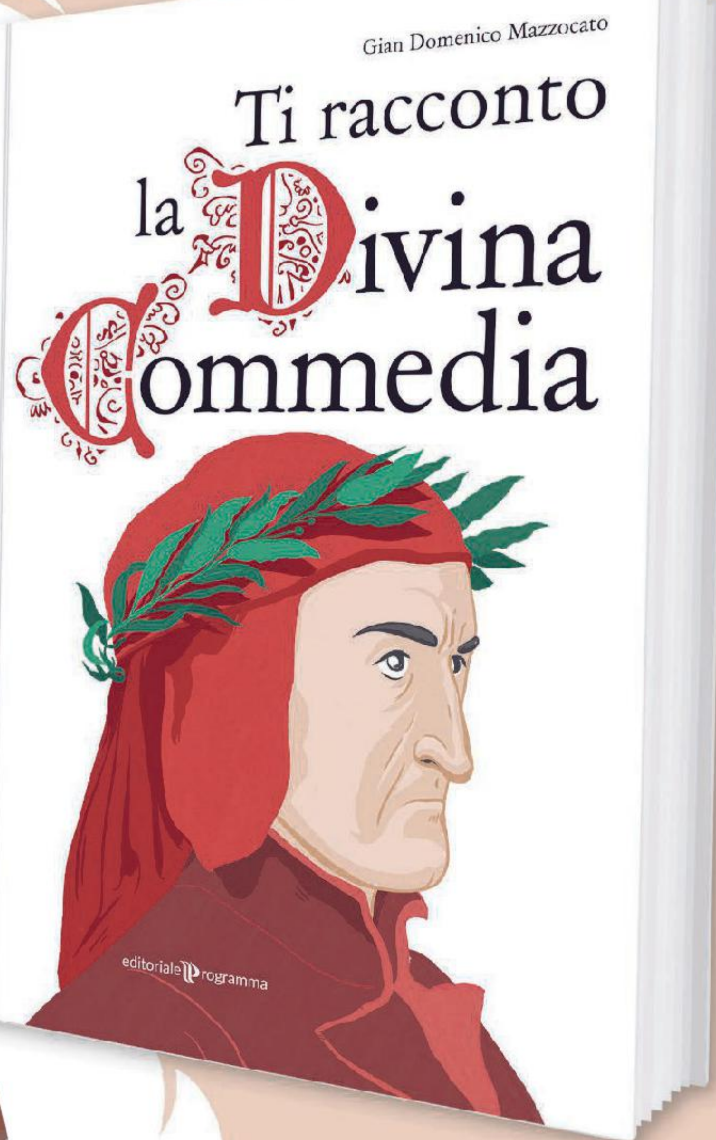
«In Italia trattamento inumano dei migranti»

Un tribunale tedesco ha rifiutato di rimandare in Italia due migranti entrati illegalmente in Germania, due "dublinanti". «C'è il serio rischio di trattamento inumano e degradante» nel caso di un rientro in Italia, ha stabilito infatti il tribunale di seconda istanza del Nordreno-Vestfalia accogliendo il ricorso dei due richiedenti asilo, un somalo titolare di protezione internazionale e un maliano, che ora non saranno più obbligati a lasciare la Germania. Il trattamento «inumano e degradante» si riferisce al fatto che nel caso di un rinvio nel nostro Paese i due «per un lungo periodo di tempo non avrebbero né un alloggio né un lavoro» e in più «non avrebbero accesso alle cure», si legge nel riassunto delle motivazioni della sentenza del tribunale superiore di Muenster, nelle quali si fa riferimento alla perdita del diritto all'alloggio per i migranti in Italia dopo un certo periodo di tempo introdotto nel 2018. Trovare un posto dove dormire non è facile per chi non ha disponibilità economiche. —

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

Ti racconto
la Divina
Commedia





In occasione del
VII CENTENARIO
DANTESCO 1321 / 2021
ripercorriamo la più grande opera
del Sommo Poeta

Dal 30 luglio in edicola con IL PICCOLO 140

Industria e ambiente

Serbia, vale due miliardi di euro la grande corsa ai giacimenti di litio

Il colosso Rio Tinto annuncia l'investimento per l'estrazione dell'«oro bianco». Ecologisti in allarme

Stefano Giantin / BELGRADO

Miliardi pronti per essere investiti così da rendere il Paese uno dei maggiori produttori mondiali di "oro bianco", malgrado le proteste e gli allarmi di una fetta non indifferente di popolazione e degli ambientalisti. È questo lo scenario che si sta concretizzando in Serbia, dove il colosso minerario anglo-australiano Rio Tinto, uno dei maggiori estrattori di litio a livello globale, ha confermato di essere pronto a investire nel Paese ben 2,4 miliardi di dollari, circa due miliardi di euro, per il controverso progetto "Jadar". Si tratta di un piano che interesserà l'area di Loznica, nell'ovest della Serbia, dove in passato sono stati scoperti giacimenti di metalli oggi fondamentali per la produzione delle moderne batterie che fanno circolare auto elettriche e forniscono grande autonomia a cellulari e ad altri apparecchi elettronici.

Ad annunciare l'imminente forte investimento è stato l'amministratore delegato di Rio Tinto, Jakob Stausholm, che ha ricordato che prima della luce verde definitiva bisognerà aspettare il completamento degli studi di impatto ambientale e fattibilità. Ma «abbiamo grande fiducia nel progetto Jadar, che permetterà alla Serbia e a Rio Tinto di approfittare della crescente domanda di litio, trainata dalla transizione energetica globale», ha dichiarato il Ceo della compagnia. L'estrazione di litio dalle profondità della terra in Serbia permetterà poi di avere materiale sufficiente per soddisfare una domanda sempre più rilevante, «in particolare sul mercato europeo», ha aggiunto Stausholm.

E il progetto Jadar, nelle speranze del colosso anglo-australiano e del governo serbo, rappresenterà la svolta per il mercato e linfa vitale per le esangui casse statali di Belgrado.



Rio Tinto ha annunciato un investimento di 2 miliardi sul progetto litio in Serbia Foto archivio da riotinto.com

La zona dell'investimento nasconde depositi di "jadarite", un metallo scoperto da Rio Tinto nel 2004 che racchiude boro e litio di alta qualità. Da lì, dopo la trasformazione, si potrà ricavare «litio sufficiente per fornire energia a oltre un milione di veicoli elettrici all'anno», ha specificato Rio Tinto, che potrebbe così diventare il maggior fornitore di litio in Europa, incassando miliardi. Mentre la Serbia vedrà affluire risorse dalla concessione e dalle tasse, oltre a vedere impiegati 2.100 addetti durante i lavori per la costruzione della miniera e poi altri mille quando l'impianto sarà attivo, si pensa nel giro di 4-5 anni, entrando a pieno regime nel 2029.

Ma per realizzare il grande progetto si rischia di mettere a rischio un'area preziosa dal punto di vista naturalistico e ambientale, distruggendola per sempre e avvelenandone terreni e acque: a sostenerlo sono attivisti e residenti, sempre più sul piede di guerra. Proteste si sono registrate in Serbia anche in questo periodo. Anche ieri, a Loznica, a centinaia hanno sfidato il caldo torrido per dire no al progetto Jadar. Si tratta di un «impianto dannoso» e «non ci hanno mai dato rassicurazioni su rumore, acqua, inquinamento», ha arringato la folla Marijana Petković, del gruppo "Non daremo lo Jadar", dal nome del fiume che attraversa l'area interessata dall'investimento. Altri hanno denunciato danneggiamenti ambientali conseguenti ai processi di esplorazione nel terreno, mentre alcune Ong si sono spinte a denunciare il colosso minerario per minaccia all'ecosistema.

Ma si tratta di critici «pagati dall'estero», in realtà il progetto sarà sicuro e la Serbia ne beneficerà: è questa la posizione assunta dalle autorità, anche se il presidente serbo Aleksandar Vučić ha però evocato l'ipotesi di un referendum sulla miniera, progetto-chiave guardato da alcuni con sospetto e paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
RENAULT CAPTUR
E-TECH HYBRID
si ricarica mentre guidi

a luglio
139€* tuo da /mese
in caso di permuta o rottamazione
anticipo 5.650 €. TAN 3,99% -TAEG 5,18%
salvo approvazione finrenault. info in sede.
in concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma Renault captur hybrid. emissioni di co₂: da 113 a 120 g/km. consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo captur zen hybrid e-tech 145 a € 21.200 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 5.650, importo totale del credito € 17.211,76 (include finanziamento veicolo € 15.550 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 712,76 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km): spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 43,03 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.930,71, valore futuro garantito € 14.162,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.142,47 in 36 rate da € 138,33 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,18%, spese di incasso mensili € 3, spesa per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault o sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

MESSINA

«Gioele, fu omicidio-suicidio» Il pm chiede l'archiviazione

Il marito implorava la moglie di curarsi: «Prendi le pillole, rovini la nostra famiglia»
Le evidenze delle perizie mostrano che il corpo di Viviana non è stato spostato



Il piccolo Gioele, 4 anni al momento della sua morte, con la madre Viviana

Laura Anello / PALERMO

«Curati, prendi le pillole» la implorava lui. «Hai rovinato la nostra famiglia, vergognati, mi dispiace solo per mio figlio che non meritava questo», la scuoteva. «Io ti sono stato vicino per aiutarti, ma tu non vuoi farti aiutare e stai distruggendo la vita di nostro figlio, la tua e la mia. Questo è il tuo problema, leggi bene, non essere presuntuosa», le scriveva inviandole lo screenshot di un corso su «paranoia e manie di persecuzione». È il diario di un crescendo di disagio quello che si legge negli sms che Daniele Mondello inviava a sua moglie Viviana Parisi, la bella dj torinese di 41 anni scomparsa con il figlioletto Gioele il 3 agosto scorso ai bordi dell'autostrada Messina-Palermo dopo un incidente in galleria.

Una tragedia che si concluse con il ritrovamento dei corpi di entrambi: quello di lei nel pianoro non lontano dal guardrail, ai piedi di un traliccio dell'Enel. Quello di lui, o meglio quel che restava di un bambino di soli quattro anni, in un boschetto a un chilometro di distanza. Il giallo dell'estate, che ha commosso tutta l'Italia, in gran parte propensa a credere – con Daniele Mondello – che Viviana, nonostante il suo momento di profonda difficoltà, non avesse ucciso Gioele. E che i due fossero stati vittime di una violenza incontrata per la strada, mentre lei fuggiva trascinando il bambino tra la sterpaglia nel sole di agosto.

Adesso invece la procura di Patti si avvia a chiedere al Gip l'archiviazione del caso perché di omicidio-suicidio si sarebbe trattato, e quindi non c'è alcun colpevole da perseguire. Più degli sms che fotografano lo stato di profondo disagio psichico di lei (questo era già emerso con la prima visita al pronto soccorso di Barcellona Pozzo di Gotto e con la seconda a Messina dopo l'ingestione di farmaci, episodio che la procura definisce un tentativo di suicidio e non un errore), sono tre gli elementi che appaiono decisivi al termine delle perizie dei super-consulenti sui cadaveri, che dopo un anno potranno adesso essere dissequestrati e sepolti.

Il primo è il fatto che sotto le scarpe di Viviana sia stato trovato lo stesso materiale (semi di una pianta che si chiama erica arborea) che si trova esclusivamente nel boschetto in cui è stato trovato Gioele, a un chilometro di distanza. Significa che lei è stata lì. Secondo, il fatto che il corpo di lei (secondo i consulenti del marito morta per asfissia in un invaso e portata successivamente sul luogo del ritrovamento) in realtà non sia stato mai spostato. Terzo dettaglio, che i sandaletti del piccolo Gioele fossero intatti, non sporchi, non strappati dagli animali, tolti da mani umane. Quelle della madre, secondo la procura. Che poi lo avrebbe strangolato, visto che di altro non disponeva. —

FALSE DICHIARAZIONI

Caso Denise: l'ex pm a giudizio immediato

La procura di Marsala ha disposto il giudizio immediato per la magistrata Maria Angioni, accusata di false dichiarazioni al pubblico ministero sull'indagine sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone, sparita da Mazara del Vallo il 1 settembre 2004. Il processo comincerà il 23 dicembre davanti al giudice monocratico del Tribunale di Marsala. —

Lo studente egiziano in cella da 16 mesi
«Lotterò finché non tornerò a studiare»

La lettera di Zaki alla fidanzata «Tornerò a Bologna»

IL CASO



Patrick Zaki

È in un messaggio alla fidanzata la speranza, ma anche lo sconforto, di Patrick Zaki, lo studente egiziano che studiava a Bologna e che è stato arrestato al suo rientro al Cairo all'inizio del 2020. Un testo scritto su carta, un foglio con le righe tipo quello dei quaderni delle elementari, tutto in arabo, tranne la frase finale in italiano: «Combatterò finché non tornerò a studiare a Bologna». Zaki ha affidato la lettera alla sua famiglia, che è riuscita ad andare a trovarlo in carcere, e una foto della missiva è finita su Facebook, sulla pagina "Patrick libero" che sostiene la causa della sua liberazione.

La speranza, appunto, è riassunta nell'ultima frase in italiano. Ma ci sono anche la fatica della prigionia e lo sconforto che trapelano nel resto della lettera, nella parte scritta in arabo. «Cara (il nome della ragazza viene omesso nella traduzione su Facebook, ndr) spero che tu sia in buona salute e in pace. È passato molto tempo dall'ultima volta che ci siamo incontrati, è stato solo per pochi minuti, ma mi lascia sempre un enorme impatto positivo e mi dà la voglia di andare avanti con maggiore determinazione».

Zaki ricorda i progetti di un viaggio per l'Italia: «So che nei nostri sogni più sfrenati non avremmo mai potuto immaginare questo scenario, da quando sono partito per Bologna abbiamo fatto così tanti progetti, il primo dei quali è che tu venga a trovarmi e giriamo l'Italia insieme». Un viaggio, appunto, che lo studente non vede come imminente: «Mi rende estremamente triste il fatto che non posso vedere questo accadere presto, dato che la mia situazione sta peggiorando di giorno in giorno. La mia indagine è ripresa, il che potrebbe significare che un giorno andrò in tribunale e avrò un processo e questo è molto peggio di quanto mi aspettassi. Dopo un anno e mezzo, non potevo fare a meno di pensare che avrò presto la mia libertà, ma ora è chiaro che non accadrà presto». C'è la paura che questa storia duri ancora a lungo, Zaki lo dice chiaramente prima di assicurare che continuerà a combattere: «So che siete stati pazienti e avete sopportato l'insopportabile, mi scuso sinceramente per questo. Infine, vorrei congratularmi con tutti coloro che sono stati lasciati andare di recente, ma non sono affatto ottimista sulla mia situazione. Con molto amore, Patrick».

Parole che sono comunque incoraggianti secondo Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia: «E' uno dei messaggi più importanti in questo ormai anno e mezzo di detenzione illegale. E' un messaggio che non è stato frequente in questi 18 mesi, che guarda al futuro. E' di grande incoraggiamento per tutti noi, è il messaggio di una persona determinata a resistere fino a quando non tornerà nel luogo scelto per studiare e per vivere». —

Calici di Stelle® #CalicidiStelle2021
con il patrocinio di ITALIA Agenzia Nazionale Turismo
Notte di vino, note di stelle.
dal tramonto all'alba
Città del Vino Associazione Nazionale
Movimento Turismo del Vino

Il tour di Calici di Stelle 2021
nelle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia
Programma completo su cittadelvinofvg.it

31 luglio Prepotto e Dolegna del Collio
03 agosto Capriva del Friuli
05 agosto Camino al Tagliamento
05 e 06 agosto Cividale del Friuli
05 agosto Premariacco
06 e 07 agosto Duino Aurisina
06 agosto Povoletto
06 agosto San Giorgio della Richinvelda
06 agosto Sequals
07 e 08 agosto Aquileia
10 agosto Bertiolo
10 agosto Casarsa della Delizia
10 agosto Gradisca d'Isonzo
11 agosto Corno di Rosazzo
12 agosto Cormons
12 agosto Latisana
12 agosto Torreano
13 agosto Buttrio
13 agosto Trivignano Udinese

Inizio manifestazioni
per tutti gli eventi ore 19,30

Banca TER Credito Cooperativo FVG
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.tastefvg.it
STRADA VINO E SAPORI FRIULI VENEZIA GIULIA

ECONOMIA

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

FACILITY MANAGEMENT

Euro&Promos Fm semestrale record e ora apre il dossier delle acquisizioni

L'ad Tavano Colussi: «Tappa fondamentale per crescere»
Fatturato a 65 milioni da inizio anno (+37,5%) e assunzioni

Elena Del Giudice / UDINE

Con una crescita che supera il 37% nei primi sei mesi dell'anno, Euro&Promos FM spa si avvia a replicare i risultati del 2020, che è stato il miglior anno dalla costituzione della società, sia sotto il profilo economico-finanziario, che patrimoniale. E ora l'obiettivo è sostenere la crescita, sia attraverso l'estensione dei servizi offerti, sia attraverso acquisizioni, con un accantonamento già finalizzato per 30 milioni di euro. «Abbiamo diversi dossier aperti - conferma l'amministratore delegato Alberto Tavano Colussi - su realtà del Centro-Nord Italia che operano nel nostro settore, sia pure in segmenti diversi, una ha un portafoglio clienti privati molto importante, un'altra è molto presente in ambito sanitario, nel quale anche noi siamo cresciuti lo scorso anno. In questo momento - prosegue l'ad - siamo in una fase di studio e di analisi avanzata, con una due diligence già avviata».

Confermando l'obiettivo dei 200 milioni di fatturato annunciato in sede di assemblea di bilancio, che porterebbe la Spa friulana a diventare una delle principali realtà nazionali del settore, «la crescita per linee esterne è una tappa fondamentale, e riteniamo di essere pronti per questo passo».


I conti del primo semestre

Fatturato	65 milioni (+37,5% rispetto stesso periodo dell'anno scorso)
Vendita	Superiore al 12%
Plafond acquisizioni	30 milioni di euro
Assunzioni	+300 persone



Alberto Tavano Colussi, ad di Euro&Promos

Nell'attesa Euro&Promos chiude il semestre con un fatturato di 65 milioni di euro, +37,5% , e un Ebitda superiore al 12%. Specializzata nei servizi di Facility Management, ha imboccato la via degli investimenti per ampliare la gamma dei servizi - cleaning, manutenzioni, logistica e portierato - da offrire ai clienti sia pubblici che privati. Una scelta che si riverbererà anche sull'occupazione. Oltre 5 mila gli addetti della Spa che, avendo sede in Friuli Venezia Giulia, è attiva in tutta Italia, con 300 assunzioni avviate nel periodo gennaio-giugno 2021.

Nell'elenco degli investimenti, compare anche il capitolo "ricerca". «Abbiamo sottoscritto un protocollo con l'Università di Udine - spiega l'ad - per trovare soluzioni di sanificazione che sappiano coniugare l'efficacia a un basso impatto dal punto di vista ambientale. Il vero valore aggiunto è mettere a disposizione dei clienti le competenze e le soluzioni ottenute sul fronte della ricerca e dell'innovazione».

Nel mirino della Spa società operanti nel medesimo settore del Centro-Nord

Investimenti in tecnologie, formazione e anche nella ricerca con l'Università

Inoltre «continueremo a investire in tecnologie e formazione del personale perché riteniamo siano elementi distintivi ad alto valore aggiunto, che permettono di fare la differenza nei servizi offerti ai nostri clienti». A proposito di personale, siglata di recente l'ipotesi d'accordo sul nuovo contratto nazionale multiservizi «che consente anche alla nostra azienda - conclude l'ad - di dare un segnale concreto alle lavoratrici e ai lavoratori che, con il loro senso di responsabilità, hanno saputo intervenire in ogni fase di questa pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DEL GRUPPO

Fincantieri, ricavi +28% In portafoglio 111 navi Bono: «Ripresa forte»


La nave Rotterdam in consegna a Marghera

TRIESTE

Ricavi sopra i 3 miliardi nel primo semestre per Fincantieri, in incremento del +28% rispetto al 2020: un indicatore sufficiente per segnalare la ripartenza degli ordini - in verità mai sospesi - nel settore navale. Ma è nel carico di lavoro che si rintraccia la salute del settore, e dell'azienda leader italiana, con 111 navi per un controvalore di 37 miliardi, pari a oltre 7 volte i ricavi del 2020.

Il Cda del Gruppo, sotto la guida del presidente Gianpiero Massolo, ha approvato ieri i conti del periodo gennaio-giugno che vedono, come detto, i ricavi attestarsi a 3,026 miliardi, un Ebita di 219 milioni (+84%) e un Ebitda margin a 7,2%. Il risultato adjusted di periodo è positivo per 49 milioni (contro i 29 milioni di passivo dello scorso anno), mentre il risultato netto si ferma a 7 milioni (contro i -137 del 2020) dopo aver scontato oneri per amianto (29 milioni) e per Covid-19 (22 milioni). Incremento per l'indebitamento finanziario netto per 1,61 miliardi. Nel semestre sono state consegnate sette navi da sei stabilimenti, di cui l'ultima, la nave da crociera "Rotterdam", in consegna oggi a Marghera alla società armatrice Holland America Line (HAL), brand del gruppo Carnival. Prevista la consegna di altre sei navi da crociera nel secondo semestre. Non dimenticando il settore militare, per il quale Fincantieri è chiamata a fornire 6 fregate Fremm Marina Militare indonesiana, oltre alla seconda unità del programma FFG-62 per la US Navy.

«Ci auguriamo che, grazie alle stringenti misure adottate per contrastare la pandemia, campagna vaccinale in primis, possa confermarsi la forte accelerazione della ripresa - è la considerazione dell'ad Giuseppe Bono -, così come dimostrano i risultati che abbiamo presentato, sia sotto l'aspetto economico-finanziario che sotto quello dell'eccezionale performance nel settore militare, dove crediamo di poter vantare la leadership mondiale nelle navi di superficie, che si accompagna a quella che già deteniamo nel comparto delle navi da crociera». «Siamo inoltre molto soddisfatti - ha concluso Bono - di essere presenti, insieme a partner di primissimo livello, su tutte le nuove tecnologie e sui relativi progetti per la loro messa a terra come quello per l'elettrificazione del sistema portuale italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA CONSOB

Via libera all'Opa del Crédit su FriulAdria

PORDENONE

La Consob dà il via libera all'Opa di Crédit Agricole Italia sul 17,23% del capitale di FriulAdria. Il periodo di adesione scatterà il 9 agosto per concludersi il 10 settembre, ma è già prevista una eventuale riapertura dei termini dell'offerta che andrà dal 16 al 22 settembre. Conclusa l'operazione scatterà l'incorporazione in Crédit Agricole Italia che si prevede sarà completata entro il secondo semestre del '22. CA Italia investe di 166 milioni di euro per l'acquisto delle azioni valutate complessivamente 40 euro, di cui 35 erogati immediatamente, e altri 5 euro che verranno versati dopo tre anni e a condizione che l'aderente all'offerta mantenga determinati requisiti. Al termine dell'Opa scatterà il delisting di FriulAdria dal mercato secondario Hi-MTF. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENESSERE

Generali-Vitality Group partnership fino al 2028

TRIESTE

Generali e Vitality Group rinnovano la partnership fino alla fine del 2028 e sono impegnati espandere il programma in mercati chiave tra cui l'Italia, nel corso del 2021 - dove nasce Benefit, il life coach digitale per la promozione di stili di vita sani dedicato alle imprese, in partnership con Generali Welion - la Repubblica Ceca e la Polonia, nel 2022. Dallo scorso giugno - si legge in una nota - Generali Vitality, il programma di salute e benessere progettato per incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi dei clienti che cercano uno stile di vita più sano, è disponibile per i clienti in Spagna, facendo seguito alla distribuzione di successo in Germania, dove è stata lanciata nel 2016, e successivamente in Francia e Austria.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ALEXANDROS III	DA AL FUJAYRAH A RADA	ore 6.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 7.00
AS PAMIRA	DA VENEZIA A RADA	ore 10.00
ABI	DA PORTO NOGARO A SEZ. L	ore 11.00
SAINT GEORGE	DA CEYHAN A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

MSC MIA SUMMER	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 1.30
VALTELLINA	DA SHELL PER RAVENNA	ore 7.00
LMZ ARIEL	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
STORIONE	DA SEZIONE L PER VENEZIA	ore 14.00
CHEM EAGLE	DA RADA PER MALTA	ore 15.00
MAERSK HUACHO	DA MOLO VII PER FIUME	ore 19.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00

MOVIMENTI

AS PAMIRA	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.01
ALEXANDROS III	DA RADA PER ORM. 13	ore 8.00

OPERAZIONE ALLO SCOPERTO, AL VIA LA DUE DILIGENCE

Unicredit tratta per Mps

MILANO

Unicredit, dopo mesi di indiscrezioni, rompe gli indugi su Mps. Il gruppo guidato da Andrea Orcel che in poco tempo sta ridando smalto alla banca, mette nel mirino una potenziale operazione su un «perimetro selezionato» del Monte e si prepara ad una trattativa in esclusiva con il Ministero del Economia che ne detiene il 64%. «È presto per dire ora se il Governo sarà azionista di Unicredit», sottolinea il Ceo in una conference call convocata in pochi minuti. «Abbiamo un obiettivo in mente e puntiamo a concludere la trattativa il più presto possibile», spiega il manager aggiungendo che «il perimetro che possiamo acquisire lo si saprà in settembre». Nel dettaglio Unicredit concorderà con Siena, i cui vertici hanno espresso soddisfazione per la manifestazione di interesse, l'accesso ad una virtual data room dedicata per lo svolgimento dell'attività di due diligence. L'operazione allo studio sarà subordinata all'esito positivo della verifica della sussistenza dei presupposti essenziali, della due diligence legale, patrimoniale, fiscale, contabile e industriale, e dei colloqui con il Mef e con Rocca Salimbeni con l'obiettivo di arrivare a una più puntuale definizione di struttura, termini e perimetro dell'operazione, nonché alla successiva definizione dei relativi accordi vincolanti.

Per verificare la fattibilità dell'operazione a livello patrimoniale ed economico tra i principali presupposti concordati col Mef c'è la neutralità (l'acquisizione di Mps «non avrà nessun effetto negativo sulla banca», assicura Orcel) rispetto alla posizione di capitale del gruppo su base pro forma. Ma anche un accrescimento significativo dell'utile per azione dopo aver considerato le possibili sinergie nette dell'operazione e in ogni caso il mantenimento dei livelli attuali di utile per azione anche prima di tener conto delle possibili sinergie al 2023. Altri punti cardine e di non poco conto sono l'esclusione di contenziosi straordinari non attinenti all'attività di ordinaria gestione bancaria e di tutti i relativi rischi legali, attuali o potenziali. Ed anche l'esclusione dei crediti deteriorati e l'adeguata copertura di eventuali ulteriori rischi di credito che siano identificati anche a seguito della due diligence attraverso modalità da definire.

«Tutti gli npl della banca saranno lasciati indietro. La banca arriverà con zero npl», evidenzia Orcel ribadendolo anche per i rischi legali altro nodo importante. Attenzione poi alla gestione del personal, e in funzione del compendio inerente all'esercizio delle attività commerciali, al fine di assicurare un'integrazione agevole, rapida ed efficace del business nel gruppo di Piazza Gae Aulenti. Una potenziale operazione con Mps, su cui il presidente ed ex ministro dell'economia Pier Carlo Padoan si è astenuto, permetterebbe a Unicredit di accelerare i piani di crescita organica e agevolare il raggiungimento di ritorni sostenibili superiori al costo del capitale, spiega il gruppo di Piazza Gae Aulenti. «Liberare l'enorme valore che UniCredit ha al suo interno continua ad essere la nostra priorità. Tuttavia, sono sempre stato chiaro – afferma ancora Orcel – sul ruolo che l'M&A potrebbe giocare come potenziale acceleratore in grado di migliorare i nostri risultati strategici, sempre nel pieno rispetto dell'interesse dei nostri azionisti».

Mps ha 3,9 milioni di clienti, 80 miliardi di euro di crediti alla clientela, 87 miliardi di depositi della clientela, 62 miliardi di masse in gestione e 42 di masse in amministrazione. L'operazione permetterebbe a Unicredit di rafforzare il posizionamento competitivo in Italia e in particolare nel Centro-Nord, dove si trova il 77% degli sportelli Mps contribuendo a una crescita della quota di mercato in Toscana di 17 punti percentuali, in Lombardia e in Emilia Romagna di 4 punti e in Veneto di 8 punti. —

DIVIDENDO A 0,38 EURO

Enel vede ripresa Confermati target, investimenti a +16%

Enel riprende la corsa post Covid. I conti dei primi sei mesi ancora non sono tornati a brillare, ma nel secondo trimestre dell'anno è stata registrata «una accelerazione visibile», e una «solida ripresa degli indicatori operativi del Gruppo», dice l'ad Francesco Starace. Crescono gli investimenti, a +16,3%. Confermati gli obiettivi di fine anno in termini di Ebitda ordinario e utile netto ordinario. I soci avranno un dividendo garantito pari a 0, 38 euro per azione, in crescita del 6%. Il risultato netto ordinario è di 2.299 milioni (-4,4%), i ricavi 29.853 milioni (-10,6%) e l'Ebitda ordinario si è attestato a 8.360 milioni (-4,9%).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,43	-	4,57	6,46	33,68	166,8
Acea	19,58	-1,21	16,12	21,3	14,17	4.169,9
Acsm-Agam	2,44	2,52	2,25	2,66	7,02	481,5
Adidas ag	308,7	-0,13	252,5	321,8	3,66	64.585
Adv Micro Devices	86,4	6,38	59,94	86,4	16,04	81.801,7
Aedes	0,163	-	0,1415	0,411	-58,14	39,2
Aeffe	1,612	0,75	1,02	1,874	46,01	173,1
Aegon	3,559	-	3,204	4,28	9,64	561,7
Aeroporto Marconi Bo.	10,15	-	7,66	11,4	19,69	366,7
Ageas	45,61	2,15	42,3	53,74	7,83	107.259,3
Ahold Del	25,91	0,29	21,5	25,91	10,49	3.088,2
Air France Klm	4,1	0,51	3,756	5,638	-20,39	1.757,4
Air Liquide	145,78	-2,64	124,5	150,76	7,83	50.365,2
Airbus	116,08	0,97	83,27	116,08	26,93	89.692,5
Alerion	13,08	1,4	11,15	15	23,4	709,3
Algowatt	0,374	0,27	0,311	0,428	9,36	16,6
Alkemy	14	-	6,5	15,7	97,74	78,5
Allianz	212	0,74	187,18	222,55	6	96.226,8
Alphabet cl A	2.296	-1,46	1407,2	2330	61,55	684.311,1
Alphabet Classe C	2.294	-2,34	1416,2	2349	61,16	801.705,2
Amazon	3.039,5	-1,25	2436	3179,5	12,99	1.464.650,5
Ambienthesis	0,806	4,13	0,684	0,862	17,49	74,7
Amgen	206,05	-1,27	182,2	217	10,67	150.349,5
Amplifon	40,35	-1,68	30,04	42,15	18,54	9.134,8
Anheuser-Busch	54,82	-5,52	47,305	65,5	-5,42	88.163,8
Anima Holding	4,157	0,56	3,836	4,696	7,08	1.532,4
Antares V	11,3	-	9,48	12,55	20,21	780
Apple	122,54	-0,79	98,95	126,64	11,48	632.947
Aquafil	7,46	1,08	4,2	7,56	53,81	319,5
Ascopiave	3,53	0,43	3,39	4,08	-2,89	827,5
ASML Holding	643	0,25	402,95	643	60,91	278.633,4
Astaldi	0,4	1,78	0,288	0,479	35,36	592,1
Atlantia	15,3	0,56	13,105	16,65	3,98	12.634,5
Autogrill	6,088	-0,49	3,7045	6,844	25,82	2.344,1
Autos Meridionali	29,3	-	18,1	30,1	53,4	128,2
Avio	11,9	-	11,5	14,98	4,94	313,7
Axa	21,955	0,07	18,35	24,125	11,51	45.867,5
Azimut	21,86	0,32	17,36	22,21	23,02	3.131,5
A2a	1,8155	0,06	1,305	1,8155	39,17	5.687,8
B						
B Carige	1,31	41,16	0,928	1,31	-12,67	989,5
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,1	-1,27	2,35	3,6	20,16	380,5
B Ifis	14,03	0,94	8,3	14,03	52,92	755
B Intermobiliare	0,04	0,25	0,0389	0,051	-13,04	65,9
B M.Paschi Siena	1,133	-0,4	1,032	1,38	8,63	1.135,7
B P di Sondrio	3,792	-1,2	2,02	4,194	72,36	1.719,2
B Profilo	0,2095	-0,95	0,2015	0,2545	-1,18	142
B Sistema	2,13	0,95	1,628	2,175	25,59	171,3
Banca Generali	35,19	1,53	25,54	36,65	29,19	4.112
Banco Bpm	2,632	0,15	1,781	3,04	45,58	3.988
Banco Santander	3,1595	3,34	2,4355	3,499	26,48	50.982,2
Basf	67,13	1,19	63,74	73,39	4,16	61.969,6
Basicnet	4,515	2,61	3,94	4,75	8,53	275,4
Bastogi	0,792	-2,46	0,74	0,9	-0,75	97,9
Bayer	51,05	0,69	49,315	57,2	4,2	39.019,7
BB Biotech	81,45	0,43	67,8	86	18,91	4.512,3
BBVA	5,408	-	3,76	5,417	31,29	36.059,9
B&C Speakers	11,75	-	9,6	12,4	13,53	129,3
Bca Finnat	0,267	-0,37	0,202	0,292	18,14	96,9
Bca Mediolanum	8,396	-0,07	6,545	8,46	18,25	6.229,6
Be	1,94	2	1,352	1,998	32,88	261,7
Beghelli	0,356	0,56	0,301	0,416	18,27	71,2
Beiersdorf AG	100,75	-	82,18	104,3	7,18	25.389
B.F.	3,72	3,62	3,48	4	0,54	649,7
Bff Bank	8,9	0,28	4,47	8,9	80,16	1.648,7
Bialetti Industrie	0,28	-0,71	0,12	0,4	108,96	43,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	33,56	1,64	19,02	33,56	78,23	919,3
Bioera	0,1245	-2,73	0,1245	0,29	-55,22	2,9
Bmw	85,05	1,66	68,46	95,7	17,5	51.199,7
Bnp Paribas	52,08	1,44	39,99	57,5	20,25	47.502
Borgosesia	0,634	1,28	0,54	0,666	-4,66	30,3
Bper Banca	1,626	0,28	1,462	2,126	9,49	2.298
Brembo	11,58	5,08	10,08	11,58	7,22	3.866,8
Brioschi	0,089	-0,22	0,0658	0,103	27,14	70,1
Brunello Cucinelli	52,1	0,58	33,04	52,35	45,94	3.542,8
Buzzi Unicem	22,41	1,96	19,1803	23,94	19,33	4.316,8
C						
Cairo Communication	1,524	-	1,142	2,04	20,57	204,9
Caleffi	1,07	-	0,685	1,24	52,86	16,7
Caltagirone	4,34	2,12	2,96	4,41	44,19	521,3
Caltagirone Editore	1,01	-0,98	0,85	1,02	8,6	126,3
Campari	11,835	0,21	8,678	11,835	26,71	13.747,5
Carel Industries	20	0,81	15,16	23,5	4,28	2.000
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	16,255	2,85	14,07	17,505	13,83	11.458,2
Cattolica Assicurazioni	6,935	-0,22	3,85	7,16	51,22	1.583,6
Cellularline	4,2	-	4,15	4,86	-14,63	91,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cembre	23,5	-	18,95	24,4	24,67	399,5
Cementir Holding	9,42	4,43	6,66	9,74	41,65	1.498,9
Centrale del Latte d'Italia	3,49	1,45	2,38	3,52	39,6	48,9
Cerved Group	9,895	-0,4	6,665	10,04	32,82	1.932,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,089	0,68	0,0834	0,116	2,53	8,2
Cir	0,515	1,98	0,4445	0,519	17,05	657,8
Class Editori	0,0904	0,44	0,0868	0,156	-13,9	15,5
Cnh Industrial	14,09	2,88	10,28	15	36,46	19.224,4
Coima Res	6,58	-0,45	6,26	7,25	0,3	237,6
Commerzbank	5,432	0,97	4,8095	6,82	2,34	6.802,8
Conafi	0,293	-	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	115,66	0,45	110,5	131,38	-7,55	23.132,7
Covivio	79,68	2,95	63,8	81,24	4,29	7.536,1
Credem	5,41	0,93	4,135	5,57	22,68	1.846,5
Credit Agricole	11,87	1,89	9,378	13,508	13,32	26.426,7
Csp International	0,421	-1,64	0,404	0,506	2,43	14
D						
Daimler	76,09	2,77	55,6	80,4	34,89	73.394,7
D'Amico	0,0938	-1,88	0,0886	0,1154	3,08	116,4
Danieli & C	25,6	7,56	14,48	25,6	78,03	1.046,5
Danieli & C Rsp	15,5	4,17	9,64	15,56	61,46	626,6
Danone	60,96	6,33	52,4	60,96	12,31	31.321,4
Datalogic	19,72	0,77	14,04	21,98	40,86	1.152,6
Dea Capital	1,262	-	1,0677	1,408	19,24	334,5
De'Longhi	36,86	1,94	25,58	39,96	42,98	5.556,8
Deutsche Bank	10,856	3,35	8,415	12,538	21,81	6.197,2
Deutsche Borse AG	142,25	1,17	130,65	149,2	1,28	27.454,3
Deutsche Lufthansa AG	9,8	-1,52	9,395	12,765	-9,26	4.568,3
Deutsche Post AG	57,97	-1,08	39,94	59,05	41,6	70.303,3
Deutsche Telekom	17,7	-0,26	14,67	18,4	13,03	77.195,4
Diasorin	172,45	1,68	135	188,3	1,38	9.648,3
Digital Bros	24,32	-1,14	18,82	28,82	12,59	346,8
doValue	9,4	1,51	8,61	11	-2,59	752
E						
Edison Rsp	1,21	0,83	1,025	1,21	19,8	132,6
Eems	0,0856	-4,36	0,0808	0,1108	-5,73	3,7
El En	44,9	2,39	26,75	46,45	69,11	3.579,4
Elica	3,36	0,3	2,835	3,74	8,56	212,8
Emak	1,744	-0,23	1,084	1,932	58,83	285,9
Enav	3,938	-0,1	3,362	4,374	9,45	2.133,4
Enel	8,015	-0,5	7,604	8,948	-3,15	81.485,9
Enervit	3,34	-1,18	3,3	3,58	-0,6	59,5
Engie	11,65	0,87	11,122	13,8	-8,16	25.556
Eni	10,014	0,98	8,2	10,742	17,15	36.106,4
E.On	10,448	-	8,316	10,652	15,83	20.906,4
Eprice	0,0613	0,33	0,0488	0,0819	-17,61	20
Equita Group	3,2	-0,62	2,43	3,22	31,69	160,7
Erg	26,08	0,46	22,9	27,28	11,45	3.920,3
Esprinet	15,44	2,73	9,47	15,85	43,23	786,4
Essilorluxottica	154,12	0,56	118	157,3	19,33	33.606,9
Eukedos	1,18	2,16	1,05	1,19	5,36	26,8
Eurotech	4,57	-1,04	4,28	5,43	-11,35	162,3
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Exor	69,72	2,71	61,38	73,5	5,29	16.802,5
Exprivia	1,55	6,16	0,746	1,57	93,75	80,4
F						
Facebook	302,5	-4,14	205,8	315,6	35,53	717.025,8
Falck Renewables	5,725	-1,04	5,05	7,055	-13,13	1.668,3
Faurecia	37,68	2,56	36,74	50,14	-0	5.201,2
Ferrari	180,95	0,86	154,7	187,6	-4,08	35.090,5
Fidia	2,28	-3,8	1,45	3,26	57,79	11,7
Fiera Milano	3,36	-0,59	2,45	4,02	18,31	241,6
Fila	10,6	-1,85	8,39	11,68	15,59	455,6
Fincantieri	0,7375	0,27	0,512	0,832	34,46	1.253,5
Fine Foods Pharma Ntm	13,8	1,1	10,3	13,8	31,43	304,4
FinecoBank	15,33	3,09	12,875	15,33	14,4	9.349,8
Fnm	0,607	0,33	0,532	0,723	6,49	264
Fresenius M Care AG	69,1	-	56,2	71,1	0,88	21.166,3
Fresenius SE & Co. KGaA	46,005	1,15	34,4	46,005	18,75	25.106,7
Fullsix	1,145	-3,38	1,015	1,42	-4,18	12,8
G						
Gabetti	1,852	-0,43	0,568	2,01	194,9	111,7
Garofalo Health Care	5,64	4,06	4,49	5,8	6,42	508,7
Gas Plus	1,865	-1,32	1,775	1,98	0,27	83,8
Gefran	9,38	-	5,8	10,65	52,27	135,1
Generali	16,815	0,15	13,915	17,68	17,92	26.585,7
Geox	1,06	2,32	0,762	1,236	33,5	274,8
Gequity	0,0424	-1,4	0,0244	0,0568	69,6	4,5
Giglio group	2,005	-	1,95	2,44	-15,4	41,6
Gilead Sciences	58,93	0,19	48,235	58,93	27,25	76.958,2
Gpi	12,65	-1,94	7,52	14,35	69,57	201,3
Gvs	12,85	-0,39	12,35	17,45	-15,74	2.248,8
H						
Heidelberger Cement AG	75,02	-6,18	60,32	80,5	21,08	14.066,3
Henkel KGaA Vz	86,1	0,35	82,36	98,78	-6,27	15.339,8
Hera	3,616	1,03	2,838	3,71	21,34	5.386,2
I						
I Grandi Viaggi	1,165	1,3	0,938	1,41	23,41	55,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iberdrola	10,325	0,24	10,045	12,49	-12,13	66.055,5
Igd	4,11	-	3,39	4,65	14,17	453,5
Il Sole 24 Ore	0,495	-1,79	0,4355	0,54	8,32	27,9
Illimity Bank	11,9	0,76	8,7	12,16	32,37	875,2
Immsi	0,506	0,4	0,394	0,56	22,37	172,3
Indel B	24,7	0,82	22,4	26,7	8,81	144,3
Inditex	28,46	-	24,3625	32,49	8,36	88.699,9
Infineon Technologies AG	32,77	2,73	30,63	36,62	5,71	37.970,2
Ing Groep	10,952	1,48	7,27	11,632	41,32	22.575,4
Intek Group	0,344	-1,43	0,3008	0,383	3,02	133,9
Intek Group Rsp	0,491	-3,35	0,4758	0,516	2,16	24,6
Intel	45,13	0,02	40,67	56,93	13,53	212.065,9
Interpump	52,6	-0,28	37,04	52,75	30,39	5.727,1
Intesa Sanpaolo	2,347	1,16	1,8052	2,4855	22,71	45.603,3
Inwit	9,646	-1,01	8,2	10,04	-2,86	9.262,1
Irce	2,89	1,05	1,66	3,44	71,01	81,3
Iren	2,554	-1,39	2,028	2,652	20,13	3.322,6
Isagro	2,76	-	1,03	2,77	145,33	106,9
It Way	1,09	1,4	0,76	1,27	25,29	10
Italgas	5,712	0,07	4,876	5,794	9,85	4.621,8
Italian Exhibition	2,81	2,55	2,2	3,59	7,66	86,7
Italmobiliare	31	1,47	26,5	31,3	5,8	1.317,5
Ivs Group	6,22	1,97	5,18	6,76	12,68	242,3
J						
Juventus FC	0,7375	-0,41	0,6885	0,911	-9,46	981,1
K						
Kering	758,2	0,11	522,8	764	28,73	95.954,3
K+S AG	12,155	-1,18	8,22	12,72	58,89	14.083,9
L						
La Doria	18,18	1,91	12,98	19,52	32,89	563,6
Landi Renzo	0,915	0,55	0,818	1,15	11,86	102,9
Lazio S.S.	1,194	-0,5	1,074	1,344	5,85	80,9
Leonardo	6,562	0,28	5,486	7,814	11,03	3.793,8
L'Oreal	385,55	0,06	291	390,3	23,1	232.260,3
Luve	19,25	2,39	13,6	19,25	37,99	428
Lventure Group	0,476	0,42	0,46	0,578	-14,08	21,9
LVMH	685,8	-0,19	491,45	687,1	33,19	335.999,1
M						
Maire Tecnimont	3,082	-0,39	1,831	3,298	69,15	1.012,9
Marr	19,86	0,05	16,62	21,04	17,79	1.321,2
Mediaset	2,604	-2,69	1,8646	2,9172	38,05	3.075,9
Mediobanca	9,93	-0,64	7,296	10,095	31,7	8.810,7
Merck KGaA	172,85	0,35	130,35	174,6	23,82	22.339,5
Micron Technology	64,3	1,34	61,56	80,38	9,84	73.516,4
Microsoft	241,3	-1,11	175,7	245,95	33,21	1.861.734
Mittel	1,64	2,5	1,36	1,82	15,49	133,4
Moncler	57,92	-0,34	46,61	59,94	15,52	15.851,7
Mondadori	1,976	0,92	1,356	1,976	30,86	516,6
Mondo TV	1,408	-2,22	1,214	1,746	5,86	61,4
Monrif	0,0886	1,37	0,0714	0,105	11,59	18,3
Munich RE	228	-	215,5	267,15	-6,63	47.060,1
Mutuionline	49,7	1,53	31,35	49,7	42,61	1.988
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	3,9	-2,26	3	4,3	39,29	52,7
Netflix	436	-1,32	396,6	475,25	2,1	188.242,9
Netweek	0,06	-3,85	0,06	0,08	-25,56	8,5
Newlat Food	6,26	-0,95	5,42	7,08	13,61	275
Nexi	18,855	0,83	14,295	19,405	15,39	19.611,8
Nokia Corporation	5,183	4,76	3,13	5,183	63,5	19.700,3
Nova Re	3,52	0,57	2,31	3,62	48,52	38,8
Nvidia	166,4	1,14	98,625	174,625	57,84	99.840
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,25	-	7,2	10,3	45,18	140,5
Orange	9,234	-3,69	9,234	10,4322	-3,93	24.140,9
Orsero	9,56	0,63	5,9	10,1	52,72	169
Ovs	1,743	-0,29	0,9587	1,8363	76,1	395,7
P						
Pharmanutra	54	3,85	35,4	54	43,62	522,8
Philips	38,57	-0,03	38,57	50,8	-13,51	37.505,9
Philogen	14,92	1,5	12,6	16,69	-0	436,3
Piaggio	3,25	1,63	2,706	3,582	20,55	1.164
Pierrel	0,251	-	0,1715	0,315	40,62	57,4
Pininfarina	1,04	1,96	0,9034	1,1587	-8,3	81,8
Piovan	7,84	0,26	5,02	8,46	60,66	420,2
Piquadro	2,16	-0,46	1,37	2,18	44	108
Pirelli & C	5,124	0,95	4,194	5,206	15,59	5.124
Piteco	9,24	-1,7	9,2	12	-1,91	186,5
Plc	2,15	-3,15	1,21	2,37	73,39	55,8
Poligrafica S.Faustino	6,32	-3,95	6,32	7,66	-12,22	7,1
Poste Italiane	11,19	0,22	8,076	12,08	34,5	14.615,4
Prima Industrie	21,2	2,42	13,72	24,25	51,86	222,2
ProSiebenSat.1 Media SE	16,3	1,31	13,485	18,91	19,37	3.566,4
Prysmian	30,06	-0,46	25,34	30,8	3,37	8.060,4
Puma	103	-0,43	79,38	105,5	13,19	1.553,4
R						
Rai Way	4,955	-0,7	4,47	5,45	-9,25	1.347,8
Ratti	3,77	-	3,66	4,15	0,27	103,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rcs Mediagroup	0,652	0,15	0,509	0,795	14,39	340,3
Recordati	51,48	-1	41,92	52,6	13,57	10.765,8
Renault	33,26	0,59	29,61	41,165	-8,16	9.477
Reno De Medici	1,44	0,14	0,955	1,452	48,45	543,7
Reply	147	-0,54	92,5	147,9	54,25	5.499,5
Repsol	9,62	0,63	8,01	11,49	15,29	15.355,2
Restart	0,399	1,27	0,37	0,4715	-13,64	12,8
Retelit	2,88	1,05	2,135	3,035	30,61	473,1
Risanamento	0,1526	-4,63	0,0511	0,185	187,38	274,8
Roma A.S.	0,43	-1,6	0,261	0,489	40,75	270,4
Rosss	0,872	2,59	0,565	1,095	49,06	10,1
Rwe	29,91	-0,37	28,64	38,5	-13,3	15.655
S						
Sabaf	26	-0,76	14,85	27,9	72,76	299,9
Saes Getters	20,35	0,74	19,94	24	-11,71	298,6
Saes Getters Rsp	15,95	0,31	15,75	17,4	-4,78	117,7
Safilo Group	1,448	2,55	0,7725	1,83	81,68	399,2
Safran	113,38	-3,65	103,2	126,78	-4,96	47.282,8
Saint-Gobain	58,61	0,34	38,62	59	52,43	32.520,7
Saipem	2,026	0,15	1,831	2,652	-8,12	2.048,2
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	14,85	0,68	11,5	15	27,47	833,3
Salvatore Ferragamo	16,885	-0,06	14,7	19,895	6,46	2.850
Sanlorenzo	25,1	1,62	16,26	26,2	52,12	866
Sanofi	86,35	-1,34	75,3	89,11	9,5	113.595,6
Sap	120,64	0,7	101,8	126,98	12,43	147.876
Saras	0,633	-3,95	0,54	0,88	6,48	602
Schneider Electric	139,52	0,75	120,3	139,9	15,88	82.143,5
SECO	3,93	1,29	3,56	3,985	-0	422
Seri Industrial	7,69	2,53	4,005	8,25	80,09	369,6
Servizi Italia	2,16	0,93	2,12	2,405	1,89	68,7
Sesa	148,6	-1,07	95,5	151,4	44,27	2.302,5
Sicit grp	16,8	0,3	12,45	17,7	36,03	379,5
Siemens	133,24	-0,03	116,92	145,58	12,71	121.808,5
Siemens Energy	23,18	-0,04	21,93	34	-25,44	0,3
Sit	8,64	0,93	5,74	8,64	46,94	216,1
Snam	5,112	-0,27	4,218	5,126	11,11	17.180,7
Societe Generale	25,05	2,2	15,5	26,865	47,35	14.547,2
Softlab	2,7	-2,17	2,65	3,42	-19,64	13,5
Sogefi	1,386	-0,29	1,122	1,57	17,26	166,5
Sol	18,62	1,2	14,3	18,62	33	1.688,8
Somec	27	-1,82	17,5	27,7	51,26	186,3
Starbucks	103,46	0,31	80,47	106,92	20,02	149.385,9
Stellantis	16,354	3,36	11,4669	17,476	38,32	51.208,9
STMicroelectronics	35,04	5,56	28,47	35,56	14,7	31.928,6
T						
Tamburi	8,31	0,73	6,63	8,65	20,61	1.532,2
Tas	1,745	-	1,53	1,98	11,15	145,8
Technogym	10,99	0,83	8,31	11,85	18,94	2.212,6
Telecom Italia	0,3708	0,05	0,3534	0,4642	-1,75	5.684,2
Telecom Italia Rsp	0,3959	0,3	0,391	0,5046	-6,58	2.386,4
Telefonica	3,805	-0,65	3,316	4,1925	15,69	17.902,5
Tenaris	8,776	-0,05	6,178	9,916	32,49	10.360,4
Terna	6,722	-0,3	5,66	6,742	7,55	13.511,2
Tesla	571	4,43	456,6	730,6	3,01	95.292,5
Tesmec	0,1102	0,36	0,08	0,131	37,41	66,8
The Italian Sea Group	6,3	2,94	5,19	6,5	-0	333,9
Thyssenkrupp AG	8,642	1,34	7,702	11,955	6,9	4.890,8
Tinexta	36,9	-0,11	19,42	37,84	75,71	1.741,9
Tiscali	0,018	20,81	0,0142	0,0319	-38,57	96,9
Titanmet	0,0712	4,09	0,0478	0,08	39,06	3,5
Tod's	52,55	-1,31	25,82	63,85	84,65	1.739,1
Toscana Aeroporti	13,65	1,49	13,1	14,3	-0,36	254,1
Totalenergies	37,53	2,32	34,445	42	3,56	89.014
Trevi	1,124	2	1,038	1,448	-5,23	169,6
Triboo	1,35	1,5	0,9	1,56	27,36	38,8
Tripadvisor	31,86	-1,15	23,22	52,76	37,92	4.012,9
Txt e-solutions	7,78	0,13	6,76	8,42	-1,27	101,2
U						
Unicredit	9,833	2,08	7,42	10,858	28,57	22.060,8
Unieuro	23,66	0,42	12,72	30,62	71,95	489,5
Unipol	4,524	-0,44	3,624	5,04	15,7	3.245,9
UnipolSai	2,374	-0,17	2,09	2,734	9,4	6.717,7
V						
Valsoia	14,75	-	12,85	16	12,17	157,9
Vianini	1,13	2,73	0,935	1,17	7,62	34
Vinci SA	90,46	-	76,16	96,05	8,31	53.791,9
Vivendi	28,54	2,66	25,55	31,5	8,27	33.397,7
Volkswagen AG Vz.	207	1,6	145	246,8	36,92	42.684,
Vonovia SE	56,24	-	49,24	59,72	-3,83	26.207,9
W						
Webuild	2,156	1,03	1,156	2,270	82,40	1924
Webuild Rsp	6,280	0,32	5,000	6,500	21,94	10
Z						
Zignago Vetro	16,96	-0,47	13,34	17,8	23,98	1.492,5
Zucchi	2,02	2,02	1,6006	2,28	16,23	8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	758.08	1.39
Bruxelles (Ind. Gen.)	45444.14	-0.23
Parigi (Cac 40)	6633.77	0.37
Francoforte (Dax 30)	15640.47	0.45
Ftse 100 - Londra	7078.42	0.88
Ibex 35 - Madrid	8786.30	0.60
Nikkei - Tokyo	27782.42	0.73
Swiss Mkt - Zurigo	12086.74	0.11

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1873	1,1807	1,0000
Yen Giapponese	130,4100	129,9700	109,8378
Dollaro Canadese	1,4808	1,4840	1,2472
Dollaro Australiano	1,6062	1,6081	1,3528
Franco Svizzero	1,0788	1,0802	0,9086
Sterlina Inglese	0,8508	0,8510	0,7166
Corona Svedese	10,1675	10,1963	8,5636
Corona Norvegese	10,3993	10,4828	8,7588
Corona Ceca	25,5060	25,6250	21,4824
Rublo Russo	87,0021	86,7666	73,2775
Fiorino Ungherese	358,0800	359,7200	301,5929
Zloty Polacco	4,5782	4,5965	3,8560
Dollaro Neozelandese	1,6986	1,7013	1,4306
Rand Sudafricano	17,3117	17,4792	14,5808
Dollaro Hong Kong	9,2272	9,1880	7,7716
Dollaro Singapore	1,6072	1,6057	1,3537

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.07.2021	1	100,206	-
30.07.2021	1	99,976	8,762
13.08.2021	15	100,003	0,107
31.08.2021	33	100,032	-
14.09.2021	47	100,052	-
30.09.2021	63	100,200	-
14.10.2021	77	100,163	-
29.10.2021	92	100,189	-
12.11.2021	106	100,235	-
30.11.2021	124	100,206	-
14.12.2021	138	100,196	-
14.01.2022	169	100,268	-
31.01.2022	186	100,270	-
14.02.2022	200	100,301	-
14.03.2022	228	100,363	-
14.04.2022	259	100,359	-
13.05.2022	288	100,474	-
14.06.2022	320	100,524	-
14.07.2022	350	100,558	-

EURIBOR 28-7-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.565	0.003
1 Mese	-0.558	-0.001
3 Mesi	-0.547	-0.004
6 Mesi	-0.524	-0.001
12 Mesi	-0.498	-0.004

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/7/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1831,51	-
Argento	25,68	-
Platino	1069,22	-
Palladio	2645,11	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 29/7/2021	Domanda	Offerta
Marengo	281,16	298,38
Sterlina	354,54	376,25
4 Ducati	666,85	707,67
20 $ Liberty	1.457,54	1.546,78
Krugerrand	1.506,46	1.598,69
50 Pesos	1.816,3	1.927,5

LE IDEE

COSÌ I NO VAX FANNO PAGARE IL PREZZO AGLI ALTRI

PIER ALDO ROVATTI

Ormai è invalso l'uso di espressioni complicate per dire cose semplici. Un esempio: la definizione "esteriorità negativa" per indicare gli effetti sulla comunità del comportamento dei no-vax. Si tratta semplicemente di irresponsabilità o – se vogliamo – di una scarsa responsabilità. "Esteriorità" – che brutto termine! – è l'altra faccia dell'individuo, supponendo che "interiorità" sia la faccia che gli appartiene di più e alla quale maggiormente tiene. "Negativa" implica che sia dannosa e che si contrapponga a un comportamento sociale utile, dunque "positivo".



Una manifestazione contro il Green pass dei No Vax

Stiamo parlando dei no-vax, tanto di quelli che si proclamano tali quanto di coloro che non lo sbandierano però silenziosamente sono contrari al vaccino perché dubbiosi sulla sua efficacia o poco disposti a sottoporsi a una pratica considerata invasiva. E stiamo parlando di tutto ciò che il termine "responsabilità" porta con sé, quale sia il suo ambito, quali impegni comporti per l'esperienza individuale di ciascuno, quali vantaggi etici metta in gioco e quali costi – diciamo così – chieda a ognuno di noi di affrontare per ricavarne un pieno beneficio.

Sciogliendo un poco la strana locuzione da cui sono partito, essa fa intendere che alcuni, o molti, di noi scelgono di non pagare in proprio nessun costo ma di farli pagare agli altri, a coloro con i quali vengono a contatto: se è intollerabile che ciò avvenga per chi lavora nella sanità, ma poi anche nella scuola e in qualunque altra attività pubblica, se è perfino controproducente che si comportino così quanti si occupano della gestione di luoghi – consumo, divertimento, ecc. – frequentabili da ognuno, che aggettivazioni dovremmo adoperare per tutti gli altri che scambiano il loro "no" al vaccino per un gesto di libertà rivendicato come diritto?

Non mi viene in mente nient'altro che l'attribuzione di "irresponsabili", cioè di persone che non hanno alcuna esigenza di essere responsabili, o che, se la sentono, sono convinti che la responsabilità sia un qualcosa che riguarda solo il privato, una questione personale nella quale nessuno può mettere il naso, qualcosa appunto di simile a un'"interiorità" intoccabile, come se si potesse dire a sé stessi: "La faccenda riguarda esclusivamente me e ho la libertà di agire come voglio".

Ho la netta impressione che ciascuno di noi, nelle sue frequentazioni abituali, possa annoverare qualcuno che la pensa proprio così credendo di avere tutto il diritto e tutte le ragioni per farlo. Fermiamoci un istante: non è sbalorditivo che circoli abbondantemente un senso comune che afferma, senza ombra di dubbio, che questa è la libertà che ci siamo finalmente costruiti dopo tantissime esperienze storiche illiberali? Peggio: che sarebbe illiberale ogni forzatura esterna che ci impedisca di praticare fino in fondo il nostro diritto di essere liberi per godere del quale abbiamo tanto faticato?

Gli studiosi ci istruiscono sul fatto che da tempo siamo entrati in una società post-liberale, ma questo non significa certo che siamo approdati a un consorzio umano che si identifica con una rete di libertà individuali assolutizzate. Se fosse davvero così, come spesso sembra, non sarebbe neppure un consorzio: non avrebbe nulla infatti che lo rendesse una società, tanto meno una comunità civile di soggetti. È davvero incredibile – se ci pensiamo – che nel 2021 abbiamo ancora bisogno di ricordarci che non c'è responsabilità che non sia un essere responsabile verso gli altri, un rispondere di noi stessi a coloro che vivono assieme a noi.

Più che incredibile, eticamente barbarico. Se guardiamo la nostra condizione un po' da fuori, vediamo una totale dispersione di individui che reclamano la libertà senza avere la minima idea di che cosa si tratti e che sono uniti esclusivamente dal legame dei consumi. Moltissimi in questi giorni stanno godendosi le loro vacanze, io stesso scrivo queste righe davanti a un mare meraviglioso e accarezzato da una brezza che lenisce il caldo estivo, eppure si tratta di una libertà ultraindividualistica, non gratuita ma a responsabilità zero.

Se ora riflettiamo anche sul fatto che "esteriorità negativa" vuol dire infine che ci interessa poco il prezzo che facciamo pagare a chi ci sta intorno per godere di una nostra egoistica parvenza di libertà individuale, e magari che neppure ci rendiamo conto che questo prezzo esiste e può essere molto alto, allora constatiamo come la parola "barbarie" non sia un'esagerazione. Parliamo tranquillamente con l'amica o l'amico che si dichiarano legittimamente no-vax, senza accorgerci che questo amico o amica, che a noi si dichiara senza alcun senso di colpa, poi si confonderà tra colleghi o conoscenti o comunque tra altre persone, con poco o nessuno scrupolo: magari conversano sui dati più recenti della pandemia osservando e discutendo le variazioni, addirittura stigmatizzando i toni dei media e l'esagerazione dei provvedimenti governativi annunciati per fronteggiare la prevista impennata delle curve. Gente comune esposta al vento di un generico populismo? Sì, certo, però anche intellettuali di vaglia con l'aria di saperla lunghissima che pontificano seduti sulla loro imbarcazione. Non tutti – è ovvio – ci riconosciamo in una simile scena alquanto rabbrividente, ma quanti di noi hanno davvero idee chiare su questo Giano bifronte, da una parte la faccia sorridente della libertà e dall'altra la faccia annoiata della responsabilità? —

L'ARRETRATEZZA SULL'ISTRUZIONE DELL'ITALIA SI SCONTA IN EUROPA

VITTORIO EMILIANI

Cominciamo col dire che a forza di tagli (ricordata il periodo glorioso della Gelmini ora di nuovo ministro?) inferti al bilancio della pubblica istruzione siamo il Paese che spende meno nel continente e questo ci costa carissimo. Secondo Eurostat i nostri studenti scenderanno di un milione, da 9 a 8 milioni. Da noi il tasso prematuro di abbandono scolastico o comunque formativo è risultato nel 2018 pari al 14,5 per cento contro il 10,4, per esempio, di Germania e Lettonia. Abbiamo pure il triste primato dei giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti Neet,: 25,7 per cento, quasi come Cipro, e poco prima di Grecia, Croazia, Romania e Bulgaria. Che non sono proprio un modello. Una volta si sarebbe parlato di "balcanizzazione". Abbiamo punte di eccellenza, come sempre, ma se ne vanno a studiare e a laurearsi e specializzarsi all'estero, venendo per lo più perduti, a parte qualche fortunato caso di ritorno in patria. E' il solito problema italiano che l'istruzione di massa (in altri Paesi confinanti) ha aggravato in modo molto preoccupante.

Anche sul piano del lavoro le statistiche ci dicono che il 6 per cento dei lavoratori italiani possiede competenze basse rispetto rispetto al ruolo che ricopre e addirittura il 21 per cento risulta sottoqualificato. Purtroppo da parte imprenditoriale si fa poco o nulla per dare spazio e sicurezza agli italiani con competenze in eccesso o sovraqualificati perché evidentemente si fanno profitti più grassi pagando salari più bassi (per non parlare delle provvidenze sociali) a personale con un grado inferiore di qualificazione professionale.

Anche sul fronte della rivoluzione digitale il nostro Paese è messo male

E' già in atto una vera e propria rivoluzione digitale alla quale il nostro Paese arriva in condizione di arretratezza disarmanti. Secondo dati forniti dall'Ocse soltanto il 36 per cento degli italiani in età è in grado di usare lo strumento fondamentale di internet in maniera adeguata e diversificata. Carenza grave in un Paese dove quasi il 14 per cento dei lavoratori viene impiegato in lavori suscettibili di venire automatizzati e quindi per consolidare il proprio posto di lavoro avrebbe bisogno di una certa formazione, non straordinaria e però certa.

Abbiamo già sottolineato che l'Italia spende meno di altri Paesi sviluppati per l'istruzione in uno studio dal titolo di "Education at a Glance" si evidenzia che in dollari Usa per studente investiamo il 28 per cento in meno dei Paesi Ocse vale a dire il 3,9 per cento del Pil contro il 5 per cento medio dei Paesi industrializzati e il 4,6 dell'Unione Europa. Il riscontro fotografico immediato? Gli stipendi dei nostri insegnanti: nella scuola primaria guadagnano il 79 per cento della media Ocse e nella scuola pre-primaria (dove le cose vanno un po' meglio) l'86 per cento. E' una arretratezza che viene da lontano, soprattutto dall'era Berlusconi. Ma i conti, salati, si pagano adesso e tutti in una volta. Eppure sentiamo magnificare la cultura italiana come un faro di civiltà. Certo la cultura classica, la storia dell'archeologia, dell'arte, della musica che però molto si sorreggono su Fondazioni bancarie e poco sull'intervento dello Stato e degli Enti regionali che pretendono gestioni clientelari o degli Enti locali.decisamente al lumicino. E nella spesa generale per la cultura figuriamo, anzi roviniamo, al terzultimo posto appena prima di Grecia e Romania. —

La foresta di Tarvisio

24.000 ettari, il tuo spazio è qui.

Val Bartolo (Tarvisio - Udine) - Foto Nicola Brollo


COMUNE DI TARVISIO







IL TARVISIANO
DESTINAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE 2021


INQUADRA IL QR CODE E GUARDA IL VIDEO DELLA CAMPAGNA

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.tarvisiano.org

TRIESTE



Il taglio del nastro

I NUOVI SPAZI FIORITI

Esplosione di piante e colori



Il Parterre inferiore da oggi è accessibile al pubblico, ai turisti ma anche ai tanti triestini curiosi. Questo spazio, nel cuore del Parco di Miramare, è parte del giardino formale che si sviluppa in piano e poi digrada verso il mare con aiuole finite dal bosso, ricami di fontane e statue, esplosioni di colori fioriti. Lo studio dell'area è iniziato tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Si è basato prevalentemente sullo studio di foto d'epoca, delle immagini tre le più antiche, con l'intenzione di impostare un progetto fedele alla configurazione di fine Ottocento.

GLI ALBERI PIANTATI

Cipresso, Yucca e Agave



Il Parterre inferiore è una delle zone maggiormente visitate del Giardino, anche in relazione alla sua posizione baricentrica e alla presenza della caffetteria. Nella parte più vicina al mare del parterre inferiore sono state piantate due piante di cipresso che mancavano e si è scelto di aumentare la ricchezza dell'aiuola con piante grasse. Alle Yucche esistenti si sono aggiunte Yucche filamentosa, Yucche gloriosa, Agavi americana, americana medio picta e geminiflora. Inoltre, è stata recuperata e riallestita una piccola fontana posizionata in corrispondenza dell'aiuola triangolare che raccoglie la collezione di piante grasse.

I PRIMI TUFFI

Si scopre la balneazione negli anni '30



Gli anni Trenta hanno rappresentato per l'Italia la scoperta del mare, con brevi immersioni per rinfrescarsi. Prima d'allora in pochi sapevano nuotare. E anche il Bagno Ducale racconta di quel nuovo modo di passare il tempo libero, all'aria aperta. Il padiglione del Bagno Ducale si colloca sulla sponda orientale del molo del Museo di Miramare e, malgrado il suo nome si riferisca alla permanenza in castello del Duca d'Aosta (1930-1937), dalla scarsissima documentazione emersa si evincono alcune tavole grafiche di fine XIX secolo, una di datazione ignota in cui si fa riferimento al progetto per la costruzione di una cabina balneare a Miramare e altre datate 1899.



Il Bagno Ducale aperto al pubblico: prima volta nella storia di Miramare

Inaugurato dopo un lungo restauro l'antico accesso al mare degli Asburgo
Sarà visitabile da settembre. Rivivono anche i giardini del parterre inferiore

Laura Tonero

Non è un'esagerazione annunciare che ieri è stato riconsegnato al pubblico uno degli angoli più belli di Trieste, sicuramente di tutta Italia. Quell'affaccio sul mare di cui gode il Bagno Ducale di Miramare, con il Castello a un palmo di mano, gli scogli, una vista mozzafiato e il capanno restaurato, sono da togliere il fiato. Un incanto che da settembre, a piccoli gruppi, con visite private, sarà possibile ammirare.

Basta uno scatto da quel punto della città per raccontare la magia del nostro territorio. Una conca delicata, poetica, con una cabina balneare sapientemente restaurata, sistemata sulla sponda orientale del molo del Museo di Miramare, e che aprirà al pubblico per la prima volta nella storia recente del Castello. Una spazio restituito alla città assieme al riqualificato e riprogettato parterre inferiore, accessibile ora liberamente.

Il parterre di Miramare si compone di due parti: il superiore, oggi al massimo della sua fioritura, e quello inferiore, inaugurato dopo mesi di chiusura e che avvia il percorso che accompagna al Bagno Ducale. «Interventi di rilievo – ha spiegato ieri la direttrice del Museo storico e del Parco di Miramare Andreina Contessa nel corso dell'inaugurazione – da inquadrare non come progetti a spot, qua e là, bensì facenti parte di un disegno complessivo e ampio per restituire ai visitatori tutto il sistema di Miramare».

Un recupero fedele, possibile attraverso studi e verifiche fotografiche e letterarie che hanno permesso, per esempio, «di restituire le partiture geometriche del parterre, di ripensare a un ciclo di fioriture annuale, primaverile ed estivo – ha illustrato Contessa – completamente diverso da quello a cui i visitatori erano abituati, cercando di restituire il giardino di Massimiliano».



ANDREINA CONTESSA
DIRETTORE DEL MUSEO STORICO E DEL PARCO DI MIRAMARE

> «Si tratta di un intervento di rilievo da inquadrare nel piano generale di valorizzazione dell'intero sito»

Un progetto improntato anche alla sostenibilità ambientale, con un consumo limitato dell'acqua grazie alla scelta di fioriture provenienti dal Sud America. E poi aiuole rifinite dalle siepi di bosso, ricami di fontane e statue, e un'esplosione di fiori. «Un lavoro di squadra – ha sottolineato la direttrice – i cui risultati si vedono, altri fioriranno nella loro perfezione in futuro».
Giorgia Ottaviani, architetto del ministero della Cultura e responsabile del lavoro di riprogettazione e ristrutturazione che ha coinvolto il parco di Miramare, cui ha preso parte anche l'agronoma e paesaggista Anna Chiara Vendramin, ha spiegato «che fortunatamente l'impianto botanico del parterre si è conservato nel tempo: dal punto

NOTIZIE IN BREVE

Big John in piazza

Il dinosauro Big John sarà in piazza Unità da oggi a domenica 1° agosto. Nell'odierna mattinata alle ore 9.30 l'iniziativa sarà presentata sempre in piazza.



Soccorso a Villa Giulia

Intervento di soccorso alpino, pompieri e 118 ieri nel parco di Villa Giulia, dove un uomo classe 46 è scivolato per 8 metri procurandosi diversi traumi.



Nuovi totem in Posta

Poste italiane ha installato in 17 uffici il nuovo gestore delle attese, un innovativo totem touch screen che consente di selezionare l'operazione da effettuare.







di vista iconografico ci siamo appoggiati esclusivamente alla documentazione fotografica fatta fare saggiamente da Massimiliano, e diventata il nostro filo conduttore».
Il Bagno Ducale – il nome si riferisce alla breve permanenza a Miramare del Duca d'Aosta – era utilizzato per la balneazione, che era una novità all'inizio del Novecento, ma a fruirne a fine Ottocento fu già, appunto, il Duca d'Aosta. Presenta un edificio molto semplice, che il restauro ha conservato e valorizzato, composto da una stanza centrale e due cabine dotate dell'essenziale: lavabo, doccia e dei ganci. Accessori semplici in legno e metallo.

Oltre alla parte strutturale, si è portata attenzione al restauro delle finiture esterne che si trovavano in uno stato preoccupante di conservazione, così come gli elementi metallici del porticato, dalla balaustra alla scalinata a mare, integralmente restaurati e ricomposti.

«Talvolta, con mia enorme sorpresa, qualcuno mi chiedere se ho la possibilità di fare un tuffo a Miramare», ha raccontato il sindaco Dipiazza, ammirato dall'attuale bellezza del parco e di quel Bagno Ducale sconosciuto fino ad oggi ai più, e che certamente per la sua esclusiva bellezza non può lasciare indifferenti. «Non ho mai compreso questa domanda – ha aggiunto – mentre ora vengo a sapere che per decenni, fino agli anni Ottanta, alcuni privilegiati, tra cui i sindaci o i prefetti della città, potevano usufruire di queste meravigliose acque». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopralluogo del sindaco Dipiazza sul cantiere aperto poco prima delle gallerie di Grignano: 4 mesi di lavori per 180.000 euro

Il Comune ripristina il marciapiede rovinato davanti all'Alabarda

IL LAVORO

Massimo Greco

On the road nell'accezione letterale dell'espressione, perché è raro un incontro con l'informazione così vicino alla carreggiata stradale, appena separata da una staccionata metallica. Si può dire che siamo a bordo ring.

È accaduto ieri mattina sulla Costiera, a due passi dalla prima galleria di Miramare, all'esatta altezza dell'Alabarda che in un certo senso segna l'ingresso nella metropoli tergestina. Fvg Strade è all'opera per rifare il marciapiede sulla parte sinistra dell'ex SS 14, uscendo dalla città: l'azienda regionale impiegherà quattro mesi e investirà 180.000 euro. Obiettivi: maggiore sicurezza per i pedoni e per la circolazione, migliore qualità estetica della "porta urbana".

Gli addetti di Fvg Strade se la vedono con le insidiose radici dei pini di Aleppo, lo stesso tipo di albero che ha praticamente divelto l'asfalto a Barcola davanti alla stazione dei Carabinieri, e tra un po' provvederanno ai cordoli. Non appena avranno terminato di sistemare questo lato, attraverseranno la Costiera e metteranno mano alla parte destra, quella che serve gli istituti scientifici arrampicati in via Beirut.

Sul posto è piombato come un falco il sindaco Roberto Dipiazza, scortato dall'ingegnere Luca Vittori, dirigente di Fvg Strade. Benché non rientrante nelle strette competenze comunali, l'intervento di riqualificazione viene ritenuto importante dal primo cittadino, perché partecipa a un miglior biglietto da visita della città e consente ai pedoni di camminare senza correre troppi rischi.

I tecnici di Fvg Strade hanno comunque fatto presente che in quel punto auto e moto procedono a velocità elevate e che una maggiore vigilanza o addirittura un autovelox contribuirebbero ad accrescere il livello di sicurezza: Dipiazza, accompagnato dalla consigliere leghista Monica Canciani, ha annuito. —



La conferenza stampa di ieri Foto di Massimo Silvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO COMPLESSIVO

Lavori frutto di una visione d'insieme



«È bello segnare con un'inaugurazione ufficiale la conclusione di un'importante fase di riqualificazione della zona più lirica, suggestiva e scenografica del giardino di Miramare, il Parterre, che è anche la più visitata e amata dai visitatori», ha dichiarato il direttore Andreina Contessa, che poi ha sottolineato quanto sia importante questo momento per Miramare: «Questi lavori vanno inquadrati non come progetti a spot, qua e là, bensì facenti parte di un disegno complessivo e ampio per restituire ai visitatori, sia ai turisti che ai triestini, tutto il sistema di Miramare, nella sua bellezza più autentica».

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Non solo bellezza: sì alla sostenibilità



Il Castello e il Parco di Miramare stanno riscuotendo un incredibile successo. Ieri mattina erano centinaia i turisti e i triestini che lo popolavano. I triestini sono ammirati dal rivedere le fontane zampillanti e le aiuole curate e fiorite, i turisti restano incantati dalla bellezza e la cura che contraddistingue ora quegli spazi. Ma oltre alla bellezza c'è di più, come spiegato ieri all'inaugurazione: c'è l'attenzione per la sostenibilità, per la natura, per le risorse. Nel suo complesso, infatti, si tratta di un progetto improntato anche alla sostenibilità ambientale, con un consumo limitato dell'acqua grazie alla scelta di fioriture provenienti dal Sud America.

I DETTAGLI DELL'EDIFICIO

Cabine con lavabo e doccia



Il Bagno Ducale si presenta come un edificio di semplice e fragile struttura realizzata con una intelaiatura lignea i cui interposti sono costituiti da una muratura in mattoni pieni finita poi con intonaco interno più volte tinteggiato. Il piccolo spazio interno è diviso da sottili partiture lignee, la stanza centrale distribuisce due contenute cabine dotate dell'essenziale: lavabo e doccia. Il padiglione reca traccia di alcuni interventi relativamente moderni e limitati che fortunatamente non ne hanno snaturato la forma, la funzione né l'aspetto generale, ricalcando abbastanza fedelmente le testimonianze grafiche individuate.

Manifattura tabacchi, sì di Cdp a Fracasso

Il consiglio dell'Immobiliare ha deliberato martedì sull'offerta. L'imprenditore: «Mercati ortofrutta e ittico tra le ipotesi»

Massimo Greco

Due colpi messi a segno nella stessa giornata di martedì 27, quando i consigli di amministrazione di Cassa depositi e prestiti (Cdp) Immobiliare e di Cdp sgr hanno detto sì alle offerte per l'ex Manifattura Tabacchi e per le ex officine Holt presentate dall'imprenditore veneziano Francesco Fracasso. Lo stesso che ha firmato il recupero dell'ex "Lavoratore" in corso Saba, dell'ex Dino Conti in strada di Rosandra, dell'ex Maddalena in via dell'Istria.

La procedura deve ora proseguire con il rogito ma la positiva valutazione delle cifre prospettate - pare dopo un consulto con la Gabetti - fa ritenere che l'operazione si avvii verso un favorevole esito. Due obiettivi differenti: logistico per l'ex Manifattura, immobiliare per l'ex Holt. Dopo aver appreso della duplice decisione romana, Fracasso ha dedicato la sua prima telefonata al sindaco Dipiazza, perché - come vedremo più avanti - una delle ipotesi più accreditate di riconversione dell'ex Manifattura riguarda il riallestimento dei mercati ortofrutticolo (ora in Campo Marzio) e ittico (ora all'ex Gaslini).

Concentriamoci allora sull'ex produttrice di sigarette, situata in via Malaspina, punto strategico in zona industriale, dirimpetto alla postazione di Samer alla radice del Canale, di fianco alla Illy. Fracasso aveva iniziato da tempo la marcia di avvicinamento a una struttura che di fatto terminò la sua originaria missione nel 1992 quando il vecchio Monopolio venne privatizzato, poi vivacchiò come magazzino di merce sequestrata, mentre la proprietà fu palleggiata dalla mano pubblica tra Fintecna e Cdp.

Il "rigeneratore urbano" veneto avrà a disposizione 50.000 metri quadrati, dimensioni ragguardevoli che possono tranquillamente trascendere le necessità annonarie del Municipio. Infatti Fracasso preferisce tenersi sulle generiche per quel che riguarda le destinazioni, ma lascia capire che quegli spazi e quella posizione candidano l'ex Manifattura a un naturale futuro logistico: «Ci penserò da settembre».

Fracasso aveva preannunciato l'acquisto dell'ex Manifattura già a fine gennaio, quando, d'intesa con il conterraneo Giovanni Rocelli, aveva prospettato anche l'acquisizione dei 105.000 metri quadrati dell'ex Italcementi. L'edificio di via Malaspina era sul mercato da molti anni e non è la prima volta che viene preso in considerazione per accogliere una parte dei mercati comunali.

Il compratore veneziano si chiude a riccio quando gli si chiede dell'entità dell'offerta: ambienti immobiliari triestini stimano comunque una cifra di circa 2 milioni, cui bisognerà aggiungere gli oneri della bonifica. Più disponibile invece Fracasso sul valore dell'operazione di riqualificazione: «Non inferiore ai 40 milioni». E i vicini terreni Colombin e Veneziani? «10 milioni sono troppi», risponde.

L'imprenditore non intende smontare un edificio disegnato da Pier Luigi Nervi, come altri impianti pensati per trasformare tabacco (Bologna, Firenze). Lo stabilimento venne costruito tra il 1958 e il 1964, il 15 aprile di quell'anno - informa una nota dell'Agenzia delle accise, dogane e monopoli - squillò la sirena che annunciava l'inizio dei lavori: il presidente della Repubblica era Giuseppe Segni, il presidente del Consiglio Aldo Moro.

Dipiazza conferma l'intenzione di traslocare i due mercati nella periferia industriale, dove viabilità e parcheggi favorirebbero le operazioni. L'acquisto dell'ex Duke, avvenuto nel 2018 con l'obiettivo di trasferirvi l'ortofrutticolo, non rappresenta un problema per il sindaco, in quanto l'asset di via Ressel dovrebbe essere acquistato da Gls per una somma pari a 1,5 milioni superiore agli 1,2 sborsati all'Ezit in liquidazione .Lo spostamento del mercato ortofrutticolo è ovviamente propedeutico alla vendita della grande area di Campo Marzio, quotata sulla carta 26 milioni di euro e destinata a ospitare un albergo, una spa, parcheggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'ex Manifattura tabacchi in via Malaspina: l'edificio venne progettato da Pier Luigi Nervi

Oltre all'ex stabilimento di sigarette, il veneziano ha comprato anche le vecchie officine di via Gambini risalenti all'Ottocento

Il "rigeneratore" piglia le ex Holt da trasformare in appartamenti

LA CURIOSITÀ

Se l'archeologia industriale diventa business immobiliare ... Quando un mese fa Francesco Fracasso, durante un sopralluogo all'ex Maddalena, disse per la prima volta di aver presentato un'offerta a Cdp per le ex officine Holt, l'annuncio produsse una certa sorpresa negli ambienti immobiliari triestini. L'edificio, che estende la sua facciata lungo via Gambini non lontano da piazza Garibaldi, giaceva sul mercato da tempi immemorabili nella vana ricerca di un acquirente, che s'invaghisse di questo curioso stabile costruito durante il XIX secolo su iniziativa di mister Thomas Holt, inglese di Manchester, che vi produsse macchine e caldaie.

Invece Fracasso, specializzato nel trarre ricchezza dal degrado, ci ha creduto. Anche in questo caso, non rilascia dichiarazioni sull'offerta presentata. E anche in questo caso conferma l'investimento di cui aveva parlato in giugno: «Circa 10 milioni per realizzare 25 appartamenti e 50 posti auto». A evidenziare la volontà di ottenere qualcosa di particolare da quel sito di quattromila metri quadrati finora trascurato, ricorda che il progetto è affidato allo studio vicentino Asa, la cui firma di richiamo è Flavio Albanese. E la quotazione al metro quadrato non sarà "pop", poichè punterà sui 3.000 euro.

Nella fervida giornata romana di martedì Fracasso ha portato a casa anche le ex Holt: stavolta a deliberare è stato il cda di Cdp sgr immobiliare. Prematuro parlare di cantiere, «penso di cominciare i lavori entro la fine del prossimo anno». Ampia la discrezionalità nella trasformazione, perchè solo la facciata è vincolata dalla Soprintendenza.

L'immobile era appartenuto al patrimonio comunale e venne ceduto nel 2015 a Cassa depositi e prestiti per un milione di euro, dopo che tre aste erano andate deserte. Il Comune, durante il periodo Cosolini, aveva anche pensato di ospitarvi il Centro islamico, ma la comunità musulmana scelse via Maiolica. Cdp si era orientata verso un complesso residenziale "social housing" ma l'idea venne abbandonata. —

MAGR

IL PUNTO SU LAVORO E FORMAZIONE NELL'UE

Il centro Europe Direct riapre Sede rinnovata per altri 4 anni

Francesco Cardella

Il centro di informazione Europe Direct gestito dal Comune di Trieste rinnova il suo impegno per un nuovo quadriennio. Da ieri la sede di via Procureria 2/a ha riaperto i battenti, inaugurando il piano di lavoro certificato dalla selezione della Comunità Europea e che consentirà all'assessorato comunale alle Politiche Europee di proseguire nel servizio di informazione, supporto e divulgazione dei progetti e delle opportunità, lavorative e di formazione, in campo europeo.

Il centro Europe Direct è operativo a Trieste sin dal 1999, è il più longevo dei 45 uffici presenti in Italia e fa parte di una rete che in Europa conta 424 sedi. In campo regionale sono due i centri; oltre a Trieste è operativo infatti da quest'anno anche l'Europe Direct Carnia. Capacità gestionali, doti economiche e valenza sul piano della comunicazione sono le cifre che hanno consentito alla sede di Trieste di aggiudicarsi le selezioni della UE e di mantenere un servizio che nei prossimi quattro anni di mandato verrà nutrito anche da una nuova iniziativa. Si tratta della "Conferenza sul futuro dell'Europa", una piattaforma digitale consultabile in 24 lingue con cui sarà possibile creare eventi, esporre le proprie opinioni, condividere progetti e pareri sulle aspettative della cittadinanza e sui servizi varati dalla Unione Europea. Il rilancio del centro Europe Direct di Trieste ieri è stato battezzato anche con la posa della nuova targa dell'ufficio di via della Procureria, cerimonia avvenuta alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore Lorenzo Giorgi. Il centro è accessibile su appuntamento, telefonando allo 0406754141, o nelle giornate di mercoledì (14-17) e giovedì (9–12). Ulteriori informazioni scrivendo a europedirect@comune.trieste.it. —


Un momento della presentazione della targa Foto di Andrea Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 29 LUGLIO DEL 2019

Terapeutica, un milione in arrivo dalla Regione

A due anni dal crollo l'emendamento di giunta. È scontro. Russo: «L'avevamo chiesto noi». I comitati: «Basta aspettare»

Andrea Pierini

Il 29 luglio del 2019 crollava il tetto della piscina terapeutica Acquamarina. A due anni precisi da quei fatti, la soluzione pare ancora lontana. Ieri la giunta ha approntato un emendamento da un milione per la costruzione di una piscina riabilitativa a Trieste, che dovrebbe approdare in aula oggi. La mossa ha allertato il consigliere regionale e candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo, che vi vede una risposta alla sua analoga proposta, presentata nei giorni scorsi. Nel frattempo, i 20 comitati che hanno aderito al coordinamento Nuova piscina terapeutica hanno deciso di puntare sull'ironia, festeggiando l'anniversario con una torta con tanto di candeline.

Partiamo da piazza Oberdan. L'emendamento in arrivo autorizza la Regione «a finanziare il Comune di Trieste per la realizzazione di una piscina riabilitativa anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato» per una cifra pari a un milione. Preso alla lettera, il testo consente di destinare i fondi anche ad altri progetti, come ad esempio quello voluto dal sindaco Roberto Dipiazza in Porto vecchio.

Russo, che proprio ieri ha presentato un emendamento da 800 mila euro per il recupero del vecchio edificio, commentava via social: «Fonti interne al Consiglio regionale mi dicono che la maggioranza sta presentando un emendamento diverso rispetto al mio per assegnare un milione alla ricostruzione della Terapeutica. Non mi interessa chi lo presenta e non ne faccio una questione di bandiera: se effettivamente questo contributo verrà stanziato sono contento che, finalmente, dopo due anni e tanto lavoro di sensibilizzazione da parte dei cittadini, qualcosa cominci a muoversi».

Sempre ieri i 20 comitati che hanno aderito al coordinamento Nuova piscina terapeutica - che ha raccolto oltre 9 mila firme - hanno offerto in piazza Cavana le fette di una torta realizzata con impressa la foto della struttura dopo il crollo e servita con una cazzuola da muratore. «Oramai cosa possiamo fare? – spiega la portavoce del coordinamento Federica Verin – celebriamo la ricorrenza con ironia e magari finalmente ci daranno retta. Noi chiediamo un progetto sociale, in questi due anni hanno parlato di Spa e poco altro e ancora oggi non c'è nulla di concreto. Esiste un progetto da un milione di euro per un cavalcavia sulla ciclabile di Campo Marzio e non si riesce a dare una risposta ai tanti utenti dell'Acquamarina? Per noi era indispensabile per le terapie e da due anni non abbiamo risposte da parte dell'amministrazione».



La torta preparata dal comitato

Quanto all'emendamento regionale, commenta Verin: «Se il milione di euro è per il progetto sociale ne siamo lieti. Speriamo che sia il punto di partenza di un finanziamento che auspichiamo sia più consistente, vista l'attenzione già riservata ad altre iniziative in regione, se questo milione di euro non è per il che cosa – progetto sociale – ma per il dove – senza considerare ciò di cui abbiamo bisogno – dobbiamo parlarne visto che al momento si è parlato solo di Spa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROSINISTRA

La lista Russo presenta il "candidato scout" Altin «Al centro la famiglia»

Lilli Goriup

Paolo Altin rappresenterà il mondo dello scoutismo all'interno della Lista Russo-Punto Franco.

Per il candidato sindaco del centrosinistra, Francesco Russo, Altin è una «figura esperta in materia socio-economica, in risposta al tema del disagio giovanile e alla necessità che i giovani abbiano una città a loro misura: noi siamo ciò che siamo perché in passato qualcuno si è preso cura di noi».

Triestino, 37 anni, sposato con due bambini e il terzo in arrivo, Altin è laureato in Amministrazione e consulenza aziendale. Lavora come commercialista, revisore legale e insegna a livello universitario. Ha iniziato il suo percorso scout da piccolo e, dopo aver ricoperto ruoli a livello regionale e nazionale, attualmente sta accompagnando la crescita di un gruppo scout nel rione di Valmaura.



Altin e Russo Foto di A. Lasorte

«Lo scoutismo è stata la mia palestra di vita per maturare senso civico e di disponibilità verso l'altro», ha affermato Altin: «Voglio riportare al centro famiglie e infanzia con un piano strategico a medio termine, che preveda l'ampliamento di spazi gioco e vita all'aria aperta, nonché una maggiore attenzione a genitori e bambini, che non devono essere considerati un peso bensì risorse, all'interno di strutture come poli museali e biblioteche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LISTA DI BANDELLI

La civica Futura lancia i suoi volti femminili: «Sono i nomi di punta»

Rina Anna Rusconi, Francesca Borgheggiano, Sabrina Iogna Prat, Anna Lucia Maria Fraschetti e Samantha Fernandelli sono le prime cinque figure in corsa per il Consiglio comunale del movimento Futura.

Il candidato sindaco Franco Bandelli ieri in conferenza stampa ha sottolineato di voler puntare molto sulle presenze femminili, annunciando: «Apriamo la lista elettorale solo con donne: le prime 10 candidature lo saranno».

Rusconi segue le politiche culturali della civica sin dalla sua fondazione; ha due lauree, in traduzione nonché in lingue e letterature straniere, è abilitata come psicologa e lavora da tempo in ambito turistico. Borgheggiano è specializzanda in psicoterapia e lavora come libera professionista in supporto a genitorialità, famiglia e all'individuo. Di formazione tecnica, Prat si è occupata per anni di gestione navale, è mamma di quattro bambini e attiva nell'associazionismo, presiedendo il Carnevale triestino.



La presentazione Foto Lasorte

Fraschetti è laureata in Giurisprudenza e ha esplorato vari rami del diritto, inoltre ama le avanguardie artistiche ed è curatore indipendente d'arte contemporanea. Fernandelli è responsabile del polo cottura di un asilo privato, dove ogni giorno si sfornano circa 300 pasti. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La VI circoscrizione approva il progetto 5S sul disagio giovanile

La sesta circoscrizione sosterrà un progetto di contrasto al disagio giovanile portato avanti assieme a cooperativa La Quercia e Habitat Microaree, tra gli altri. Il parlamentino rionale di San Giovanni ha approvato, con i voti contrari di Lega e Forza Italia, un'apposita delibera proposta dalla presidente Alessandra Richetti, che è anche candidata sindaco del M5s alle elezioni comunali.

Alla luce di recenti episodi di tensione tra giovani e adulti, il progetto "Giovani in movimento" si prefigge di intercettare i ragazzi – soprattutto in via Cumano, a Melara e Villa Engelmann – e costruire assieme a loro percorsi di partecipazione sociale e culturale: attività sportive, musicali e così via. «La circoscrizione può presentare e finanziare annualmente alcuni progetti, come fatto con le borse spesa in lockdown», spiega Richetti: «In pandemia diversi adolescenti e preadolescenti hanno iniziato a manifestare insofferenza, entrando in conflitto con altre persone, mostrando poca cura verso gli oggetti, sfociata talvolta in atti vandalici. Con l'aiuto di educatori "di strada" vorrei intercettarli, coinvolgerli in modo più sano nel mondo adulto, ricorrendo anche a festicciole ed eventi. Spero diventi un progetto guida per il Comune». —


Alessandra Richetti

L.G.

ANIMANOIR

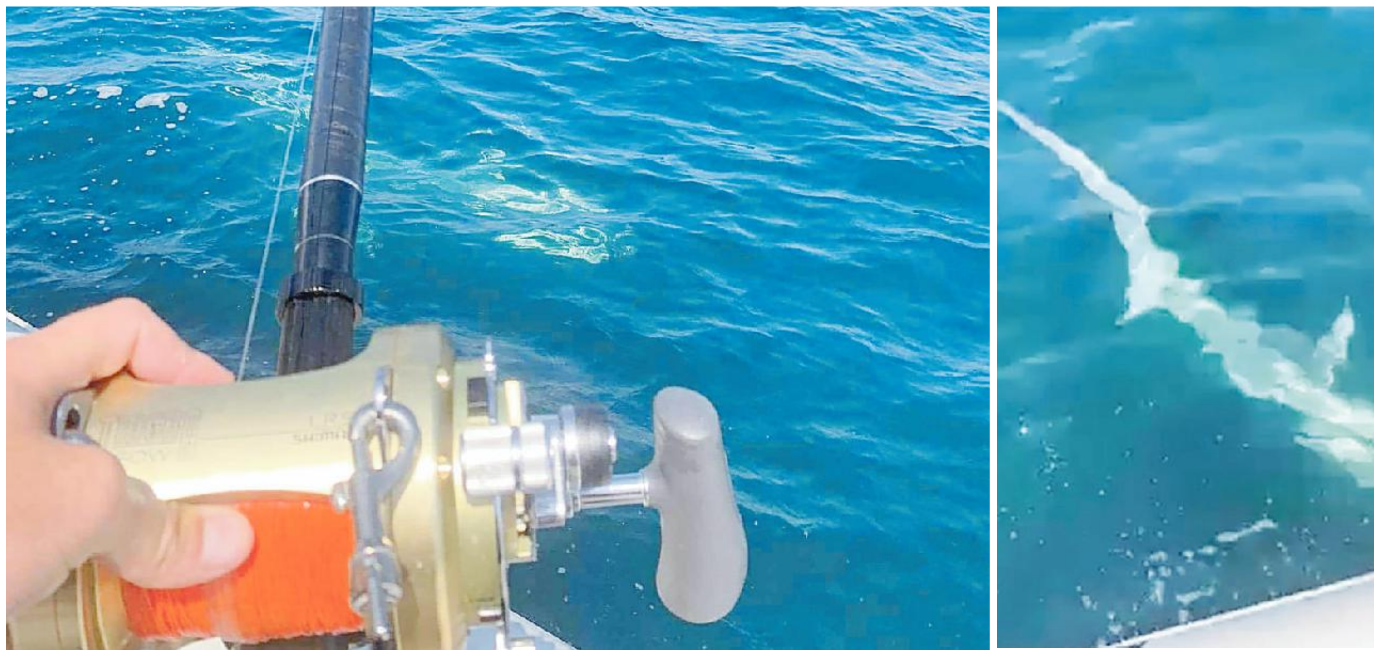
CAMILLA LÄCKBERG
IL PREDICATORE

In questo nuovo capitolo della saga di Fjällbacka, la coppia Falck-Hedstrom è alle prese con un caso in cui delitti del passato si intrecciano con il presente . L'indagine sarà resa ancora più complicata dall'atteggiamento di ostilità di una piccola comunità, che si scoprirà essere custode di terribili segreti. Un altro capolavoro della regina del giallo svedese.

DAL 30 LUGLIO IL 6° VOLUME

GEDI GRUPPO EDITORIALE
IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,90 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.



L'animale è stato avvistato al largo di Miramare da un equipaggio di giovani alla ricerca di tonni
Gli esperti: «Pesce endemico nel Mediterraneo ma minacciato da decenni di pesca intensiva»

Raro squalo volpe in golfo I pescatori: «Ha abboccato e poi ha spezzato il filo»

Linda Caglioni

Doveva essere una battuta di pesca come tante altre, alla ricerca di tonni. Invece, la lenza gettata nel profondo delle acque del golfo di Trieste dal pescatore Tommaso Sulle ha intercettato qualcosa di inaspettato. «Ci trovavamo a circa sette miglia da Miramare, eravamo intenti a pescare quando ci siamo accorti che avevamo abboccato uno squalo volpe – ha raccontato Sulle –. Sono seguiti una quindicina di minuti di combattimento, finché il filo non si è spezzato. Non siamo riusciti a prenderlo, ma anche se ce l'avessimo fatta, lo avremmo rilasciato subito dopo. Non avevamo alcun interesse a catturarlo». Riconoscere in poco tempo di "chi" si trattasse non è stato complicato, proprio per le sue qualità fortemente caratterizzanti. «Abbiamo capito subito in cosa ci eravamo imbattuti perché, come tutti gli squali volpe, era pesante, rimaneva sullo sfondo e trascinarlo in superficie era molto difficile. Al contrario, il tonno inizia a dimenarsi a destra e a sinistra – ha aggiunte Sulle, che ha immortalato il momento con il suo smartphone –. Non mi era mai capitato di trovarmi ad avere a che fare con uno squalo volpe. Ma allo stupore si è aggiunta presto un po' di delusione perché non era tonno e perché è una specie che rischia di rovinare le lenze».



MAURIZIO SPOTO
DIRETTORE DELLA RISERVA DI MIRAMARE

L'episodio non rappresenta *un unicum* di questo periodo. Proprio la scorsa settimana era stato segnalato un primo avvistamento da parte di un altro lettore, Enrico Castellan.

Gli esperti conoscitori delle profondità del mare confermano che il caso è curioso perché lo squalo volpe, pur essendo un animale endemico nel Mare Nostrum, è stato vittima di decenni di pesche intensive, che l'hanno reso un animale raro da avvistare. Tanto più nel golfo di Trieste.

Spiega Primo Micarelli, responsabile del Centro studi squali di Grosseto, realtà che raccoglie segnalazioni da tutta Italia. «Si tratta di una specie per nulla pericolosa per l'uomo, presente nel Mediterraneo e che può fare la sua comparsa anche nelle acque dell'Adriatico e del Tirreno – ha sottolineato il ricercatore –. L'avvistamento è positivo perché dimostra che c'è ancora qualche esemplare di squalo volpe in circolazione. Vederli è sempre più raro». Ed è proprio per cercare di proteggerli che ultimamente la normativa relativa al mercato ittico sta cambiando. «La pesca eccessiva che è stata portata avanti negli ultimi 50 anni, insieme ad altre azioni antropiche – aggiunge Micarelli – ha causato un calo delle specie pelagiche (quelle che stanno al largo) riducendone di circa il 90% la popolazione mediterranea».

Anche il direttore dell'Area marina protetta di Miramare Maurizio Spoto sostiene che si tratti «di una specie che è possibile avvistare anche nelle nostre acque, benché non sia una cosa così frequente. Sono esemplari ben riconoscibili grazie alla loro bellissima coda. Ma – conclude l'esperto – è una specie vulnerabile, in stato di potenziale pericolo, che va lasciata libera». La presenza di questo squalo volpe, in ogni caso, non è indicatore di trasformazioni negli equilibri della fauna marina, né un mistero dai contorni ancora poco chiari come invece sembra essere l'episodio del delfino trovato in stato di decomposizione al largo di Miramare: «Rispetto a quel fatto – ha concluso Spoto – abbiamo avvisato l'Università di Padova, che si preoccuperà di svolgere autopsie particolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sicurezza
Otto nuovi poliziotti in forza alla Questura

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha assegnato alla Questura di Trieste otto nuovi agenti agenti trasferiti direttamente al termine del 212° corso di formazione. Questi operatori andranno ad implementare il fondamentale settore del controllo del territorio, in quanto il Questore Irene Tittoni ha deciso di assegnarli alla Squadra Volante, al Commissariato distaccato di Duino Aurisina e a quello sezionale di Opicina.

Malattie rare
Fondazione CRTrieste al fianco di Azzurra

La Fondazione CRTrieste rinnova il suo sostegno al progetto "Quattro passi" dell'associazione Azzurra, che da 2000 si occupa di dare sostegno alle famiglie al cui interno si trovi un soggetto affetto da una malattia rara. Commenta la presidente della Fondazione Ticiana Benussi: «Il progetto dell'associazione fornisce ai genitori di bambini affetti da malattie rare un servizio di assistenza che consente al caregiver di assentarsi serenamente per qualche ora la settimana». Gli assistiti, spiega il presidente di Azzurra Paolo Silari, sono passati da 6 a 16 nuclei famigliari.

Linea Trieste-Grado
La "Magia del Golfo" viva «grazie a Vidali»

Lo spettacolo "La magia del golfo di Trieste" è potuto andare in scena grazie al Consorzio Vidali Group, che ha preso in gestione la linea. A dirlo è il presidente di Airsac Europa Serafino Marchiò Lunet: «Ringrazio il Consorzio nella persona di Pierfilippo Vidali che ha consentito la messa in scena» dello spettacolo, dopo «l'inspiegabile decisione presa dal Delfino verde di non voler più aderire a soli 15 giorni dall'inizio senza alcuna motivazione valida».

L'INDAGINE



Un'auto della Polizia

Smascherato un centro massaggi a luci rosse

Smascherati centri massaggio cinese a luci rosse. È l'esito di una indagine coordinata dalla Procura della Repubblica, titolare del fascicolo il pm Federico Frezza, e condotta dalla sezione "Criminalità diffusa, extracomunitaria e prostituzione" della Mobile. L'inchiesta, spiega la polizia, «trae origine dalla necessità di contrastare il fenomeno criminale dello sfruttamento della prostituzione di donne di nazionalità cinese da parte di connazionali attraverso l'impiego delle stesse all'interno di centri massaggi». Ragazze costrette a lavorare 8-23, senza percepire compensi, per colmare il debito con chi le ha introdotte clandestinamente in Italia.

È così che, dagli inizi di luglio, gli agenti hanno dato luogo a svariati servizi di osservazione, supportati anche da telecamere installate all'interno del centro. accertando come le giovani. oltre a massaggi corporali, offrissero ai clienti anche pratiche sessuali consistenti nella masturbazione e, in alcuni casi, nella consumazione di rapporti sessuali completi. Sulla scorta degli elementi acquisiti, il pm ha iscritto nel registro degli indagati, per il reato di agevolazione e/o favoreggiamento della prostituzione, la cittadina cinese Y. Y., classe '82, titolare del centro massaggi. Il pm ha poi emesso a suo carico, nonché nei confronti delle due connazionali impiegate, un decreto di perquisizione personale e locale eseguito mercoledì. Rinvenuti 40 mila euro in contanti, sottoposti a sequestro. —

IL TOTO TOPOLINI
Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

OTTICA INN
NUOVI ARRIVI
delle migliori marche a prezzi SCONTATISSIMI
OTTICA INN CONCEPT STORE 20XIV
OTTICA INN ...affari
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Il giorno più caldo dell'estate



Centinaia di ingressi nei due stabilimenti più vicini al centro città
Gli habitué: «Docce e gelati aiutano ma il sole non ci spaventa»

Dal Pedocin all'Ausonia la grande afa non frena gli irriducibili della sdraio

AL MARE

Micol Brusaferro

Chi è rimasto in città ha scelto di combattere l'afa al mare. Tanti si sono riversati nei due stabilimenti balneari più vicini al centro, l'Ausonia e il Pedocin. Un tuffo rinfrescante, un gelato e un po' di relax all'ombra. La giornata per molti è trascorsa così. Qualcuno ha optato anche per i gonfiabili, materassini, canotti e animali giganti colorati, ancorati a qualche metro dalla riva, per alternare la tintarella a un bagno rapido.

Un caldo percepito in modo deciso già al mattino, che non ha scoraggiato chi abitualmente sceglie il mare per tutta l'estate, anche nei momenti più torridi. All'Ausonia al mattino sono stati registrati oltre 200 ingressi, tra abbonamenti e biglietti singoli, un afflusso continuo, sempre nel rispetto dei distanziamenti previsti, anche se, come spiega Cristina Cecchini, che gestisce lo spazio, «in queste giornate molti preferiscono la parte coperta, sotto la terrazza, che garantisce un po' di refrigerio».

Tra gli habitué, da oltre 50 anni, ci sono i coniugi Renato Giorgiutti e Lilli Starace: «meglio stare qui vicino al mare con questo caldo - dice lui - soprattutto all'ombra, poi ogni tanto una bella doccia fresca è d'obbligo», mentre la moglie sorveglia il nipote che nuota: «non si ferma mai, ha 7 anni e adora venire qui e giocare tutto il giorno, io lo controllo dall'alto e intanto sto al riparo dal sole. Per i bambini - aggiunge - la calura sembra non esserci, sono sempre scatenati». Nella zona relax dello stabilimento anche Vittorio Muiesan: «faccio una passeggiata - racconta - leggo, chiacchiero con i bagnanti storici, perché qui ormai siamo una famiglia, faccio un pisolino e ovviamente una nuotata. Così si sopporta meglio il clima di questi giorni». Temperature che non spaventano invece Patrizia Delbello, sotto il sole cocente sulla sdraio: «arrivo attorno a mezzogiorno e tiro tardi, fino alle 19 - spiega - dentro e fuori dall'acqua di continuo, ma il caldo per me non è un problema, tanto ogni anno queste ondate durano poco e preferisco dedicarmi all'abbronzatura quanto posso».



LA CLIENTE AFFEZIONATA
PATRIZIA DELBELLO
VA OGNI GIORNO ALL'AUSONIA

> «Arrivo sempre a mezzogiorno e rimango fino a tardi: mi dedico all'abbronzatura il più possibile»

> Tuffi, ombrelloni e materassini sono le "armi" utilizzate dai bagnanti contro il bollino rosso

Nessun problema legato ai valori elevati anche per decine di ragazzini sulle scale e nei vari accessi all'acqua, intenti a gare di tuffi senza sosta o a nuotate di gruppo per guadagnare il largo. L'area lontana dai raggi diretti del sole ospita comunque parecchie persone, chi ascolta musica con le cuffie, chi si dedica a libri e giornali e chi ancora ha steso grandi teli per intrattenere i bambini. Nell'atrio dello stabilimento, alcune persone si preparano a tornare a casa a metà giornata: «siamo cotti - sottolinea una famiglia - in queste giornate, se non si lavora, meglio arrivare presto e rientrare nelle ore centrali, oggi ci sono oltre 30 gradi, ma percepiti secondo noi molti di più, l'aria è pesante, speriamo che magari nei prossimi giorni arrivi un po' di vento». Guardando alle previsioni meteo dell'Osmer, una tregua è prevista domenica, con piogge alternate a schiarite, prima nessun cambiamento radicale.

Anche nel vicino Pedocin l'afa non ha fermato ieri le bagnanti più affezionate, che si sono messe in fila per entrare come sempre, «fedelissime con ogni condizione meteo - precisano due anziane amiche - le temperature alte non ci fanno cambiare idea, siamo in piena estate, meglio godersela al massimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanti autoctoni ma anche numerosi turisti hanno scelto il Carso
Dai giovani in gruppo alla coppia solitaria, senza tralasciare il tresette

Nelle osmize il popolo di chi cerca refrigerio all'ombra delle frasche

SULL'ALTIPIANO

Ugo Salvini

L'ombra assicurata da un tetto di frasche e tralci. Il fresco dell'aria dell'altipiano e dell'anfiteatro naturale che circonda la città. La tranquillità di un bicchiere di vino sorseggiato in compagnia, al posto della confusione che spesso caratterizza le spiagge del litorale.

Sono tantissimi i triestini che ieri, giornata fra le più torride dell'estate 2021, hanno individuato le osmize come miglior antidoto all'insopportabile afa di questo luglio capace di togliere il fiato. Ai locali si sono aggiunti i viaggiatori che sanno cogliere, fra le righe delle guide turistiche, la presenza di rifugi genuini e ancorati alle tradizioni. È così che le tavolate sistemate sui pastini del Carso sono diventate meta di numerosi gruppi di persone che, rinunciando al mare, hanno preferito difendersi dai raggi del sole, organizzando gite e puntate sull'altipiano.

Da Longera a Medeazza, da Santa croce a Rupingrande, sono state una quindicina ieri le osmize che si sono offerte al pubblico, nella certezza che questa tradizione - la cui nascita risale alla fine del '700, grazie alla lungimiranza dei governanti dell'epoca - avrebbe garantito un'alternativa ai tuffi e alle nuotate. E la scelta dei gestori si è rivelata azzeccata. «Ho lavorato fino a tarda notte – spiega Samo Kokorovec, ex campione di pattinaggio artistico, votatosi all'impegno dietro al bancone della sua osmiza di Longera – pur di presentarmi puntuale all'apertura. So che i triestini amano gustare un bicchiere di vino all'ombra di una frasca e ho cercato di accontentarli, predisponendo al meglio il mio giardino».



L'OSTE DI LONGERA
SAMO KOKOROVEC
GESTISCE UN'OSMIZA

> «Ho lavorato la notte intera per arrivare pronto all'apertura I triestini amano bere un bicchiere, io li accontento»

> Le tavolate allestite sui pastini hanno attirato i viaggiatori che sanno scoprire le mete autentiche tra le righe delle guide

Elio Roncelli sta festeggiando, in questa estate 2021, i 45 anni di attività dell'osmiza di famiglia, sistemata sopra il comprensorio universitario, in un'oasi poco distante dal centro cittadino, sul versante che porta a Opicina. «Da sempre cerco di rispettare la tradizione e vedo che questa scelta paga – osserva – perché i clienti sono sempre numerosi e, a fianco dei triestini, noto sempre più spesso turisti stranieri che apprezzano le osmize».

«Non c'è soluzione migliore che quella di mettersi all'ombra di una frasca – dicono alcuni giovani, in parte triestini in parte provenienti dal centro Italia, seduti assieme allo stesso tavolo – per godere di un po' di fresco, chiacchierando del più e del meno, in assoluta semplicità e tranquillità».

A pochi passi, un gruppo di assidui frequentatori delle osmize trascorre le ore più calde commentando i fatti della giornata: «Il mare di Trieste è bellissimo – dicono – ma in questi giorni sulle spiagge regna la confusione. Meglio rifugiarsi sull'altipiano. C'è pace e tranquillità e si può sopportare meglio il caldo di queste giornate».

Più in là una coppia in cerca di intimità. «In riva al mare – precisano – si rischia di essere travolti dalla musica diffusa a tutto volume e dalla confusione che regna generale fra i bagnanti. Scegliendo l'osmiza – aggiungono – possiamo parlare serenamente, senza assilli e pressioni esterne».

C'è poi chi ama giocare a carte: due coppie di attempati frequentatori delle osmize si sfidano a briscola e tressette. «Siamo comodamente seduti all'ombra e giochiamo finché ne abbiamo voglia – è il loro commento – cosa che non potremmo fare in mezzo al popolo delle spiagge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30 luglio
19.30-21.30
evento
gratuito

Masterclass

Uno straordinario appuntamento di Zumba.

Zumbiamo?



Luca
DE NIGRO
zes zumba education specialist™

Cristian
BONET
zj zumba jammer™

Join the band

Zumba® e i loghi Zumba ®Fitness sono marchi registrati di Zumba ®Fitness LLC, utilizzati sotto licenza.

tiareshopping.com





INIZIATIVA DEL GRUPPO "VIVERE L'ALTIPIANO"

Strade, autobus e sicurezza priorità dei residenti a Opicina

Raccolte segnalazioni e opinioni tra mille abitanti della zona da inviare al Comune in vista delle elezioni. Tra le richieste anche il recupero della caserma di Banne


Ciclisti e pedoni attraversano il centro di Opicina lungo via Nazionale

Ugo Salvini / TRIESTE

Asfaltare e potenziare la manutenzione delle strade dissestate di Opicina. Il miglioramento del servizio di collegamento garantito dai mezzi pubblici tra Prosecco e Opicina e tra le frazioni di Basovizza e Grozzana e il centro città. L'istituzione del limite di velocità di 30 chilometri all'ora negli abitati di Padriciano e Gropada. Il recupero della caserma di Banne e l'apertura al pubblico del vicino parco. Sono questi gli interventi che un migliaio di residenti dell'Altipiano hanno indicato come priorità, nell'ambito di un'indagine promossa dal gruppo "Vivere Opicina e l'Altipiano" in vista delle prossime elezioni amministrative.

«Si tratta di informazioni – spiega il portavoce del gruppo, Diego Pangher – che potranno essere utilizzate da chi avrà la responsabilità di governare le amministrazioni locali nei prossimi anni. I principali candidati al ruolo di sindaco – prosegue – potranno così conoscere nel dettaglio quali sono le esigenze di una buona parte della popolazione dell'Altipiano. Ci aspettiamo perciò un riscontro – conclude Pangher – perché le indicazioni ci sembrano molto chiare e dettagliate». Scorrendo l'elenco delle indicazioni fornite dalla popolazione, si evidenzia poi che a Opicina rimangono pressanti la richiesta relative alla riattivazione del tram, alla messa in sicurezza dell'incrocio fra la strada per Vienna e la via di Basovizza, alla realizzazione della rete di piste ciclabili per il collegamento fra i paesi dell'Altipiano e, in generale, l'aumento della sicurezza di chi si muove in bici.

È poi sempre di grande attualità la necessità di intensificare le corse della linea 39, che collega fra loro i principali centri del Carso, e della 51, che assicura ai residenti della zona la possibilità di raggiungere il centro città. Molto sentita è poi la necessità di fissare il limite di 30 chilometri all'ora negli abitati di Trebiciano e Banne e, per quanto concerne quest'ultima frazione, l'urgenza di sostituire l'attuale cavalcavia con una rotatoria. «Sappiamo che molte di queste richieste – riprende Pangher – sono già all'attenzione delle istituzioni, ma il nostro intento, con l'organizzazione di questo sondaggio, era quello di dare uno specifico contributo e stabilire un ordine di priorità, indicando una classifica, per capire quali sono le necessità più sentite dalla cittadinanza». «Abbiamo registrato il tutto – risponde l'assessore Luisa Polli – ma molte delle richieste riguardano temi di competenza del Consorzio Tpl e della Fvg Strade. Certamente – assicura – ci faremo portavoce delle esigenze dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Polemica Prc-Pallotta sulla statua dell'Anvgd a Norma Cossetto

DUINO AURISINA

«Dando all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia l'autorizzazione alla costruzione, a Borgo San Mauro, di un monumento in memoria di Norma Cossetto e delle vittime delle foibe, constatiamo che questa giunta continua a travisare la storia e a rappresentarla in modo difforme dalla verità. Chiedo perciò la revoca della relativa delibera». Così si è espressa, nel corso della più recente seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina, la consigliera Elena Legisa, esponente di Rifondazione comunista, riportando all'attualità un tema che, negli ultimi mesi, ha suscitato notevoli discussioni nel Comune guidato dal sindaco, Daniela Pallotta, e non solo. «Elevando un tale monumento nel cortile di una scuola – ha precisato Legisa – a ricordo di una persona che fu attivista delle giovani fasciste dell'epoca, si rappresenterebbe ai giovani una storia riveduta a senso unico e distorta».

Replica Pallotta: «Ricordo alla consigliera che fu a suo tempo l'allora presidente della Repubblica Ciampi a conferire a Norma Cossetto la medaglia d'oro al ricordo, in quanto coraggiosa vittima della violenza. Cossetto fu uccisa a 23 anni, in quanto appartenente a una precisa parte politica e certamente non avrebbe meritato tale brutale fine. La storia – ha ribadito il sindaco - va raccontata nella sua interezza, nell'auspicio che, a distanza di 76 anni, questi fatti vadano finalmente superati. Per l'Italia – ha concluso – Norma Cossetto è un simbolo e non deve diventare motivo di scontro». —

U.SA.

IL RICONOSCIMENTO

L'Ue premia Muggia Comune partecipativo

MUGGIA

Muggia, insieme a Corno di Rosazzo, Martignacco, Ruda, Sacile, San Canzian d'Isonzo, San Pietro al Natisone, Staranzano, Tricesimo e Udine, è tra le dieci amministrazioni del Fvg – e unico comune della provincia di Trieste – premiate per essersi contraddistinte per un elevato livello di governance democratica. Muggia ha ricevuto, in Consiglio regionale a Trieste, il prestigioso riconoscimento europeo Eloge, acronimo di European label of governance excellence, un marchio che attesta il rispetto dei principi di buon governo democratico nell'attività amministrativa dell'ente. «Questo riconoscimento – ha detto a margine della premiazione l'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti – non fa altro che testimoniare l'altissima qualità dei nostri amministratori». Laura Marzi, insieme agli altri sindaci, ha ricevuto il premio, un dodecaedro in cristallo. —

LU.PU.

L'INCONTRO

La biblioteca "Guglia" di Muggia festeggia il trentennale delle attività

Luigi Putignano / MUGGIA

La biblioteca comunale "Edoardo Guglia" di Muggia festeggia domani il trentennio di attività. Biblioteca che nel corso degli anni ha assorbito la sezione muggesana della "Biblioteca del Popolo", nata 35 anni prima e di proprietà della Biblioteca Statale di Trieste.

L'anniversario verrà festeggiato in un incontro che si svolgerà alle 19 ai giardini Europa, dove sorge l'edificio. Verrà distribuito il volume fotografico "Biblioteche e pubblica lettura a Muggia" della collana "i quaderni di Muggia" edita dal Comune e a cura del responsabile della biblioteca, Nicola Soia. Il libro racconta la storia delle biblioteche e della pubblica lettura a Muggia da fine Ottocento ad oggi attraverso le foto d'epoca della fototeca comunale, accompagnate da pagine di letteratura che parlano di Muggia, curate da Massimo Premuda.



La biblioteca di Muggia

Previsti gli interventi di Massimo Milan, della biblioteca di Casarsa della Delizia, di Elisa Callegari, presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche Fvg, e del sindaco Laura Marzi per la quale «fare biblioteche belle, accoglienti, ricche di materiali e di tecnologie non solo è possibile, ma necessario e doveroso, ed è con questo spirito che ci siamo mossi per la creazione della nuova sede, quella attuale della nostra biblioteca, che contribuisce a rendere speciale questo spazio culturale così importante per la nostra città».

La nuova sede, che una volta ospitava la cucina della mensa comunale, è stata ristrutturata in maniera filologica per ospitare un contenitore culturale in modo innovativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comune di Trieste · Trieste Estate · ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Friuli Venezia Giulia · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERETTA
Premio a Ugo Maria Morosi
10 AGOSTO
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA
11 AGOSTO
UN'ESTATE MANCATA
13 AGOSTO
GALÀ DEL MUSICAL
14 e 15 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

AL CAVALLINO BIANCO

info: tel. 340 4738010
info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it

LE LETTERE

Italiano
Che popolo d'inventori!

Leggo sul Corriere della Sera: "Il green pass per viaggiare in Europa, tutto quello che c'è da sapere Paese per Paese". Anche sul Tg2, all'inizio di programma, sento annunciare: "Sul green pass si definiscono i termini".
La prima cosa da sapere – ma né il Corriere della Sera né il Tg2 lo fanno – è che gli italiani sono i soli a chiamare Green pass il "lasciapassare Covid europeo".
Gli italiani, per autoproclamazione "cittadini del mondo" e ardenti sostenitori di un inglese maccheronico, fanno ricorso a "smart work" per designare il lavoro a distanza ossia il telelavoro. E sono gli unici al mondo a farlo, perché "smart work" significa altra cosa. E parimenti chiamano "writer" il graffitaro imbrattatore di muri, e designano col termine "rider" il fattorino in bicicletta che fa le consegne. Se le consegne, invece, le fa in auto, il fattorino cessa di essere un "rider".
Cosa volete, il termine generico inglese diviene ogni volta in Italia un termine specialistico da addetti ai lavori e quindi viene usato da tutti perché tutti si sentono degli addetti al lavoro di demolizione della lingua italiana.
"Tutto da rifare!" esclamerebbe Bartali. Oggi pochi nella Penisola esprimono questo pensiero, poiché manca l'espressione inglese ad hoc con cui dirlo. "Che fiasco!" direbbe Coppi. Ma pochi oggi capirebbero il significato di "fiasco" al posto di quel "flop" di cui l'Italia intera va così fiera.
Dando prova dell'abituale fantasia linguistica l'élite politica italiana, ha introdotto nella Penisola quest'espressione evocante le emissioni di gas serra: Green pass. Espressione che delizia le bocche italiane, perennemente aperte. Oltralpe, i nostri cugini francesi, eterni sciovinisti, osano invece chiamare "passaport sanitaire" o sinteticamente "pass sanitaire" l'ecologico nostro Green pass. Sono gli stessi arroganti francesi per i quali il sacrosanto computer è nientedimeno un "ordinateur"!
In Danimarca il termine consacrato è "coronapass"; forse in omaggio alla corona regale. Bisogna ammettere che in origine l'Unione europea si era servita di Green pass ma facendo subito dopo marcia indietro, rendendosi conto che l'espressione sconfinava nel campo ecologico. Da un sito ufficiale dell'Ue: "Previously referred to as a 'Digital Green Certificat', 'Digital Green Pass', or 'Vaccination Passport', the European Commission (Ec) decided on the final name 'Eu Digital Covid Certificate'."
Il nome finale "Eu Certificato Digitale Covid" è giunto troppo tardi per gli italiani, che da bravi vitelloni di provincia propensi a internazionalizzare il loro discorso, trasformano in gergo pseudo americano tutto quello che toccano con la loro lingua, non accorgendosi di tenersi troppo vicini alle abbondanti terga anglosassoni. Ma l'utilizzo di tale termine ritengo non costituisca solamente una questione linguistica. Immagino, ad esempio, le disavventure dei turisti italiani che, sbarcati dall'aereo negli Stati Uniti, rispondendo alle domande del doganiere confonderanno la Green card (permesso di residenza) con il Green pass.
Il fatto che nell'Unione europea ogni paese abbia la sua particolare designazione per il "certificato Covid digitale Ue" crea una grande confusione per gli aspiranti turisti stranieri. Questi, benché adulti e vaccinati, stenteranno a capire che il "green pass" all'italiana non è altro che l'attestazione dell'avvenuta vaccinazione. Ma chi darà a costoro, anzi chi darà a me, questo "green pass", visto che io progetto di andare in Italia, a Roma, e di prendere subito dopo il treno, dove – sembra – esigeranno il "green pass"? Io penso che molti aspiranti turisti, di fronte alla complicazione creata dal misterioso "green pass" peninsulare, ci penseranno due volte prima di prenotare aerei e hotel.
Ci resta solo da sperare che il "green pass" slitti. Perché, in Italia, i provvedimenti che contano slittano tutti. Questo, dopotutto, è il segnale della loro ufficialità.

Claudio Antonelli

ALBUM

Si è riunita per il quarantennale la classe Vc del Liceo Oberdan

**Si sono ritrovati di recente gli eterni maturandi (non si finisce mai d'imparare, come ha detto qualcuno) della classe Vc del Liceo Oberdan dopo 40 anni dall'estate dell'81, quella del "grande salto" verso nuove mete.
Da sinistra Paolo Brenni, Roberto Baruca, Giorgio Apollinari, Francesca Bartolini, professor Bruno Norbedo, Anna Remonti, Massimo Carnelli, Walter Caris, Monica Stagni, Alberto Borghi, Sabina Basile.
Assenti giustificati: Alessandro Bolsi, Paolo Bevilacqua, Paolo Esposito, Franca Beltrame, Sabina Bassin, Roberto Boliandi, Alessandra Bartoli, Bruna Blocca, Anita Bouckley, Claudia Bonifacio, Massimo Boscolo, Giorgio Andreuzzi, Pietro Belli e Stefano Bianco.**

Coronavirus
Il "passaporto" per i più giovani

Ho una domanda, che rendo pubblica, per il direttore sanitario dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo, struttura di cui mi fido ciecamente e a cui tante volte mi sono appoggiata, avendo avuto tre gravidanze, tre parti e tre figli. Una domanda che mi sarebbe piaciuto non dover porre. Avrei preferito essere informata da una comunicazione istituzionale studiata, programmata e diffusa dal governo italiano, comunicazione che a mio avviso è mancata.
Sono una persona assolutamente convinta dell'opportunità di vaccinare. Mio marito ed io, una volta aperte le nostre classi d'età siamo stati tra i primi a prenotarci per l'iniezione anti Covid-19. Quando a giugno hanno ampliato l'offerta vaccinale anche ai giovanissimi, uno dei miei figli, da poco maggiorenne, ha autonomamente prenotato il suo turno. Io sono stata travolta dalla sua scelta e non ho battuto ciglio. Ma ora che l'introduzione del Green pass necessariamente spinge tutte le famiglie che desiderino fare un minimo di vita sociale a considerare la vaccinazione di tutti gli over 12, qualche domanda francamente me la sono posta. Faccio vaccinare anche le sorelle? Come mai in Inghilterra e Germania la vaccinazione under 18 non è ancora consigliata? Perché il comitato scientifico non rassicura le famiglie?
Sarebbe stata necessaria una comunicazione istituzionale, chiara e seria, da parte del governo, per sgombrare il campo a confusione, insicurezze e paure di genitori e figli. Premesse a parte, caro direttore del "Burlo", posso contare su di lei per due consigli e qualche indicazione prima di compiere un gesto importantissimo sia socialmente (dobbiamo remare tutti dalla stessa parte anche per raggiungere l'immunità di gregge) che personalmente (la vita e il futuro delle mie figlie adolescenti)?

Caterina de Gavardo

Disservizi postali
Raccomandata in ritardo

Gentile direttore,
è dal 22 luglio, fino a 27 scorso, che ero in attesa di un'importante raccomandata spedita sei giorni prima e che il tracking di poste.it indicava in fase di lavorazione al Centro postale di via Brigata Casale.
Per ricevere maggiori informazioni contatto sia il numero urbano del Cpo che il numero dedicato all'assistenza clienti 803160, ma se nel primo caso il telefono squilla a vuoto nel secondo la voce registrata informa che tutti gli operatori sono impegnati.
È davvero deludente che un servizio primario quale quello postale non riesca a fornire adeguati strumenti di supporto e di assistenza ai clienti e ai cittadini in genere.

Matteo Modica

Immunizzazione
Libera scelta a 16 anni

Egregio direttore,
ho una domanda da porre: come vaccinarsi se hai meno di 18 anni?
Serve ovviamente il consenso di ambedue i genitori. Ma se uno dei due non lo dà e il giovane, magari studente contrario alla didattica a distanza e desideroso della socialità scolastica, lo desidera? Nulla da fare. Ritengo che, sul tema vaccini, 16 anni dovrebbe venire considerata un'età di libera scelta.

Piero Camber

Informazioni e virus
Cosa faremo con vaccini non Ema?

In questa immensa "Covid jungle" di regole, commenti, consigli, spiegazioni, suggerimenti qualcuno potrebbe spiegare -in modo semplice, concreto e preciso - un "dettaglio" poco chiaro e molto impreciso? Come saranno trattate le persone (cinesi, russi, arabi, ungheresi, serbi...) cioè tutti questi che hanno completato il ciclo vaccinale (con due dosi di vaccino) cinese o russo? Cioè con il vaccino non riconosciuto da Ema?
Queste persone, che sono anche in possesso di "Green Digital Certificate" emesso nei loro Paese di origine, (tutti Paesi sopra citati tranne l'Ungheria sono extra Ue) con l'entrata in vigore di Certificazione Verde Covid-19 teoricamente (senza Certificazione Verde e apposito Qr) non potranno più viaggiare in treno e/o in aereo, mangiare all'interno dei ristoranti, andare a vedere una partita o un film e fare tante altre cose? O, per avere la vita normale, saranno costretti a fare il tampone a scadenze prestabilite?
Non dimentichiamo un altro elemento importante. Molte di queste persone hanno doppia cittadinanza e per essere vaccinati il più presto possibile e accorciare lunghissimi tempi di attesa in Italia - almeno nei primi mesi di campagna vaccinale italiana - si erano sottoposti al vaccino nel loro Paese di origine (mi riferisco innanzitutto ma non solo a migliaia e migliaia di serbi, residenti in Italia che hanno preso il vaccino in Serbia). Grazie in anticipo per una gentile spiegazione.

Aleksandar Jovanovic

Disservizio
Come farsi male da soli

Ero felice di aver trovato un bel posto sulla riviera di Barcola per il bagno: una comoda scaletta, la doccia, una fontana e soprattutto il fondo sabbioso. Poco dopo, tre straniere si sistemano vicino a me, mi sorridono e commentano la vista meravigliosa del Castello di Miramare alla loro destra e del Golfo a sinistra. Alla calma piatta del primo mattino subentra la corrente e con essa aumenta d'intensità uno sgradevolissimo odore di fogna. Mi giro e le straniere sono sparite. Avvilito, chiedo ad un amico triestino, sempre bene informato, la causa di tutto ciò: la conduttura fognaria nelle vicinanze. Un problema antico, più volte denunciato. Al solito: la grande capacità di questa stupenda città di farsi del male da sola.

Fernando Melelli

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 LUGLIO 1971

**– Pistole in pugno, padre e figlio, già concessionari del servizio trasporti urbani, per un indennizzo, hanno sequestrato il Sindaco di Monfalcone Versace. Giunta la polizia, c'è stato un conflitto a fuoco: ferito il giovane.
– Causa anche un nuovo pericolo di crollo a oltre due anni di distanza, è stato deciso che sarà abbattuta la vecchia casa di via Crosada, nel tratto da via Punta del Forno e via Capitelli.
– Un sorprendente afflusso di pubblico ha caratterizzato l'inaugurazione del primo Super Ortofrutticolo, per la frutta e la verdura, sorto a Trieste in via Flavia, al capolinea della 19.
– A proposito di mare pulito, lunedì scorso, in un bagno di Grignano, i bagnini hanno spazzato in mare, innaffiando con pompa d'acqua, le immondizie della domenica, assicurando che si sarebbero sciolte in una o due ore...
– Entro agosto, il rilascio di tutti i certificati anagrafici e di stato civile verrà effettuato da parte del Comune mediante il nuovo elaboratore scientifico, a partire dai terminali di S. Sergio, S. Giacomo, Opicina, Roiano e S. Giovanni.**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 29/7/2021

BARI	55	18	78	36	64
CAGLIARI	14	28	66	39	55
FIRENZE	87	03	73	15	24
GENOVA	26	22	28	23	74
MILANO	23	83	14	72	41
NAPOLI	04	15	88	74	86
PALERMO	86	54	45	56	57
ROMA	24	35	90	25	59
TORINO	47	40	55	82	18
VENEZIA	40	76	63	29	44
NAZIONALE	65	35	70	64	63

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

03	04	14	15	18
22	23	24	26	28
35	40	47	54	55
76	78	83	86	87

Numero Oro 55 — Doppio Oro 18

SuperEnalotto

3 - 14 - 21 - 31 - 84 - 89

Jolly 45 — Superstar 68

JACKPOT € 61.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€ 20.953,16
Ai 610	4	€ 389,87
Ai 22.909	3	€ 25,36
Ai 334.631	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 38.987,00
Agli 87	3	€ 2.536,00
Ai 1.449	2	€ 100,00
Ai 9.529	1	€ 10,00
Ai 19.584	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria del caro Walter per il compleanno (30/07) da parte di Emma 25,00 pro FRATI MONTUZZA

In memoria di Luigi Schromek da parte della figlia Nora 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

STILE

Il vino definito naturale non è una tipologia prevista dal legislatore ma vanta eccellenze



DI ROSSANA BETTINI

Tutti sappiamo che il vino è la bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione dell'uva ma non tutti conoscono le classificazioni assegnate al vino in base alla metodologia produttiva: vini convenzionali; biologici; biodinamici; vegani; naturali. I "convenzionali" sono quelli classici, ottenuti con i metodi consentiti dalla legge. I vini biologici invece vengono certificati da un organismo terzo che controlla e garantisce che le disposizioni siano seguite in tutte le fasi di realizzazione: la conduzione agronomica dei vigneti con uve da agricoltura biologica certificata; niente diserbanti, pesticidi, concimanti di sintesi e per fitofarmaci solo rame e zolfo in quantitativi precisi. Anche le pratiche di vinificazione sono controllate e i pochi prodotti permessi devono avere, ovviamente, origine biologica certificata e limiti d'uso ben definiti. Nella classificazione "vegano" (in assenza di una definizione normativa vera e propria i produttori si appoggiano all'European Vegetarian Union) rientrano i vini sottoposti da un ente terzo a verifica sulla completa assenza dell'utilizzo di qualsiasi prodotto e/o attrezzatura di origine animale.

Tra biodinamico e vegano spesso ci si ritrova confusi. C'è una vitoska però che non lascia dubbi

Hanno un mercato molto specifico. La definizione "vino biodinamico", che non esiste dal punto di vista normativo, descrive il prodotto secondo la visione cosmica di derivazione antroposofica, e si rifà all'agricoltura biodinamica di cui Rudolf Steiner è stato iniziatore. Quanto ai "vini naturali", che vantano un buon numero di produttori ed estimatori, la questione è assai controversa, non solo perché questa tipologia non esiste dal punto di vista legislativo (al contrario del vino biologico che deve rispettare precise norme Ue), ma soprattutto perché non è oggettivamente dimostrabile al consumatore che la dichiarazione "prodotti secondo natura" corrisponda al vero.

Parliamo dei piccoli vitivinicoltori che considerano il "terroir" quale cardine della produzione nel rispetto dei cicli della natura e massima espressione della tipicità della zona ma, pur aderendo ai principi "naturalistici" dell'agricoltura biologica e di quella biodinamica e aborrendo prodotti di sintesi o pratiche interventiste, si dicono insofferenti alle certificazioni e ai regolamenti. Sebbene non esistano disciplinari legalmente riconosciuti ed internazionalmente condivisi nella produzione dei vini naturali, vi sono associazioni di riferimento (le più antiche sono francesi) che riuniscono i produttori nel comune intento di rispettare le prescrizioni interne all'associazione: nessuna sostanza ammesse da altre metodologie (a parte i ridotti quantitativi di anidride solforosa), nessuna pratica di cantina per il trattamento dei mosti e dei vini (ammessi nel biologico). Sul nostro Carso brilla una stella luminosa, la vitovska (accento sulla "i") di Paolo Vodopivec, artigiano coraggioso e responsabile, che con ambizione e onestà intellettuale ha verticalizzato l'espressione "naturale" dell'uva a bacca bianca più rappresentativa dell'Altipiano. La sua vitovska, presente nei migliori ristoranti sul pianeta, oggi si mostra così: giallo oro, brillante, seducente, fine, cremosa, resistente e consistente. "Femminile in tutto e per tutto", parola di Vodopivec.

... questione di Stile

IL CALENDARIO

Il santo	Pietro Crisologo
Il giorno	è il 211°, ne restano 154
Il sole	sorge alle 5.44 tramonta alle 20.38
La luna	sorge alle 23.54 tramonta alle 12.37
Il proverbio	Per sapere la verità bisogna ascoltare due bugiardi

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dei Foraggi 4/a, 040 942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	69,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	61,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	119

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Urška a Lubiana o Padova per amore degli animali



URŠKA

Lavoro al chiosco del Molo G, a Barcola, ma fra poche settimane inizierò l'università. Mi sono iscritta a Veterinaria sia a Lubiana, la mia prima scelta, che a Padova. Qualunque sia la sede dei miei studi, a breve andrò via da casa. Voglio diventare indipendente e inseguire la mia passione per gli animali.

Grazie all'alternanza scuola-lavoro, ho passato un periodo all'interno di uno studio di veterinaria. È stata un'esperienza folgorante che, nonostante la mia allergia al pelo dei gatti, mi ha fatto innamorare di questo lavoro. In realtà, fin da piccola, ho sempre sognato di lavorare con gli animali. L'arrivo in casa del mio cane Duk, in questo senso, è stato un passaggio fondamentale. Chi non ha un cane, non sa quanto affetto questo animale sia in grado di dare alle persone. Io sono cresciuta assieme a Duk ed è stato qualcosa di magico. Purtroppo è morto di vecchiaia tre mesi fa, ma resterà sempre il mio compagno di vita e di avventure. Mi sono tatuata sulla spalla la sua zampa; l'ho fatto un anno prima che morisse e adesso porto un suo ricordo indelebile sul corpo. Lavorare con un animale, come veterinario, significa aiutare un essere fragile, ma anche supportare una persona che a quell'animale vuole bene. Significa proteggere quella connessione magica che io ho perso con la morte del mio Duk.

GLI AUGURI DI OGGI



MICHELA E MARTINA

Le gemelle festeggiano i 50! Auguri da Tommaso, Matteo, Gesi, Rossano, Anna, Andreina, Antonella e da tutte le altre amiche di sempre!



MASSIMO

Arrivati anche i 50, va sempre "avanti cusì"! Tanti auguri di buon compleanno da tutta la tua grande family



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Lutto

Lo scrittore ed editore è scomparso a Milano dopo una lunga malattia. Aveva 80 anni
La camera ardente sarà allestita nella sede della casa editrice che dirigeva dal 1971

Addio a Roberto Calasso il "padre" dell'Adelphi creata con Bobi Bazlen

IL RICORDO

FABIO DORIGO

«Un tempo si nasceva vivi e a poco a poco si moriva. Ora si nasce morti. Alcuni riescono a diventare a poco a poco vivi». Un destino. Morire nel giorno dell'uscita contemporanea in libreria dei due ultimi libri: "Bobi" e "Memè Scianca". Libri "Adelphi", ovviamente. Roberto Calasso, nato a Firenze il 30 maggio del 1941, è morto ieri a Milano all'età di 80 anni dopo una lunga malattia (la camera ardente sarà ospitata nella sede della casa editrice Adelphi a Milano).

Calasso vanta la doppia veste di scrittore ed editore. E senza conflitto di interesse. Con Bobi, il triestino Roberto Bazlen, condivide il nome di battesimo, ma non il pudore di scrivere libri: uno è l'ideatore della casa editrice Adelphi, l'altro è quello che l'ha fatta diventare «l'Adelphi». Nel 1962, a soli 21 anni, Calasso entra a far parte di un piccolo gruppo di persone che, insieme a Roberto Bazlen e Luciano Foà, sta elaborando il programma di una nuova casa editrice. L'anno dopo nasce Adelphi, dove Calasso opera senza interruzione, diventandone nel 1971 direttore editoriale e nel 1990 consigliere delegato. Dal 1999 è anche presidente della casa editrice di Milano. E con l'Adelphi pubblica ventidue libri, alcuni notevoli. A differenza di Bobi, Calasso non è lo scrittore che non scrive libri. E neppure si limita alle «note a piè di pagina».

Aveva frequentato il liceo classico Tasso a Roma e, in seguito, si era laureato in Letteratura inglese con una tesi sulla teoria del geroglifico in Sir Thomas Browne. Era figlio del giurista Francesco Calasso e di Melisenda Codignola, a sua volta figlia del pedagogista Ernesto Codignola. Negli anni Cinquanta fa parte della redazione della rivista d'arte e letteratura Paragone. Il suo primo libro, "L'impuro folle", è del 1974. Gli ultimi, "Bobi" e "Meme Scianca", sono di ieri. I libri di Calasso sono tradotti in 28 lingue e pubblicati in 29 paesi. Sono libri che creano mondi. Il libro "Il rosa Tiepolo" (2006), per esempio, offre un nuovo sguardo alle pitture dell'artista che ha segnato Udine: «Accadde con Tiepolo quello che sarebbe accaduto con certi imponenti e misteriosi oggetti arcaici come i bronzi Shang: venne considerato decorativo ciò che non si riusciva a leggere, ornamentale ciò che era troppo carico di significati».

Tanti i riconoscimenti ricevuti dal mondo letterario. Nel 1993 è eletto Literary Lion, a New York; nel 2000 diventa Foreign Honorary Member della American Academy of Arts and Sciences; nel 2007 viene nominato Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres e Chevalier de la Lègion d'Honneur in Francia. Nel febbraio scorso è uscito con Feltrinelli il libro "Letteratura assoluta" di Elena Sbrojavacca, dottoranda di letteratura a Ca' Foscari, sull'opera aperta di Calasso. «Calasso cerca sempre l'assoluto. In una forma di conoscenza non sistematica, ma inesauribile, immensa» spiega Sbrojavacca. Il libro si muove lungo un filo rosso di undici opere, dalla "La caduta di Kasch" (1983) fino a "La tavoletta dei destini" (2020). Nel suo saggio su Nietzsche del 1969, Calasso accenna a «quel pensiero unico che è proprio soltanto dei grandi pensatori, gli altri di pensieri ne hanno tanti».

La sua letteratura è assoluta come il catalogo a cui mirava Bobi, morto, altra coincidenza, a Milano il 27 luglio 1965. «Bazlen è stato veramente essenziale nella mia vita. Le sue conoscenze erano vastissime. Imparagonabili. Assomigliava molto a quello che dovrebbe essere un Maestro, nel senso tibetano. Con le persone più giovani, come me, non faceva as-

Il rapporto profondo con l'intellettuale triestino e il piano editoriale delle origini: «Faremo solo i libri che ci piacciono molto»

Da ieri in libreria gli ultimi due titoli di memorie personali Dalla scelta di Stelio Mattioni alla scoperta di Paolo Maurensig

solutamente pesare la differenza d'età» confessa in un'intervista al Piccolo del 2002. «L'opera compiuta di Bazlen fu Adelphi» sostiene Calasso in "Bobi". Bazlen fece a tempo a vedere la copia finita solo del primo numero della «Biblioteca Adelphi», quella destinata fin dalla sua fondazione a raccogliere i «libri unici», come li chiamava lui (quelli che rientravano nella categoria della "primavoltità"). Ed era "L'altra parte" di Alfred Kubin: «Il libro a cui teneva molto - ricorda Calasso - non solo perché era il più bel Kafka prima di Kafka, ma perché l'altra parte era il luogo stesso dove Adelphi si sarebbe situata».

Le scelte editoriali di Calasso sono sempre state nel solco di "Bobi". Come il passaggio nel 1962 del triestino Stelio Mattioni dall'Einaudi di Italo Calvino. Bazlen e Foà chiamano Mattioni nella sede della Adelphi ancora a Torino, dove c'è un giovane editor che si chiama Roberto Calasso. Bazlen dice a Mattioni che loro non hanno nessuna intenzione di fare una collana di autori italiani (mentre poi invece più tardi la faranno): «Ma per lei facciamo un'eccezione, la vogliano come nostro autore». E così Mattioni decide di trasferirsi all'Adelphi. Tra gli autori regionali c'è anche la scoperta del goriziano Paolo Maurensig, scomparso il 29 maggio scorso, che nel 2003 entra in spaccata nel catalogo Adelphi con "La variante di Lüneburg".

Nel recente saggio "Come ordinare una biblioteca" ha lasciato il suo personale testamento: «Come ordinare la propria biblioteca è un tema altamente metafisico. Mi ha sempre meravigliato che Kant non gli abbia dedicato un trattatello. Di fatto potrebbe offrire una buona occasione per indagare una questione capitale: che cos'è l'ordine. Un ordine perfetto è impossibile, semplicemente perché c'è l'entropia. Ma senza ordine non si vive. Con i libri, come per tutto il resto, occorre trovare una via tra queste due frasi».

Nel 2003 Calasso raccoglie in un libro, dal titolo «Cento lettere a uno sconosciuto», tutte le sue quarte di copertina. A cui teneva. Nell'ultima, quella di "Bobi", questa volta addirittura siglata R.C., c'è tutto quello che c'è da sapere: «L'idea e la fisionomia della casa editrice risalgono a lui. Quando Bazlen mi parlò per la prima volta di qualcosa che sarebbe stata Adelphi e non aveva ancora un nome mi disse: "Faremo solo i libri che ci piacciono molto"». Calasso, a differenza di "Bobi", li ha anche scritti. —



LA MOSTRA

Kervisher, Sedmach e Tolotti alla ricerca della profondità

Si inaugura domani al Magazzino 26 del Porto Vecchio l'esposizione "In deep" con le opere dei tre artisti triestini

Franca Marri

Manuela Sedmach, Paolo Cervi Kervischer, Luigi Tolotti sono i protagonisti della mostra "In deep – la profondità dello sguardo" che si inaugura domani alle 18, al Magazzino 26 in Porto Vecchio di Trieste, per la cura di Valerio Dehò.

Gli ampi spazi espositivi permettono a ciascun artista di sviluppare ed esplicitare una propria idea di pittura e un proprio discorso artistico, sul filo comune della ricerca di una profondità che parte dal proprio lavoro per poi estendersi dallo sguardo al pensiero, provando a comprendere il proprio io e il mistero di questo mondo. Nel caso di Paolo Cervi Kervischer il ciclo delle quindici grandi tele selezionate parla di un'indagine nel profondo a livello psicanalitico, rivolta al momento della nascita. Sono opere che risalgono agli anni Ottanta, a quando l'artista esponeva di frequente in Austria, tra Graz e Klagenfurt, e viaggiava molto. In particolare un viaggio nell'isola di Creta lo aveva riportato agli elementi e alle forze primordiali della natura, alla ricerca di un'entità superiore che nelle sue opere diventa un "Dio precario", nell'immagine di un triangolo inclinato. Opere tutte caratterizzate da tonalità calde, rosso-arancio, e da quella "urgenza emotiva del dipingere" di cui parlava Emilio Vedova, maestro di Cervi Kervischer all'Accademia di Venezia. Luigi Tolotti propone una serie di totem che nelle loro cornici lignee possono anche ricordare antichi polittici, ad inquadrare più immagini sovrapposte, illuminate da luci led in sequenza casuale. Sono immagini-icone, tratte dalla storia dell'arte italiana con i capolavori di Giotto, Piero della Francesca, Botticelli, Raffaello e Michelangelo che si alternano a quelli della pittura americana del '900, a immagini di film e pubblicità, a testimonianza di un "tempo collassato", come dice il curatore Valerio Dehò, "dove il presente è un presente dinamico che vive di memoria e trasformazione insieme". Altrove, foto di famiglia sono accostate a riproduzioni di pagine di giornali dai titoli provocatori, unendo memorie individuali e collettive. Manuela Sedmach espone una serie di opere realizzate negli ultimi quindici anni, sempre caratterizzate da un'estrema raffinatezza della tecnica pittorica e da una grande capacità di rarefazione della visione, delle emozioni, delle sug-



Una delle immagini icone di Luigi Tolotti

FATTI & PERSONE

Ad Antonio Pisu il Premio Amidei per la sceneggiatura



''Est - Dittatura Last Minute'' è il film vincitore del Premio internazionale alla migliore Sceneggiatura ''Sergio Amidei''. La regia e la sceneggiatura portano la firma di Antonio Pisu: è lui che va quindi considerato il trionfatore dell'iniziativa. La 40.ma edizione della kermesse si è conclusa ieri, a Gorizia. Il Premio all'Opera d'autore è andato invece a Pupi Avati, mentre quello alla Cultura cinematografica a Piera Detassis. Ma se Pupi Avati, impegnato in questo periodo a giare un film su Dante, sarà a Gorizia in ottobre per ritirare il riconoscimento, l'Amidei ha già in serbo un altro appuntamento di spicco, prima di allora: un incontro con il drammaturgo e scrittore Hanif Kureishi, il 24 settembre. Antonio Pisu, classe 1984, attore, regista e sceneggiatore italiano, è figlio dell'attore Raffaele Pisu e ha iniziato la sua carriera nel 2002.



Lo scrittore ed editore Roberto Calasso durante un'intervista con l'agenzia spagnola Efe a Palma di Majorca nel 2016.

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

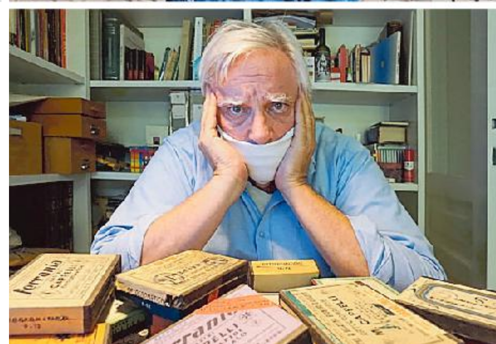
Ritorni segreti in città la leggenda della Costiera e autoritratti di fotografi

Nel Piccololibri anche le interviste allo storico inglese Christian Jennings e allo scrittore Georgi Gospidinov









Dall'alto, Bobi Bazlen, Christian Jennings, Georgi Gospodinov, Claudio Ernè

GLI ARGOMENTI

PIETRO SPIRITO

Bobi, Bobi e ancora Bobi. L'astro leggendario di Roberto "Bobi" Bazlen continua a tenere banco, specie dopo la morte di Roberto Calasso, e la recente uscita del suo libro dedicato ai ricordi della nascita della casa editrice Adelphi. Il mito dell'intellettuale triestino "fingitore", il genio schivo sempre in fuga, si alimenta del suo stesso mistero, diventando sempre più icona di un certo carattere del fare cultura a Trieste e dintorni. Ne parla Fabio Dorigo nelle "Effemeridi" che fanno da copertina all'inserto Piccololibri in edicola domani all'interno di Tuttolibri della Stampa, venduto insieme con "Il Piccolo". Dorigo in particolare ricorda la definizione di "scampavia" attribuita a Bazlen, per quel suo fuggire dalla città natale seguendo ragioni in parte ancora oscure. In realtà Bobi Bazlen, ricorda Dorigo citando la biografia firmata da Cristina Battocletti e altri scrittori che si sono occupati di Bazlen come Daniele Del Giudice, una volta lasciata Trieste nei primi anni Trenta ci tornò, nonostante il fermo proposito di non farlo, almeno cinque volte, in incognito, in ossequio a una sorta di attrazione-repulsione per la sua città, comune a tanti triestini transfughi volontari che, prima o poi, vengono colti dalla nostalgia «di una mangiata di pesce fritto e un sorso di terrano».

Sarà per questo che, quando si lascia Trieste, è bene fare qualche gesto scaramantico. Come suonare tre volte il clacson quando, in auto, si percorre la strada Costiera in direzione Monfalcone passando sotto la galleria scavata nella roccia. Lo ricorda, nel Piccolibri, Roberto Covaz nella sua "Mappa d'autore", avanzando varie ipotesi sulla nascita di questo rito mai caduto in disuso da quando la strada venne inaugurata, il 16 agosto 1928. Tra le possibili origini dello scaramantico strombazzare, sentito uno scrittore attento alle cose di Trieste come Veit Heinichen, sembra che «l'abitudine tanto cara ai triestini derivi dallo stupore e dal divertimento dei primi automobilisti che con l'animo lieto del gitante diretto in Bisiacaria o in Friuli, nell'attraversare la galleria, azionavano la pompetta del clacson per godersi l'eco dello stridulo suono». Una delle tante memorie stratificate di Trieste.

Le stesse cui amano attingere scrittori stranieri come lo storico inglese Christian Jennings, autore del libro "Flashpoint Trieste - La prima battaglia della Guerra Fredda" (Libreria Editrice Goriziana). Intervistato per il Piccololibri da Marta Herzbruch, Jennings considera Trieste una «città unica»: «Altamente individuale - dice nell'intervista - è una delle autenticamente grandi vecchie città del mondo, prodotto della sua posizione geografica; storico crocevia europeo nel Mediterraneo, abitato nei secoli da una grande varietà di popoli». Da qui il suo essere deposito di straordinarie memorie. Spesso poco note.

Come quella raccontata nel Piccololibri in edicola domani da Marija Mitrović. La studiosa rievoca nel suo articolo la figura di Hajim Davičo, console a Trieste del Regno di Serbia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio della Grande guerra, che tramite il giornalista de "Il Piccolo" Roberto Preziosi, quello che fece ingelosire James Joyce, riuscì a fare in modo che il giornale non parlasse male della Serbia, visti i tempi e ciò che sarebbe presto accaduto.

Forse Trieste avrebbe davvero bisogno di una "clinica del passato". Una di quelle immaginate dallo scrittore bulgaro Georgi Gospidinov, una delle voci più interessanti della nuova narrativa dell'Est. In un'intervista rilasciata a Federica Manzon, Gospodinov, parlando del suo ultimo libro "Cronorifugio" (Voland) mette però in guardia dal rifugiarsi nel passato perché, dice, «il passato è diventato la nuova utopia per populisti e nazionalisti». Completa lo sfoglio del Piccololibri un ampio sguardo firmato da Walter Criscuoli e Corrado Premuda sul Fotografario, la mostra allestita dal Craf a Spilimbergo con gli autoritratti di sessantaquattro fotografi del Friuli Venezia Giulia. Un modo per capire come i bravi fotografi interpretino l'idea di identità.

gestioni, volta all'amplificazione anziché alla dispersione.

Il colore, scelto tra le gamme del bianco, del nero e della terra di Siena, viene steso per velature successive, attraverso più strati sovrapposti a evocare boschi, cieli, mari; paesaggi astratti capaci di assorbire l'occhio di chi guarda e immergerlo in dimensioni interiori e ulteriori. "Negli anni Ottanta la pittura si realizzava dalla tela in qua -osserva la stessa Manuela Sedmach-, ora parte dalla tela e va in profondità".

La mostra, realizzata dall'Associazione Alabarè APS con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste su proposta di Zerial Art Project, rimarrà aperta fino al 12 settembre (da giovedì a domenica, dalle 17 alle 20). —

comune di Trieste · Trieste Estate · ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Friuli Venezia Giulia · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERETTA
Premio a Ugo Maria Morosi
10 AGOSTO
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA
11 AGOSTO
UN'ESTATE MANCATA
13 AGOSTO
GALÀ DEL MUSICAL
14 e 15 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

AL CAVALLINO BIANCO

info: tel. 340 4738010
info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it

TEATRO

Dante fa il rapper a San Giusto nel “Fake” di Massimo Navone

Oggi il debutto degli Steal Novo, la band che ''ruba'' al Sommo poeta mettendo in scena i versi e le ambizioni di un giovane artista all'esordio

Roberto Canziani / TRIESTE

Proviamo a immaginare Dante adolescente. Togliamo di dosso il peso del padre della patria. L'onere del fondatore della lingua.

Non ha nemmeno vent'anni, l'Alighieri, quando comincia a mettere mano alla "Vita nuova". È un ragazzino innamorato, ha ambizioni artistiche, è desideroso di mostrare quanto vale. Come molti adolescenti oggi.

In "Fake Dante" - lo spettacolo che il regista Massimo Navone ha ideato e diretto, e che debutta oggi alle 21 al Castello di San Giusto per Trieste Estate - appunto questo si immagina. E si racconta di un giovane artista del Trecento alle prese con i problemi e gli interessi della sua età: la ricerca della propria identità creativa, politica e sociale, il desiderio di successo, le amicizie immense, gli amori disperati. Gli stessi - fatti i necessari distinguo - di quelle personalità ipersensibili e inquiete che sono i ventenni di oggi, permeati da un'emotività estrema e visionaria, che pone a dura prova i sensi.


Il regista Massimo Navone. Ha ideato e diretto ''Fake Dante''

Da qui è nata l'idea di mettere insieme un promettente gruppo di giovani uomini e donne di spettacolo e di proporre loro di rubare parole e versi all'autore della "Vita nuova". Per trasformarli in brani pop di successo.

Sul palco ci saranno dieci talenti che suonano, cantano e recitano, giocando scanzonatamente con Dante per dimostrargli affetto, fratellanza e ammirazione. Sulla distanza di 700 anni.

Come se la cava Massimo Navone con gli anniversari e le celebrazioni.

«Non mi piacciono. Sono meccanismi coercitivi. Però, se al di là della cifra tonda, approfittiamo di queste occasioni per scoprire qualcosa a cui altrimenti non avremmo mai prestato attenzione, ecco che possono rivelarsi utili».

Vuol dire, nel caso dei 700 anni di Dante, rileggere la "Vita nuova" mentre tutti fanno man bassa della "Divina Commedia".

«È un tentativo per smarcarsi dall'ovvio, il nostro. Mi interessava indagare gli esordi di Dante. Per il lavoro che faccio, sono sempre a contatto con giovani artisti. Che vogliono diventare attori o attrici, registi, drammaturghi, musicisti... Mi è venuto spontaneo confrontare le aspettative e le ambizioni di quel giovane uomo della fine del 1200, con quelle dei suoi coetanei odierni».

E che cosa ha scoperto?

«Che attraverso i secoli è ancora possibile riconoscere una giovanile propensione alla ricerca, un impulso, una spontaneità. Ciò che caratterizza anche questa generazione che, come il Dante sperimentale di allora, ambisce a qualcosa di emotivamente forte, qualcosa che sconquassi».

Dobbiamo quindi immaginare i poeti del Dolce Stil Novo come una band d'avanguardia?

«I nostri giovani artisti si sono dati un nome che proprio a questo rimanda. Steal Novo: si legge come Stil, ma significa furto. Rubano a Dante, si lasciano ispirare da lui, metabolizzano i suoi versi e li stropicciano. Fino a farne un rap, uno scatenato pop-rock, una dolce ballata, un pezzo country. Gli Steal Novo sono al debutto, ma pensano già in grande: il loro primo album "Fake Dante" è già pronto. E su YouTube ci sono già le loro clip».

“Fake Dante - Steal Novo in concerto” è un progetto di co-produzione tra quattro teatri di produzione del Friuli Venezia Giulia: Bonawentura-Teatro Miela, CSS Teatro stabile di innovazione, ArtistiAssociati e La Contrada-Teatro Stabile di Trieste.

Sul palco ci saranno Irene Sualdin, Veronica Dariol, Ilaria Marcuccilli, Mila Comel, Giacomo Segulia, Antonio Veneziano, Omar Giorgio Makhloufi, Alejandro Bonn, Davide Rossi e Enza de Rose.

La collaborazione ai testi è di Stefano Dongetti. —

INCONTRO

A Casarsa Elio Ciol e Davide Rondoni


Elio Ciol

Oggi, a Casarsa – alle 21 nel teatro Pasolini – organizzata nell'ambito della grande mostra “Respiri di viaggio” di Elio Ciol allestita dal Comune nello spazio espositivo dell'ex sala consiliare (aperta anche dalle 20 alle 23), il grande fotografo incontrerà il poeta Davide Rondoni, in un dialogo artistico fra immagini e parole, dal titolo “Visionari e veggenti. Un poeta legge un fotografo”. Un paio d'anni fa Elio Ciol ha chiesto a Rondoni – che aveva conosciuto in passato e sentito affine - di immaginare dei versi per alcune sue fotografie, soprattutto di paesaggi. Ne è nato un libretto, pubblicato nel 2020, intitolato “Tempo, Principe… immagini e poesie”, edito da cartaCanta.

SU RAI CULTURA

“Il giorno e la Storia” da Mascagni a Marcinelle

Le note di Pietro Mascagni nel lunedì di Omar Monestier. Il compositore livornese, scomparso il 2 agosto 1945, è il primo protagonista della settimana del direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto, che torna da lunedì come editorialista a “Il giorno e la Storia”, il programma di Rai Cultura di Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su Rai Storia. Martedì 3 agosto protagonista è Aleksandr Isaevic Solgenitsin, Nobel per la Letteratura nel 1970: lo scrittore dissidente russo muore il 3 agosto 2008. Mercoledì, il ricordo di Monestier va al 4 agosto 1944 quando Anna Frank e la sua famiglia vengono scoperti dalla Gestapo e deportati. Il 5 agosto 1981 finalmente vengono abrogati gli articoli del Codice penale che prevedevano il delitto d'onore e il matrimonio riparatore. Venerdì si torna al 6 agosto 1945, con la prima bomba atomica su Hiroshima. Sabato è la volta di Filippo Brunelleschi, che il 7 agosto 1420 inizia la costruzione della cupola della chiesa di Santa Maria del Fiore a Firenze. La settimana di Monestier si chiude l'8 agosto, 65.o anniversario della tragedia di Marcinelle: morirono 262 persone, di cui 136 italiani. —

RASSEGNA




Il chitarrista Kirk Fletcher e le cantanti di ''Respect a night for Aretha'', fra gli ospiti della prima edizione di ''Muggia Blues'' che inizia oggi

L'esordio di “Muggia Blues” mette insieme Kirk Fletcher e il tributo ad Aretha Franklin

Elisa Russo

Il cartellone della prima edizione di “Muggia Blues” include tante sfumature musicali che dal blues si dipanano, con grandi artisti della scena internazionale come il bluesman americano Kirk Fletcher, tra i più quotati chitarristi al mondo e il norvegese Nordgarden, nazionale (il ferrarese Enrico Cipollini, i lombardi Daniele Tenca e Cek Franceschetti) e locale con Anthony Basso, Jacopo Tommasini e Manlio Milazzi, il tributo ad Aretha Franklin, Ivo Tull Trio. Il festival, in scena da oggi a domenica a ingresso libero, è prodotto da Good Vibrations Entertainment con la direzione artistica di Trieste is Rock e il supporto del Comune di Muggia.

Il via, oggi alle 18 all'ex Lavatoio (Calle San Francesco), spetta al friulano Anthony Basso, accompagnato dalla ritmica del poliedrico Ian Zavan alle percussioni: blues, country, folk e Americana fanno da filo conduttore al set unplugged. Dalle 19.30 ci si sposta in Piazza Marconi con Enrico Cipollini & the Skyhorses che da poco hanno pubblicato l'album intitolato “Crossing”, dodici brani che spaziano dal blues/country al folk, fino al rock ma sempre con strumenti di natura acustica, come il dobro e il violino. Un incrocio (“crossing”) di stili e influenze diverse con un sound non comune sulla scena italiana. Alle 22 chiudono Cek Franceschetti & The Stompers con il tour di presentazione del nuovo album “Sarneghera” che è il nome della violenta tempesta che si abbatte nel corso di torride giornate estive a Pisogne, località sulle sponde del Lago d'Iseo, dove risiede Franceschetti. Domani, alle 18 all'ex Lavatoio, il duo triestino composto dal chitarrista Jacopo Tommasini (Brazos, The Enema Bandits, Ressel Brothers) e Manlio Milazzi all'armonica. Alle 19.30 in Piazza Marconi suona il milanese Daniele Tenca; all'attivo quattro cd (l'ultimo, “Love is the Only Law”, con Guy Davis, in nomination ai Grammy Awards 2017 per il miglior album di blues tradizionale), affronta senza retorica tematiche sociali come la precarietà, il lavoro nero, le morti bianche e le discriminazioni. Alle 22 Respect a night for Aretha, il tributo made in Trieste all'intramontabile regina del soul. Icona della cultura afroamericana e del femminismo, Aretha Franklin cantava con intensità e passione, mescolando gospel, blues e soul. Sul palco le tre voci femminili di Elena Vinci, Joy Jenkins e Michela Grilli e una band composta da Jimmy Bolco, Marco Ballaben, Luigi Di Campo, Francesco Cainero, Angelo Chiocca e Giorgio Ruzzier. Domenica alle 18 all'ex Lavatoio c'è Nordgarden, cantautore norvegese con radici piantate nel folk, nel blues, nel gospel e nel rock, e nel solco della tradizione di Bob Dylan, Bruce Springsteen e Neil Young. Alle 19.30 in Piazza Marconi è la volta del triestino Ivo Tull Trio, con Giulio Roselli alla batteria, Alessandro Leonzini al basso e Ivo Tull alle chitarre e voce, blues transfrontaliero con testi anche in sloveno. Grande chiusura, alle 22, con la Kirk Fletcher Band. Fletcher è stato nominato cinque volte ai Blues Music Award (il recente album “My Blues Pathway” ha ricevuto ben due nomination nel 2021) e nel 2015 candidato al British Blues Award. Ha iniziato giovanissimo la sua carriera suonando con moltissimi artisti di primo piano come The Fabulous Thunderbirds, Kim Wilson, Charlie Musselwhite, Janiva Magness, Finis Tasby, The Mannish Boys, Joe Bonamassa. Ha inoltre collezionato importanti collaborazioni con star di fama mondiale fuori dal circuito blues come Cyndi Lauper ed Eros Ramazzotti. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Cristina Battocletti su Fini, Bazlen e Dorfles

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", oggi, alle18.30 al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, Cristina Battocletti, giornalista per la Domenica de Il Sole 24 Ore, scrittrice e grande esperta di cultura del Nord Est, con la conduzione della curatrice Marianna Accerboni, sul tema "Leonor Fini, Bobi Bazlen, Gillo Dorfles e gli altri nel clima culturale d'avanguardia della Trieste degli anni Venti". Seguirà la presentazione del suo ultimo libro intitolato "Giorgio Strehler. Il ragazzo di Trieste: vita morte e miracoli" (La nave di Teseo). L'incontro sarà preceduto alle 17.45 da una visita guidata alla mostra e si concluderà con una degustazione di vini offerti da Zidarich .

Alle 18
Le ultime opere di Marina Petronio

Oggi, alle 18, al Civico Museo della Civiltà Istriana fiumana dalmata in Via Torino, 8 a Trieste, si terrà l'incontro con l'autore: Marina Petronio e le sue ultime opere. Prenotazione obbligatoria (tel.: 040639188 o via e-mail: irci@iol.it).

Alle 21
Duino, "note" nel porticciolo

Il circolo giovanile sloveno di Duino (DMK), in convenzione con Karsiart, organizza un concerto di musica classica nel porticciolo di Duino. Oggi, alle 21, si esibiranno in duo il violinista Aleš Lavrenčič e il pianista Sebastiano Gubian. Insieme eseguiranno un programma dalla seconda metà dell '800. A introdurre il concerto sarà invece il coro maschile Fantje izpod Grmade diretto da Bogdan Kralj.

Alle 21
"Via Ciamician 55" al Giardino pubblico

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini" (piazzale Ave Ninchi) per la tradizionale Rassegna "r...Estate in Armonia 2021", andrà in scena la Compagnia "Tutto fa broduei" con lo spettacolo "ViaCiamicianCinquantaCinque" scritto e diretto da Valentina Bruni.. Ingresso unico al prezzo popolare di 5 euro. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Alle 21.15
Il ritorno dei Ragnarök al festival Triskell

Repertorio nord atlantico con atmosfere epiche oggi al Triskell nel Boschetto del Ferdinandeo di Trieste. Ritornano i Ragnarök dopo il debutto nella scorsa edizione del festival, dalle 21.15 proporranno il loro nordic viking folk utilizzando strumenti d'epoca vichinga. Tamburi e cornamuse invece dalle 22.30 con i Rota Temporis.

Domenica
La Grotta Nera a Basovizza

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. È necessaria la prenotazione telefonica ai numeri: 3338389164, 3386416973.

Domani
A Santa Croce la sagra del Vesna

Prende il via domani, a Santa Croce, sul campo sportivo, la sagra dell'asd Vesna, che proseguirà fino a lunedì compreso e vivrà ancora una giornata giovedì 5. Chioschi aperti ogni sera dalle 18. Domani e domenica 1 suoneranno i "Souvenir".

Fino a domenica
Sala comunale d'arte con Martina Cernetic

La Sala Comunale d'Arte, in piazza Unità d'Italia, ospita fino al primo agosto una personale di opere scultoree e disegni dell'artista Martina Cernetic, da anni residente e attiva a Trieste. L'artista, originaria di Zagabria , si è laureata a Lubiana in scultura e ceramica. La personale di Cernetic è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

LIBRI

Edda leggendaria La Vidiz sforna un romanzo sulla via degli Dei

Oggi alle 18.30 la presentazione al San Marco assieme a Diego Manna e Marco Englaro



La scrittrice triestina Edda Vidiz autrice di "Edda leggendaria"

Francesco Cardella

Un viaggio tra la cosmologia religiosa, giocando tra toni surreali, portali ultradimensionali e personaggi iconici della mitologia planetaria. Gioca su molti colori l'ultima fatica editoriale di Edda Vidiz, autrice di "Edda leggendaria – Da Trieste lungo la via degli Dei" (Ed.Bora.la), libro che verrà presentato al pubblico nell'incontro odierno all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, con inizio alle 18.30.

"Edda leggendaria. Da Trieste lungo la via degli Dei" è un romanzo e non certo dedicato ai bambini, come invece indicherebbero in un primo momento le colorite illustrazioni caricaturali della copertina curate da Marco Englaro. S^, perché a dipingere la dicotomia con i disegni ci pensa un contenuto poco fiabesco, intrecciato piuttosto di citazioni che spaziano tra i capitoli della Bibbia ed il folklore di miti e leggende locali.

Niente male infatti il "cast" scelto da Edda Vidiz per il suo romanzo in salsa fantasy – religiosa e iniettato di frammenti di biodiversità.

Tra le 180 pagine abbondanti del libro affiorano infatti "primi attori" della cosmologia, come Adamo ed Eva, qui accompagnati, tra i tanti, anche da Odino, Zeus, Cassandra, Apollo, il demone Asmodeus (specializzato nella lussuria) e la stessa Lilith, figura che allegia come demone già nei racconti mesopotamici e colei che gli ebrei configurano come prima compagna di Adamo, protagonista di una intricata vicenda "coniugale" prima dell'arrivo di Eva.

Nel calderone dei personaggi individuati da Edda Vidiz anche il trittico degli arcangeli riconosciuti dalla Chiesa: Gabriele, Michele e Raffaele. Insomma, una sorta di "colossal" che non prescinde naturalmente da Trieste, il teatro prediletto delle ricerche e delle narrazioni della scrittrice e poetessa triestina.

«Partiamo infatti da Trieste e compiamo un viaggio tra le leggende bibliche, norrene e olimpiche – ribadisce Edda Vidiz – coinvolgendo le divinità chiamate a salvare la Terra dal pericolo di estinzione. E' in effetti un romanzo strano e molto variegato, che io consiglierei ai lettori dai 14 anni in su»

Una cosa è certa. Con questo libro Edda Vidiz si sgancia dagli stilemi tipici del suo percorso artistico, evita gli scali nel Trecento tergestino o nella "triestinità" da prosa e operetta, optando per un viaggio più simbolico, ancestrale. Il libro è corredato dai disegni di Carlotta Zanettini.

Assieme all'autrice Edda Vidiz, l'incontro di oggi al Caffè San Marco prevede la presenza dell'editore Diego Manna e dell'illustratore Marco Englaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 21

Il Cromoterapia Tour del duo "Indaco" fa tappa in piazza Unità

Nadia Pastorcich



Il duo Indaco

Per questa estate un po' di Cromoterapia. La nuova cura per la libertà. È da poco uscito il videoclip dell'ultimo singolo del duo Indaco, prodotto da Azzurra Music. «Il videoclip di "Cromoterapia" - spiega Indaco - è stato realizzato da Nicolò Gasperi, mentre l'idea, la progettazione, la sceneggiatura e la regia sono opera nostra. Grazie alla partecipazione di alcune comparse abbiamo realizzato un video semplice ma coloratissimo. Un piano sequenza ambientato su una spiaggia in cui chiamiamo il "Dottore" che ci aiuterà a curare i malesseri causati dall'omofobia e dall'ignoranza».

La cura? La Cromoterapia che invita ognuno a dipingersi dei propri colori e della libertà di essere e di amare. In programma per oggi, alle 21, un concerto. «Farà parte di una serie di eventi dal titolo Cromoterapia Tour e si terrà al Mini Wine and Cocktail Bar Icolari in Piazzà Unità. Il concerto sarà un concept sul viaggio attraverso i colori. La peculiarità del progetto è la suddivisione in 6 atti: 6 come i colori dell'arcobaleno, ognuno dei quali verrà rappresentato da 2 canzoni e sarà protagonista di suggestive proiezioni che impreziosiranno la scena». L'evento si concluderà con le tre canzoni inedite del duo, "Tonalità", "Tinte unite" e "Cromoterapia, insieme alla proiezione del videoclip.

«Tornare a suonare dal vivo è una grande emozione. Sentire il calore del pubblico non sarà più un'illusione. Durante questo anno abbiamo lavorato "dietro le quinte" e siamo felici di poter sbocciare e far risplendere i nostri colori e la nostra musica. Che sia un momento di cura dalle ferite provocate dalla pandemia, che la musica e l'amore possano riunire anime e cuori». —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Est - Dittatura last minute	18.30
The Father - Nulla è come sembra con Anthony Hopkins	21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Old
16.40, 18.40, 21.15
il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Uno di noi
16.30, 18.30, 21.00
con il premio Oscar Kevin Costner e Diane Lane.

Marx può aspettare
16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Jungle cruise
16.30, 18.45, 20.00, 21.15

A SOLO €4,90

Il signore degli anelli: Le due torri
16.45, 20.00, 20.15 (alle 20.00 in originale con s.t.)

Possession L'appartamento del diavolo
16.15, 18.00, 21.30

They talk
16.00, 18.00

I Croods 2 - Una nuova era
16.15

Marvel - Black Widow
16.15, 18.45, 21.15

Agente speciale 117 - Missione Rio
17.40, 19.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Disney - Jungle cruise
16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

Il signore degli anelli - Le due torri
17.00, 20.15, 20.50

Possession L'appartamento del diavolo 22.10

Old 18.40, 19.45, 21.20

I Croods 2 - Una nuova era
16.20, 17.20, 18.20

Marvel - Black Widow
17.10, 20.45

Earwig e la strega
16.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era	17.30
Il signore degli anelli Le due torri	20.00
Possession - L'appartamento del diavolo	18.00, 21.10
Jungle cruise	17.30, 20.30
Black Widow	17.40, 21.00
Old	17.45, 21.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Chiuso per ferie fino a domenica 15 agosto compresa.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia**; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TEATRO MIELA
CASTELLO DI SAN GIUSTO - Trieste Estate - Oggi, ore 21.00: **Fake Dante "Steal novo" in concerto** una pop-band formata da un gruppo di giovani artisti di talento ha rubato a mani basse versi a Dante per trasformarli in brani musicali di successo, regia di Massimo Navone. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Ts)
Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante in dialetto triestino **ViaCiamicianCinquantaCinque** scritto e diretto da Valentina Bruni. Ingresso unico € 5,00.



ViaCiamicianCinquantaCinque

Parco San Giovanni
Al via "Scarab-occhio" Laboratori per bambini

Prosegue nel Parco di San Giovanni "E se diventi farfalla", progetto inserito nell'ambito di Lunatico festival Sezione Kids. Fino al 4 agosto su richiesta sarà possibile partecipare a dei Laboratori extra per gruppi da 5 a 10 bambini accompagnanti tra i 4 ai 6 anni dal titolo "SCARAB-occhio". Ogni scarabocchio nasconde una bestiolina misteriosa, buffa, pelosa, simpatica o dispettosa. Presso la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale di via Weiss, 5 prosegue fino al 6 agosto la mostra "Nel cuore dei diritti" (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15).

SPORT  TOKYO 2020

Serramenti Prelz
CHIAMACI SUBITO PER RICEVERE
LO SCONTO IN FATTURA DEL 50%!
IL TUO serramento sarà un pezzo unico
Via Ressel, 5 - San Dorligo della Valle (TS) | 040 828 701
info@serramentiprelz.it | www.serramentiprelz.it

DAL DUO CESARINI-RODINI LA PRIMA MEDAGLIA DEL CANOTTAGGIO FEMMINILE ITALIANO

COPPIA D'ORO

L'arrivo mozzafiato di Federica e Valentina e la vittoria
Da avversarie a compagne e regine dei Giochi olimpici



Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

Vale e Fede. Sono le due ragazze d'oro dello sport italiano. A sentirle sono veramente una cosa sola eppure dicono cose diverse, pensano in modo diverso, prendono a morsi la vita in modo diverso l'una dall'altra. Sono in una bolla unica, come la chiamano loro. Unite, fino al podio più alto. Federica Cesarini e Valentina Rodini hanno vinto la medaglia d'oro nel doppio pesi leggeri di canottaggio. Un arrivo mozzafiato sulle acque mai calme del Sea Forest Waterway con le azzurre che hanno vinto in volata su Francia e Olanda, i due equipaggi finiti alle loro spalle rispettivamente a 14 e 49 centesimi di secondo. Al fotofinish, quindi ancora più bello.

Sono le prime donne italiane a vincere l'oro nel canottaggio e sono le prime donne a conquistare il podio più ambito in questa Olimpiade con i colori dell'Italia. «È stata una liberazione, ora posso dire di essere in pace», si lascia andare dopo la vittoria Federica Cesarini che aggiunge: «Sapevamo che sarebbe stata durissima e Valentina è stata bravissima nel gestire la gara». Singolare la scenetta in acqua dopo aver tagliato il traguardo. Valentina era sicura di aver vinto, Federica invece continuava a guardarsi attorno ma il tabellone non veniva aggiornato: «Ho chiesto tre volte al barchino assistenza, solo quando ho visto la foto però ci ho creduto».

E dire che le due sono nate sportivamente come avversarie: «La prima volta che abbiamo gareggiato insieme è stato nel 2016, agli Italiani. Il giorno prima ci eravamo letteralmente scannate in gara, stavamo preparando la Coppa del mondo. Poi siamo salite sulla barca e se una cosa funziona è chiaro che funziona da subito. E ha funzionato da subito infatti. Il nostro tecnico ci disse che avevamo le carte in regola ma dovevamo lavorarci. Lo abbiamo fatto, l'oro è il risultato di tutto questo», racconta Federica. Raccontano emozioni e vite in simbiosi perfetta. A partire dall'importanza data agli studi. Valentina Rodini, 26 anni cremonese, è laureata in Marketing e Organizzazione d'Impresa.

Federica Cesarini, 24 anni originaria di Cittiglio, provincia di Varese, invece in Scienze politiche con una tesi che è tutto un programma: la geopolitica dei Giochi olimpici. Proprio Federica ammette che le Olimpiadi sono state sempre il suo chiodo fisso: «Era il 2006, mio fratello gioca a hockey su ghiaccio ancora oggi e io a quell'epoca lo seguivo. La torcia olimpica diretta a Torino per i Giochi invernali passò per Varese e io rimasi commossa nel toccarla. Sentivo però che l'hockey non era la mia strada, mio nonno aveva una barca sul lago e da lì, con una amica, provai a remare. Non sono più scesa, anche se nel 2012 ai primi Mondiali ho fatto anche la timoniera».

Parli con Valentina e ti spiega le cose di Federica, chiedi a Federica e ti illustra la vita di Valentina: «Siamo l'una la metà dell'altra, una mela che si completa». La marcia di avvicinamento non è stata facile anche per loro, con Rodini che si è rotta una costola: «Preferivo si fosse rotta la mia», esorcizza Federica.

Toccante la dedica di entrambe: «Filippo Mondelli era lì sul podio, vicino a noi». Il loro compagno di squadra azzurro che doveva partecipare ai Giochi è morto a 27 anni per un tumore. Lacrime e sorrisi nella calda mattinata di Tokyo, dove le due ragazze si sciolgono dopo la tensione della gara. Per Valentina la vita è anche equitazione, libri, studi. E ora anche oro olimpico: «La dedico a mio fratello che è il mio punto fermo, ringrazio Fede perché siamo compagne, siamo così diverse eppure così complementari. Sappiamo che l'una c'è sempre per l'altra. Volevo uno sport femminile, per questo ho fatto canottaggio. Volevo divertirmi, esser felice con le compagne di squadra. Il mio allenatore non mi ha detto cosa dovevo fare ma che ce la potevo fare, è stato decisivo. E possiamo dire adesso che con gli uomini siamo pari. Loro sul tavolo mettevano sempre le vittorie, adesso anche noi possiamo farlo».

Valentina parla di affari di cuore con molto riserbo, ammette che spera di poter svelare presto il nome del fidanzato. Federica invece il compagno ce l'ha proprio nel canottaggio ed è a Tokyo con lei. «Sembrava che la nostra specialità uscisse dal programma olimpico, invece non sarà così. Ci rivedremo a Parigi, noi ci saremo». C'è da giurarci che arriveranno puntuali all'appuntamento. Insieme. —

VALENTINA RODINI
MEDAGLIA D'ORO
NEL CANOTTAGGIO

Ringrazio Fede perché siamo così diverse e complementari A Parigi ci saremo

FEDERICA CESARINI
MEDAGLIA D'ORO
NEL CANOTTAGGIO

È stata una liberazione, ora posso dire di essere in pace La dedica? A Filippo Mondelli, era con noi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPPIO PESI LEGGERI: PER GLI AZZURRI UN PODIO D'ONORE CHE MANCAVA DA 21 ANNI

Oppo&Ruta, medaglia d'attacco «Una dedica per Como ferita»

DALL'INVIATO A TOKYO

Ci sono voluti 21 anni all'Italia per tornare sul podio. Stefano Oppo e Pietro Willy Ruta ce l'hanno fatta, conquistando il bronzo nel doppio pesi leggeri a Tokyo. Per loro una gara tutta all'attacco, lottando punta a punta con le altre barche protagoniste della finale. All'intertempo Germania in testa e Italia staccata di soli 80 centesimi ma davanti all'Irlanda di 60.

Gli azzurri passano al terzo posto ai mille metri quando c'è bisogno di alzare ancora di più i colpi per cercare di sparigliare e arrivare con l'acqua migliore possibile al rush finale. All'ultima frazione l'Irlanda completa la sua rimonta e passa in testa, ora il duello è tra gli azzurri e i tedeschi. Gli irlandesi si allungano e vincono l'oro, all'ultima palata Germania argento e Italia bronzo. Un podio che fa esplodere di gioia Oppo e Ruta e tutto lo staff italiano sulle sterminate tribune (vuote) del Sea Forest Waterway. Il risultato degli azzurri, insieme all'oro delle ragazze del doppio e al bronzo del 4 senza, contribuisce a migliorare il bottino ottenuto 5 anni fa a Rio dal canottaggio italiano. «È stata una gara difficile perché il vento non ti concedeva un attimo di tregua – commenta il capovoga Pietro Ruta, 33 anni comasco di Gravedona ed Uniti –. Questo è il risultato del lavoro che abbiamo fatto in questi anni. Abbiamo gestito bene la gara, non era facile stare su queste onde. Un pensiero va alla comunità del lago di Como che sta affrontando un momento difficile e un ricordo a Filippo Mondelli che doveva essere con noi e invece purtroppo non c'è».

«Difficile ma l'abbiamo affrontata al meglio – incalza Stefano Oppo, 26 anni di Oristano –. Nel 2020 eravamo prontissimi per affrontare le Olimpiadi ma quest'anno abbiamo retto nonostante un inverno difficile per la nostra comunità in Italia. Ultimi giorni poi difficilissimi per l'alluvione in Lombardia, per il terribile incendio in Sardegna ma siamo riusciti a stare concentrati e abbiamo battuto anche il Covid. Ringraziamento speciale alla mia fidanzata Camilla e alla mia famiglia, dalla Danimarca fino alla Lombardia». Sipario e medaglia al collo. —

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Oppo, 26 anni (a sinistra) e Pietro Ruta, 33 anni

FINO ALL'8 AGOSTO

Arriva l'atletica L'Italia punta su Jacobs

Arriva la regina dei Giochi. L'atletica leggera celebrerà a Tokyo la sua prima Olimpiade del dopo Usain Bolt. Potrebbe fare la storia Marcell Jacobs se riuscisse a diventare il primo italiano a correre nella finale dei 100. A livello di Mondiali lo ha fatto Tortu nel 2019 a Doha, ma ora il velocista lombardo non sembra su quei livelli. L'atletica azzurra punta su di lui in chiave staffetta, mentre Jacobs farà bene a guardarsi dai vari Bromell, Baker, Kerley, De Grasse, Yamagata, Simbine. Gli azzurri avranno il compito di provare a cancellare lo "zero" nel loro apporto al medagliere italiano di Rio 2016, e presenteranno la più folta spedizione olimpica di sem-

Basket: match decisivo contro la Nigeria

Domani (ore 6,40) l'Italia affronta la Nigeria nell'ultimo turno eliminatorio. L'Italia è 2ª nel girone dietro all'Australia con una vittoria, come la Germania con cui ha confronto diretto favorevole. Si qualifica se vince o se perde ma viene sconfitta la Germania dall'Australia e l'Italia mantiene la differenza punti favorevole.

Boxe: domani Testa cerca la finale

Irma Testa *(foto)* tornerà sul ring domani (alle ore 6,39 in Italia) nella semifinale di pugilato femminile, categoria pesi piuma (54-57 kg), contro la filippina Nesthy Petecio. L'azzurra, già sicura di conquistare almeno una medaglia, punta alla finalissima per l'oro.



Djokovic in semifinale. Melo lo accusa

In 1h12' Djokovic ha battuto 6-2 6-0 il giapponese Kei Nishikori ed è in semifinale nel singolare. Il serbo è stato criticato dal brasiliano Melo dopoil doppio misto: «Mi ha tirato la pallina nella schiena e ha quasi colpito Luisa Stefani», la compagna di doppio.





Sopra, Federica Cesarini (a destra), 24 anni, e Valentina Rodini, 26 anni, urlano di gioia dopo la vittoria. A fianco, la foto della premiazione



Marcell Jacobs

pre. Tamberi vorrà rifarsi dalla mancata partecipazione a Rio nel salto in alto e ci sono le marciatrici Antonella Palmisano ed Eleonora Giorgi. Davide Re proverà a dire la sua nei 400. E a Tokyo ci saranno tutte e cinque le staffette tricolori. Il programma di gare prevede 48 prove, una full immersion da oggi all'8 agosto nell'afoso clima della capitale per cui è stato deciso di spostare le prove di marcia e le maratone a Sapporo.

Il campione di Carpi solo un mese fa aveva la mononucleosi. Ieri ha spiazzato i suoi avversari

Paltrinieri, impresa in vasca Dalla malattia all'argento

LA STORIA

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

L'altro lato della medaglia si chiama Gregorio Paltrinieri e mentre mezza Olimpiade si chiede quando sia sano mollare, lui vince un argento impossibile perché decide di andare avanti. Contro ogni logica.

Per capire il peso della medaglia in questi 800 spavaldi metri chiusi in 7'42"11 dietro l'americano Finke (7'41"87), bisogna guardarla da lontano. Siamo a Piombino, a metà giugno e Paltrinieri ha scoperto di avere la mononucleosi due settimane prima: non sta bene, è fiacco, ha ondate di febbre, dovrebbe nuotare ma non ce la fa e i suoi genitori vanno a trovarlo, come da programma, e non lo vedono quasi mai perché lui passa tutto il tempo a letto. «Non riuscivo a mangiare, non riuscivo a parlare, avevo le placche in gola. Mi hanno visto nel down più totale e non hanno mai smesso di dirmi che ce la potevo fare. A furia di sentirlo ripetere ho pensato "magari hanno ragione"». I signori Paltrinieri



Gregorio Paltrineri, 27 anni a settembre

GREGORIO PALTRINIERI
NUOTATORE
CAMPIONE OLIMPICO

> Non avevo l'idea di poter fare quello che mi è riuscito fino a che non ci ho provato

erano ottimisti senza alcun motivo, scelta di vita: il padre gestisce una piscina a Carpi e come tutte le altre è stata chiusa quasi tutto il tempo in questo ultimo anno e mezzo, sanno che cosa vuol dire insistere. Paltrinieri non ha nuotato bene, non ha distribuito le energie, ha fatto saltare gli avversari e li ha mandati fuori giri. Non si può nemmeno chiamare tattica: «Non avevo l'idea di poter fare quello che mi è riuscito fino a che non ci ho provato. Ho deciso di essere più della malattia, di avere altro».

Mentre la ginnasta americana Biles ci dice che è lecito fermarci e scrive «io mi sento molto più della somma delle mie medaglie», Paltrinieri percorre la strada opposta e lo fa senza calcoli perché non ne ha nessuno a disposizione, senza certezze perché l'energia che ha messo insieme potrebbe pure scemare a metà gara, ma i suoi dubbi sono anche quelli di chi nuota nelle altre corsie e qui sta il capolavoro. Lui tira da subito e dietro si aspettano che muoia presto. Sanno tutti che è stato male e soprattutto lo hanno visto entrare «per un pelo» in finale e non bluffava di certo. Eppure scatta, strappa, allunga, in una nuotata che si fa sempre più improbabile e resiste contro ogni probabilità. Nell'ultima vasca, con l'anima tra i denti, viene superato dall'americano ma resiste a Romanchuk, terzo, ci mette solo cuore: «Il fisico poteva pure non tenermi, ma la mia forza interiore è più definita dei muscoli». Quelli contano, ai Giochi non si può improvvisare ma nemmeno cedere alla schiavitù del controllo. Dressel, subito dopo essersi aggiudicato i 100 stile libero, ha confessato di non sentire da giorni la moglie, appena sposata, perché è troppo emotivo, quelle telefonate lo spiazzerebbero. Paltrinieri racconta di aver letto invece ogni messaggio di incitamento e imparato che le vie per arrivare al podio sono infinite. Dipende dalla voglia che hai di salirci e dal lavoro che hai fatto per arrivarci e non conta solo quello studiato degli ultimi mesi: «Lo sapevo che mi venivano a prendere, ho tenuto duro». E una volta toccato ha capito che l'oro di Rio, sempre meraviglioso, ancora da difendere nei 1500 metri, era così studiato da non riempire, «me lo ero pregustato troppo, era come se lo dovessi vincere e quando è successo è stato il compimento di un obbligo, una soddisfazione certo, ma non la gioia che mi è esplosa dentro qui. Non ero favorito e non ero atteso e me la sono goduta».

Paltrinieri ha ascoltato le parole di Biles e provato a interpretare quelle di Osaka, anche lui si è sentito svuotato dopo il successo, solo che non ha mai smesso di inventarsi motivazioni, di esplorare e ritrovare spinte. Il viaggio in Australia, il bisogno di espandersi nelle acque libere, il cambio di allenatore, tutto per scrollarsi di dosso le aspettative, «sono una brutta bestia, si prendono gioco di te. Ma la chiave ce l'abbiamo noi». Biles ha aperto la porta e se ne è andata, lui si è chiuso dentro la piscina e si è barricato lì: «Facciamo tutti sport perché ci piace farlo». Sì, ma non tutti hanno il coraggio di Paltrinieri.

Non esiste una via predefinita, molti protagonisti dei Giochi hanno applaudito la tempra che serve per il rifiuto. Non è vero che non ci sono limiti, lo sport tenta di scardinarli di continuo, però non può pretendere per slogan di imporre la straordinarietà come obiettivo. Le imprese possono uscire dai diari di allenamento, come succedeva a Mennea, che annotava ogni variazione, ogni ripetuta e possono pure arrivare nuotando storti alla meta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scherma, le critiche al ct Cipressa: «Non è all'altezza. A Londra con Cerioni vincemmo 3 ori»

La fiorettista Di Francisca, l'ex al veleno «È mancata la Errigo, peccato per il bronzo»

IL RETROSCENA

Stefano Mancini
INVIATO A TOKYO

C'eravamo tanto odiate. Elisa Di Francisca e Arianna Errigo non se le mandavano a dire quando erano compagne di scherma e continuano oggi che non si vedono più. Elisa, a casa per maternità, attacca l'ex compagna di squadra dopo la sconfitta contro la Francia nella semifinale del fioretto: «Lei che dovrebbe essere la punta della squadra è mancata nel momento decisivo». Riassunto: l'Italia affronta la Francia e la domina fino agli assalti conclusivi, quando in pedana c'è la Errigo. Il vantaggio si sgretola e alle transalpine riesce l'impresa di rimontare e vincere. La delusione viene appena attenuata dal successo contro gli Usa nella finalina che vale il bronzo, quinta medaglia azzurra per la scherma.

Indiscrezioni rivelano il disappunto del presidente del Coni, Giovanni Malagò, che ha promesso «approfondimenti» ma in quanto istituzione tace. Di Francisca, campionessa a Londra 2012, invece non tace per niente, anzi. Primo bersaglio, il ct Andrea Cipressa, la cui figlia Erica ha debuttato contro gli Stati Uniti: «Non è all'altezza per essere il ct del fioretto. Lo dicono i risultati, serve una personalità più forte. A Londra con Cerioni ct prendemmo tre ori e cinque medaglie. Io non so se Stefano sia disponibile a tornare, però lui sarebbe il più indicato a ricoprire quel ruolo».

Non è soltanto il ko con la Francia a pesare. C'è anche il quarto posto di Alice Volpi nella gara individuale a interrompere una serie record: mai dal 1988 l'Italia non piazzava un'atleta sul podio.



La gioia delle azzurre dopo la vittoria contro gli Usa

Nel pomeriggio la medaglia è arrivata, ma come cancellare dagli occhi lo scempio del mattino, gli undici punti di vantaggio dilapidati, gli errori e la tensione che hanno privato l'Italia di una finale che sembrava già acquisita? Le ragazze ci hanno provato: il 45-23 con cui hanno surclassato le americane prova semmai si sarebbero giocate alla pari la sfida per l'oro contro le russe. Ancora Di Francisca: «Forse l'ultimo assalto in semifinale avrebbe dovuto farlo Alice Volpi. Arianna è fortissima sia fisicamente sia tecnicamente, ma soffre le gare importanti, in special modo le Olimpiadi. Lo abbiamo visto ai Giochi di Rio e anche qui a Tokyo: è un peccato perché oggi le altre ragazze hanno tirato bene». Il rapporto di Errigo con i Giochi è in effetti complicato, dalla traumatica sconfitta di Londra per un punto (contro di Francisca) al doppio zero di Rio (negli ottavi di finale) e Tokyo. Dopo la finale di ieri si è difesa così prima che le arrivasse addosso il ciclone Di Francisca: «Mi sono messa in discussione, come è giusto che sia, ma le compagne mi hanno sostenuto. Grazie alla loro fiducia siamo riuscite a vincere».

Le compagne proteggono la loro compagna. A cominciare da Martina Batini: «Siamo abituate a questo trattamento. Ci diranno che questo è un oro perso e non un bronzo guadagnato: ci abbiamo fatto il callo. Cerchiamo di fare tutto per noi, non per dimostrare qualcosa. Siamo persone, non cambiamo a seconda del metallo che vinciamo». Restano tre gare a squadre a partire da oggi con la spada maschile, cui seguiranno domani la sciabola donne e domenica il fioretto uomini. Cercasi vittoria per la serenità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A

Mian: «Sono tornato a casa e ritrovo coach Ciani»

La guardia reduce dall'esperienza a Cremona e Udine: «Vedo l'Allianz molto competitiva e ho grandi stimoli»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ritorna a casa dopo il lungo girovagare che da oltre dieci stagioni lo vede protagonista sui parquet della penisola. L'esordio a Varese poi la gavetta prima a Bari e quindi ad Agrigento, viatico per il ritorno nella massima serie. In serie A, Fabio Mian ha vestito le maglie di Cremona, Pistoia e Trento, stagioni che hanno preceduto il ritorno dello scorso anno alla Vanoli. Una stagione positiva conclusa con il passaggio a Udine, dove agli ordini di coach Boniciolli, ha giocato la finale dei play-off promozione contro Napoli. Chiusa la parentesi friulana, ha firmato il contratto che lo lega all'Allianz nelle prossime stagioni.

«Torno a casa, in effetti, e questa per me è certamente una spinta e un motivo in più per fare bene. Giocare a Trieste, da avversario, è sempre stato particolare per il clima che si respira in palazzetto e la grande passione che i tifosi sanno trasmettere. Non so cosa succederà nella prossima stagione a livello di pubblico ma spero di poter rivedere il pubblico sugli spalti. Vivere l'Allianz Dome con il tifo dalla mia parte sarà sicuramente qualcosa di stimolante, così come il fatto di giocare davanti a persone che mi conoscono e hanno seguito il mio percorso di crescita». A Trieste ritroverà Franco Ciani, un coach che Mian conosce bene e con il quale ha instaurato un rapporto di reciproca fiducia. «Tutto è nato nelle due stagioni che ho giocato ad Agrigento- ricorda il giocatore- Ho avuto

> «Spero che si riapra il palazzo al pubblico perché quello di Trieste mette i brividi»

modo di conoscere e apprezzare le qualità umane e tecniche di un allenatore che è capace di metterti nelle condizioni di dare il massimo. Devo dire che tutto è stato più bello anche grazie ai risultati raggiunti. Il primo anno avremmo dovuto salvarci e siamo andati molto oltre le aspettative arrivando terzi, la seconda stagione abbiamo dominato il campionato e siamo stati promossi».

Arriva all'Allianz in una stagione particolare, caratterizzata da molti cambiamenti. Squadra rinnovata che andrà scoperta giorno dopo giorno con il prosieguo della stagione.

«Mi sembra una squadra interessante- sottolinea Mian- con conferme di peso e arrivi importanti. Un mercato ambizioso che ha visto la società confermare un Delia che sta giocando le olimpiadi con la sua Argentina o far arrivare un giocatore di talento come Banks. Mi sembra che dopo i buoni risultati della passata stagione ci sia la voglia di provare a fare qualcosa in più». In questo senso, la conferma del 5+5 e la scelta di puntare su Mian e Campogrande per coprire lo spot di ala piccola aumenta le responsabilità. «Non lo vedo come un problema, anzi- conclude Mian-. Credo che le responsabilità siano uno stimolo in più per far bene. E' successo lo scorso anno a Cremona in una stagione in cui andavamo a caccia della salvezza, sarà così anche quest'anno dove l'obiettivo sarà sicuramente più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Mian nella scorsa stagione in maglia Vanoli contro Laquintana

PALLAMANO

Per Trieste partenza ritardata in A Esordio il 18 settembre a Bolzano Oveglia: «Il rinvio ci crea problemi»

TRIESTE

Una programmazione studiata, un precampionato stilato ad arte per arrivare pronti all'esordio poi l'ufficializzazione di un calendario che, uscito proprio alla vigilia del raduno, ha regalato alla Pallamano Trieste la sorpresa del riposo alla prima giornata. La formazione allenata da Fredi Radojkovic esordirà il 18 settembre a Bolzano, match d'apertura di un torneo che, almeno inizialmente, ha disegnato ai biancorossi un percorso sicuramente in salita.

STRATEGIE: «Il rinvio di una settimana ci ha creato problemi, inutile nasconderlo- sottolinea il direttore sportivo biancorosso Giorgio Oveglia-. Avevamo programmato sei settimane di lavoro incastrando in questo periodo un numero di amichevoli sufficiente per fare il punto della situazione e dare a Radojkovic la possibilità di fare verifiche in corso d'opera. Dovremo rivedere alcune cose per allungare di una settimana la preparazione, al momento l'unica certezza è che il primo test di questo precampionato lo giocheremo il 9 agosto».

CALENDARIO: Duro, in salita, capace di dare da subito un'impronta a quella che sarà la prossima stagione. Dopo la trasferta di Bolzano, esordio casalingo il 25 settembre contro lo Junior Fasano. Ottobre regalerà ai biancorossi la trasferta in casa dell'Albatro e a Cassano Magnago e i match casalinghi contro Bressanone e Sassari. «Un calendario in salita- continua Oveglia- e proprio per questo sarà importante arrivare preparati alla seconda giornata. Dovremo essere già in una buona condizione di forma per essere in grado di affrontare con il piglio giusto le avversarie più quotate di questo campionato».



I giocatori della Pallamano Trieste al lavoro a Chiarbola

1 giornata (sabato 11 settembre 2021): Riposo. 2 giornata (sabato 18 settembre , ore 18): Bolzano-Trieste. 3 giornata (sabato 25 settembre , ore 19): Trieste-Fasano. 4 giornata (sabato 2 ottobre , ore 16.30): Albatro-Trieste. 5 giornata (sabato 16 ottobre , ore 19): Trieste-Bressanone. 6 giornata (sabato 23 ottobre, ore 18.30): Cassano Magnago-Trieste. 7 giornata (sabato 30 ottobre, ore 19): Trieste-Sassari. 8 giornata (sabato 13 novembre, ore 19): Merano-Trieste. 9 giornata (sabato 20 novembre, ore 19): Trieste-Conversano. 10 giornata (sabato 27 novembre 20, ore 18): Rubiera-Trieste. 11 giornata (sabato 4 dicembre 2021, ore 19): Trieste-Carpi. 12 giornata (sabato 11 dicembre, ore 19): Trieste-Eppan. 13 giornata (sabato 18 dicembre 20, ore 19): Pressano-Trieste.

LO.GA.



Con Specchio si vince

Estrazione Finale
30 luglio 2021


1 skooter elettrico Askoll


3 tablet


4 buoni spesa da € 500


6 abbonamenti al quotidiano


20 buoni spesa da € 50

Avevi risposto correttamente ai quiz per almeno 5 domeniche?
Puoi vincere uno dei 34 fantastici premi in palio, senza fare nulla!
Ti contatteremo in caso di vincita.

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT**

Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

partner tecnici





IL PICCOLO 140

CALCIO SERIE C

Coppola il centrale quasi pivot «Alla Triestina per imparare»

Il difensore alto oltre due metri è nato nelle giovanili del Toro: «Mai giocato a basket Milanese mi ha offerto una grande occasione. Si sta formando un gruppo unito»



Il centrale difensivo Alessandro Coppola è alto 202 centimetri

Antonello Rodio / TRIESTE

Di certo Alessandro Coppola non è un difensore centrale che passa inosservato. I suoi 202 cm di altezza si fanno notare, un vero corazziere di 21 anni per il reparto arretrato della Triestina. La sua famiglia, tra l'altro, è totalmente calcistica con il fratello di un anno più grande che fa il portiere in serie D e quello più piccolo, classe 2005, che fa il centrocampista nelle giovanili della Juventus. Su Alessandro, l'Unione ha puntato molto con un contratto triennale.

Coppola, firmare un triennale è segno di grande fiducia da parte della Triestina: come è nato il trasferimento?

«Intanto sono molto soddisfatto di essere in un club così importante: tutto è nato grazie al mio procuratore che mi ha portato qui. Sono felice perché ho trovato un ambiente bellissimo dove si può crescere tanto. Quanto al contratto, sono grato al direttore, adesso però spetta a me ripagare questa fiducia».

Le sue caratteristiche?

«Come difensore sono uno cattivo, che non dà spazio all'attaccante. Cerco di dare sempre molto fastidio all'avversario e togliergli spazio. In costruzione non mi tiro indietro nel palleggiare, ma ovviamente devo migliorare la fase di possesso. In questo mi aiuta il fatto che nelle giovanili ho fatto in pratica tutti i ruoli. Poi dopo qualche anno ho capito che quello più adatto era il difensore centrale».

Vista la notevole altezza, da ragazzo ha mai pensato al basket?

«Ho iniziato a 4 anni a giocare a calcio, è stato amore a prima vista e non ho mai considerato un altro sport. Certo da piccolo non sapevo che sarei cresciuto cosi tanto».

A proposito di gioventù, ha fatto una lunga trafila in granata, vero?

«Sì, fin da piccolo sono stato nelle giovanili del Torino e ci sono rimasto fino a 17 anni. Poi sono stato mandato in prestito in serie D, quindi il Livorno con cui ho iniziato nella Primavera, ma dopo il covid ho avuto l'opportunità di giocare in serie B».

A quel punto pensava di essere già entrato nel calcio dei grandi?

«Assolutamente no, sapevo che per me era stato quasi un contentino, il Livorno era già retrocesso e faceva giocare i giovani. Non pensavo certo di essere arrivato solo perché ho debuttato in serie B, ho tanto da lavorare e imparare».

Poi l'esperienza in Portogallo con l'Olhanense: come è nata?

«Abbiamo valutato questa esperienza in Portogallo perché poteva essere qualcosa in più per farmi crescere e conoscere altre mentalità. E non mi sono tirato indietro. È andata anche bene, a parte gli ultimi mesi, quando è arrivato uno che è stato un grande calciatore, ma che da allenatore secondo me ha ancora tanto da imparare (Edgar Davids, ndr). Comunque un'esperienza utile per crescere».

Prime sensazioni sulla Triestina?

«La squadra mi ha dato una grandissima impressione, si sta formando un gruppo molto unito che sta lavorando bene. Le ambizioni sono tante, vogliamo puntare a vincere». —

MERCATO SERIE A

Le big e l'assalto ai top player Il Sassuolo dà l'ultimatum per Locatelli: «Può restare»

ROMA

I top team preparano l'assalto ai top player, ma non tutti sono pronti ad accettare le lusinghe di chi è disposto a giocare al rialzo. È il caso di Romelu Lukaku, che avrebbe respinto una sontuosa offerta del Chelsea: la società dei 'Blues' era pronta a mettere sul piatto della bilancia 10 milioni. La Juventus aspetta Locatelli e Pjanic per il centrocampo, Kaio Jorgeper l'attacco: la trattativa col Santos va avanti e l'accordo con il giocatore c'è già. Intanto l'ad del Sassuolo lancia un ultimatum: «Senza l'offerta giusta Locatelli resta da noi. E comunque la dead-line è il 2 agosto». Merih Demiral, invece, è sul piede di partenza: il difensore turco è da tempo nel mirino dell'Atalanta. Il Napoli punta sull'ingaggio di un difensore centrale e non è escluso che riprenda Nikola Maksimovic, soprattutto se Sebastiano LUPERTO dovesse essere ceduto. Maksimovic, fino alla passata stagione in forza alla squadra di De Laurentiis, ma è andato in scadenza il 30 giugno. L'Atalanta punta a sostituire Josip Ilicic, nel mirino del Milan: il cartellino del fantasista sloveno viene valutato intorno agli 8 milioni. Gasperini avrebbe chiesto Zaccagni, che potrebbe essere liberato dal Verona in cambio di 15 milioni, oppure di una contropartita che prevede Sutalo e Lammers, per i quali in corsa c'è anche la Fiorentina. Un altro nome che piace al tecnico dei bergamaschi è quello di Domenico Berardi, che per il Sassuolo vale 40 milioni. La Lazio vede sfumare Brandt, al posto del quale i dirigenti biancocelesti stanno valutando due ipotesi: la prima porta a Brekalo del Wolfsburg; la seconda a Riccardo Orsolini, attualmente in forza al Bologna. Il Venezia continua a pescare nel Nordeuropa: i dirigenti del club lagunare sono a un passo dalla definizione dell'ingaggio di Arnor Sigurdsson, reduce da una positiva esperienza nel Cska Mosca. Dopo il terzino Dani Carvajal, il cui rinnovo è già stato ufficializzato, in casa Real Madrid si lavora al rinnovo del centravanti Karim Benzema, in scadenza nel giugno 2022. —

CALCIO

Rafia positivo, Juve in allerta A rischio il test con il Monza

TORINO

La Juventus fa di nuovo i conticon il Coronavirus. Dopo i dodici casi accertati durante la scorsa stagione, il primo positivo del 2021/2022 bianconero è Hamza Rafia: il classe 1999, aggregato dall'Under 23 alla prima squadra in questi primi giorni di allenamenti alla Continassa, ha contratto il Covid-19. E, inevitabilmente, è scattato l'allarme rosso nel quartier generale bianconero, con il gruppo squadra da ieri in isolamento fiduciario. Che per i giocatori negativi vuol dire potersi allenare e giocare - sabato c'è l'amichevole contro il Monza -, ma nessun contatto con l'esterno. L'attesa per i risultati del prossimo giro di tamponi crea apprensione, è inevitabile. E, anche con la squadra chiusa nel J Hotel, da cui si sposta solo per gli allenamenti sul campo della Continassa, l'attenzione è ai massimi livelli. Sul campo, il tecnico continua ad alternare lavori fisici e tecnici, con tanta tattica e diversi schemi da assimilare nel più breve tempo possibili. —

IL MERCATO

Unione e Padova interessate all'esterno St Clair (Venezia) Intanto slittano i calendari

TRIESTE

Anche dopo il colpo De Luca, continuano le voci di mercato su altri possibili movimenti in casa alabardato. L'ultima spuntata fuori è quella di un interessamento della Triestina (e del Padova) per Harvey St Clair, 22 anni, scozzese che il Venezia potrebbe mandare in prestito. In Laguna ha giocato per tre stagioni totalizzando però poche presenze. Principalmente fa l'esterno offensivo, ma ha giocato anche a centrocampo e qualche partita perfino da terzino destro. Intanto si muove la neopromossa Trento: dopo l'ingaggio dell'attaccante Matteo Chinellato, arriva quello del difensore centrale Carini, che ha al proprio attivo quasi 300 presenze tra serie B e serie C.



Lo scozzese Harvey St Clair

CALENDARI. Intanto slittano i calendari della serie C. Lo ha annunciato il vicepresidente della Lega Pro Marcel Vulpis , spiegando che i ricorsi in ballo stanno ritardando la composizione dei gironi, cosa che si ripercuoterà anche sui calendari: «Dovevamo presentare il campionato il 4 agosto ma ci sarà un piccolo slittamento. Dopo il 10 speriamo di presentare il calendario», ha detto infatti Vulpis.

COPPA ITALIA. Il Consiglio direttivo di Lega Pro tenutosi in settimana, oltre a posticipare l'inizio della Coppa Italia a sabato 21 agosto, ha reso note anche le altre date della manifestazione. Il secondo turno eliminatorio si terrà mercoledì 15 settembre, mentre gli ottavi di finale si svolgeranno mercoledì 3 novembre. A seguire i quarti di finale, che andranno in scena mercoledì 24 novembre. Per quanto riguarda le semifinali, andata mercoledì 15 dicembre e ritorno mercoledì 19 gennaio del 2022. Anche la finale sarà con formula di andata e ritorno: prima partita mercoledì 2 marzo, la seconda il 5 aprile.

A.R.

L'ALLENATORE

Zeman: «Con lo stadio chiuso chiudo anch'io, non ha senso»

ROMA

«Il calcio senza pubblico non mi dice niente. Quindi se chiudono, chiudo pure io». Lo ha detto Zdenk Zeman, l'allenatore che, da questa stagione, è tornato a sedersi sulla panchina del Foggia in serie C. L'allenatore boemo, che ha allenato anche la Roma e la Lazio, e che ha legato il suo nome al periodo di 'Zemanlandià quando, dal 1989 al 1994, con il Foggia in serie A sfiorò anche la qualificazione per la Coppa Uefa, in una intervista a una trasmissione foggiana, ha parlato anche del Covid che ha profondamente modificato anche il calcio. «Io mi auguravo - ha detto l'allenatore - che il problema del virus finisse. Ma oggi non si sa se finisce, perchè la situazione sta peggiorando. Ma il calcio senza pubblico non mi dice niente. Quindi se chiudono, chiudo pure io» —

IL PERSONAGGIO

Biasutti e il suo record «Finora saltavo male, finalmente a Napoli mi sono liberato»

Il giovane triplista della Trieste Atletica si migliora con 16,61 e fa il primato regionale: «Devo gestire meglio le emozioni»



Simone Biasutti della Trieste Atletica ha ottenuto il record regionale del salto triplo

Emmanuele Deste / TRIESTE

Quel balzo tanto cercato è arrivato in uno stadio dove trent'anni fa il pubblico era abituato a vedere un folletto sudamericano, saltare gli avversari per poi depositare il pallone in rete.

Nell'impianto, celebre per il calcio e da poco intitolato a Diego Armando Maradona, il triplista della Trieste Atletica Simone Biasutti è finalmente riuscito a trovare quella misura, il nuovo primato personale e record regionale, che dal maggio scorso si sentiva nelle corde ma non riusciva a conseguire.

Sulla pedana napoletana il portacolori gialloblu, dopo i primi due tentativi in cui ha fatto le prove generali per il momento clou allo stesso modo in cui il calciatore aggiusta la mira prima di trafiggere il portiere alla terza conclusione, è planato a 16,61m, aggiungendo così 10 cm al precedente primato che aveva saltato lo scorso 23 maggio all'esordio. In questa stagione estiva dopo la prima di Savona l'atleta, allenato dallo scorso ottobre dal bronzo olimpico Fabrizio Donato, aveva conquistato il bronzo agli Italiani Under 23, la medaglia di legno alla rassegna tricolore assoluta e il sesto posto agli Europei di categoria non riuscendo mai ad accompagnare al piazzamento però una misura che lo soddisfacesse.


IL SALTATORE
«SAPEVO DI ESSERE COMPETITIVO E PUNTO SULLA STAGIONE INDOOR»

«Chiudevo le gare sempre arrabbiato - dice Biasutti - perché non riuscivo a saltare come sentivo di poter fare. Poi a Napoli finalmente ho gareggiato senza ansie, tenuto a bada i miei pensieri negativi e trovato un salto che mi da' molta fiducia per il futuro. Sì, è stata la forza mentale questa volta a fare la differenza ed anche la presenza del mio allenatore Fabrizio, assente nelle due gare precedenti, mi ha sicuramente tranquillizzato e aiutato», le parole di Simone che ha già potuto trarre un bilancio di questi mesi estivi. «Di questo periodo mi è piaciuto soprattutto il fatto che ogni qual volta scendevo in pedana, sapevo di essere competitivo. Mi sono sentito finalmente un triplista a tutto tondo. Dall'altro lato l'aspetto da migliorare è certamente la gestione delle emozioni che troppo spesso mi hanno fregato. Ma sono convinto che se riuscirò a svolgere un'altra preparazione invernale all'insegna della continuità e tranquillità, già dalla prossima stagione indoor sarò cresciuto sotto questo aspetto». Ora il ventunenne triestino vivrà fino a metà agosto a Trieste per poi tornare al centro d'allenamento delle Fiamme Gialle di Castel Porziano (Roma), preparare i Campionati di Società di settembre e avviarsi verso la preparazione che potrebbe portarlo ad aggiungersi ai quattro ragazzi italiani capaci quest'anno di volare oltre il muro dei 17m. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO PARALIMPICO

La Brunetti porta in alto la spedizione Acquamarina nel Trofeo di Romagna

TRIESTE

È stata molto positiva la partecipazione dell'Acquamarina onlus al Trofeo di Romagna Acque Libere di nuoto paralimpico che si è svolto a Cesenatico. Ottime infatti le prestazioni di Rosanna Brunetti (cat.S10) che, reduce dai miglioramenti cronometrici (mt 50 sl/mt 100 sl/mt 100 rana con medaglia di bronzo SB9) ai recenti Campionati Italiani Assoluti Estivi di Nuoto Paralimpico di Napoli, con entusiasmo ha raccolto l'invito per contribuire alla riuscita del progetto proposto.

L'evento romagnolo ha dato modo a tutti i partecipanti di cimentarsi in un'esperienza molto significativa e divertente, nonostante la situazione metereologica non ottimale. Per la sezione Nuoto Paralimpico è stata una valida opportunità per appurare le capacità tecniche di nuoto in mare di molti affiliati, in questo delicato periodo di ripartenza post-pandemia. La gara di km 2,600 sezione paralimpica è stata vinta dal giovane talentuoso Massimo Resta (Polisportiva Riccione) in 38'37"70 mentre la grintosa Rosanna Brunetti (Acquamarina Team Trieste onlus) è arrivata seconda al traguardo con il tempo di 51'41"20 che le ha determinato anche la conquista della quarta posizione Assoluta per categoria integrata.

La Cerimonia di Premiazione è stata presieduta dall'Assessore Jacopo Agostini e dalla Presidentessa del C.I.P. Emilia Romagna Melissa Milani che hanno riconosciuto a tutti il merito di aver partecipato e di aver onorato l'impegno sportivo concluso con soddisfazioni personali e di collettività. La sentita partecipazione arricchita da calorosi applausi di tutti i sportivi presenti, ha reso l'atmosfera molto emozionante. —

MOTO

Per Hriaz ottimo quarto posto nel giro classico in Piemonte

TRIESTE

È' andata in scena, lo scorso fine settimana, a Monteo Roero (CN) la quarta e penultima prova del campionato più partecipato (290 i concorrenti presenti al via) e combattuto della stagione sportiva 2021.

Per l'occasione il Moto Club Roero del presidente Belviso ha predisposto un giro "classico" di 42 km, da ripetere 3 volte, all'interno del quale i drivers hanno affrontato 2 prove speciali di un percorso molto tecnico oltre che impegnativo.


I piloti Terdina, Hriaz, Sandri

Nutrita la presenza dei piloti alabardati in terra piemontese: nella categoria Super Veteran 4t Hriaz si piazza al 4°posto mentre Terdina nella Super Veteran 2t conclude in 9^posizione. Marassi giunge 12°nella Ultra Veteran 4t, Pastorutti nella Veteran 2t coglie la 6°piazza. Assente Zanatta c'è inoltre da registrare il ritiro di Sandri a causa di noie al motore che non gli hanno consentito di utilizzare al meglio il mezzo. L'ultimo appuntamento con il Campionato Enduro Major è fissato per domenica 10 ottobre ad Anghieri (AR). —

TENNIS

Città di Trieste Atp ai quarti Cobolli resta l'unico italiano

TRIESTE

Entra nel vivo il "Città di Trieste Atp Challenger", organizzato dalla Tennis Events Friuli Venezia Giulia sui campi del Tc Triestino. Oggi vanno in scena i quarti di finale del singolare e le semifinali del doppio. In campo nei singolari ci sarà solamente un tennista italiano, Flavio Cobolli, che si era qualificato già mercoledì eliminando a sorpresa la seconda testa di serie Antoine Hoang. Il tennista romano affronterà alle 19 il kazako Timofey Skatov. È stato eliminato a sorpresa, invece, Alessandro Giannessi che, dopo essersi aggiudicato al tie-break la prima frazione contro l'ucraino Vitaliy Sachko, ha ceduto di misura la seconda e poi nettamente la terza.



Il bosniaco Damir Dzumhur è il favorito del Città di Trieste

Ha sfiorato l'impresa il giovane Giulio Zeppieri (300 Atp) che, opposto al tedesco Maximilian Marterer settima testa di serie e attestato al numero 196 del ranking mondiale, ha avuto a disposizione anche un matchball sul 6-5 nel terzo set prima di arrendersi 7/4 nel tiebreak, La prima frazione, sostanzialmente equilibrata, è stata vinta 6/4 dal germanico 6/4 mentre la seconda è andata all'azzurro con lo stesso punteggio. Nella "bella" Marterer ha preso subito un buon vantaggio portandosi 4-1 strappando in due occasioni il servizio al tennista romano. Zeppieri si avvicina sul 4-3 ma poi è Marterer a servire per il match sul 5-4. L'italiano fa il break e, dopo aver tenuto il servizio, ha a disposizione una palla-match sul 30-40. Zeppieri parte male anche nel tiebreak, 1-4, ma rimonta fino al 4-4. A questo punto l'azzurro sbaglia un diritto e poi il tedesco è impeccabile e riesce a "chiudere" 7/4.

Nel match "serale" di mercoledì Lorenzo Giustino è stato sconfitto da Sachko. E' stato tutto facile per il grande favorito della manifestazione, il bosniaco, Damir Dzumhur che ha concesso solamente quattro game al serbo Pedja Krstin imponendosi 6/3 6/1. L'ex numero 23 al mondo scenderà in campo oggi alle 16.30. Nel primo match di giornata si affronteranno alle 14 l'argentino Thiago Agustin Tirante e il brasiliano Orlando Luz. Alle 16.30 scenderanno in campo Sachko con il vincente del match, serale di ieri, fra l'olandese Robin Haase e l'argentino, terza testa di serie, Tomas Martin Etcheverry. —

...estate a giocare

studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così una frase di Jean de La Bruyère.

- Così son dette le strade senza traffico
- L'opposto di accredito
- Indagine di massa
- Lo interpretò Alvaro Vitali (**FOTO 1**)
- Altro nome delle giubbe dei fantini
- Tutt'altro che coraggiose
- La Golino attrice in *Rain Man*
- Incantevole centro sul Lago di Como (**FOTO 2**)
- Cedere per interesse economico
- Obiettivi... da centrare
- Artigiano che lavora con la ruota
- Lo sono i sogni... cantati da Cenerentola

50	67	43	79	88	21	53		
46	3	14	69	62	44	24	30	
27	17	25	36	15	65	56	85	73
29	28	6	72	81	10	26		
40	63	31	77	55	68	18	87	
82	16	66	39	59	9			
70	84	37	22	48	8	33		
35	71	12	47	23	86	13	4	
5	89	76	80	11	42	60		
61	19	52	57	20	75	38	64	
7	2	32	41	49	74			
45	51	34	58	1	54	78	83	

JEAN DE LA BRUYÈRE
Oltre che scrittore (suoi *I caratteri*, riadattamento del testo greco di Teofrasto) e aforista francese, l'autore della frase è anche uno dei più grandi... assenteisti della storia: a 28 anni comprò una carica alla Tesoreria di Francia dove non mise mai piede finché non la rivendette 13 anni dopo.





1	2	■	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11	■	12	■	13	14	15	16	■	17
18	19	■	20	■	21	22	23	24	25	26	■	27	28	■	29	30	31	32	33	■	34
35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	■	45	46	47	■	48	49	50	51	52	53	■
54	■	55	56	■	57	58	■	59	60	61	62	63	■	64	65	66	67	68	69	■	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	■	80	81	■	82	83	84	85	86	87	88	89	■

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8	6				2		4
7			3		2			
2					8	9		6
	1			4		3	8	
			1		3			
	2	7		8			9	
4		9	5					2
			8		4			9
8		2				1	4	

Soluzioni

Sudoku

5	8	6	9	1	7	2	3	4
7	9	4	3	6	2	5	1	8
2	3	1	4	5	8	9	7	6
6	1	5	2	4	9	3	8	7
9	4	8	1	7	3	6	2	5
3	2	7	6	8	5	4	9	1
4	7	9	5	3	1	8	6	2
1	6	3	8	2	4	7	5	9
8	5	2	7	9	6	1	4	3

Trasferimento

DESERTE
ADDEBITO
SCREENING
PIERINO
CASACCHE
PAVIDE
VALERIA
BELLAGIO
VENDERE
BERSAGLI
VASAIO
DESIDERI

Da dove viene l'idea che a teatro si possa sbellicarsi dal ridere e ci si debba invece vergognare di piangere?

Cruciverba

1	2	3	■	4	5	■	6		7	8	9
10			11			12		■	13		
	■	14		■	15			16			
17	18			19		■	20		■	21	
22		■	23			24			25		■
26		27		■	28		■	29			30
■	31			32			33		■	34	
35		■	36		■	37			38		
39		40			41		■	42		■	
43			■	44			45			46	
47					■	48		■	49		

ORIZZONTALI
1. Periodi storici - **4.** Iniziali dello scrittore Baricco - **6.** Il succo di mele fermentato - **10.** È d'oro per chi vince - **13.** È "conditioned" negli hotel - **14.** Evoluto... senza volto - **15.** Animali irti d'aculei - **17.** La posizione sociale d'una persona - **20.** Laggiù... in fondo - **21.** Le ha doppie il comico - **22.** Ci va chi sale - **23.** Grosso fiore a palla - **26.** Il dio greco dell'amore - **28.** L'extraterrestre di Spielberg - **29.** Non accessibile a tutte le borse - **31.** Tutt'altro che artificiale - **34.** Nei diritti e nel dovere - **35.** Introducono i due corni del dilemma - **36.** Un... po' d'ombra - **37.** Il cognome del Rocky impersonato da Stallone - **39.** Fumare una sigaretta elettronica - **42.** Sigla di Lucca - **43.** Si sostituisce con il tu - **44.** Mangiare e bere - **47.** Si fissano per i turni - **48.** L'attore Hopkins (iniz.) - **49.** Il nome del simpatico Teocoli.

VERTICALI
1. Poste in circolazione - **2.** Due quinti di venti - **3.** Si cerca sempre di renderla! - **4.** Simbolo dell'argento - **5.** L'involucro su alluminio che contiene le pillole - **6.** Un tessuto lucido per fodere - **7.** Grido che incita - **8.** Il cantautore Cocciante - **9.** L'aeroporto... "al Serio" alle porte di Bergamo - **11.** Lo praticano certi turisti rimasti a piedi - **12.** Isernia (sigla) - **16.** Brevi corsi d'acqua - **18.** Il ricambio del personale in un'azienda - **19.** I confini dell'Ulster - **24.** L'amico di Topolino ghiotto di naftalina (3, 4) - **25.** Coda di nutria - **27.** Le vocali in onda - **30.** Il poeta del "Carpe diem" - **32.** Portati alla filantropia - **33.** La sesta nota - **35.** La capitale norvegese - **38.** Il Lancaster ne *Il Gattopardo* - **40.** Lo spiazzo della cascina - **41.** Rumoroso soltanto all'inizio - **45.** Fattore sanguigno - **46.** Qualora.

Aforisma

Nel freddo dell'inverno si riconoscono il pino e il cipresso; nella tempesta delle difficoltà si riconoscono il saggio e il virtuoso.

Confucio

Soluzioni

Cruciverba

E	V	I	■	A	B	■	S	I	D	R	O
M	E	D	A	G	L	I	A	■	A	I	R
E	■	E	U	■	I	S	T	R	I	C	I
S	T	A	T	U	S	■	I	U	■	C	O
S	U	■	O	R	T	E	N	S	I	A	■
E	R	O	S	■	E	T	■	C	A	R	O
■	N	A	T	U	R	A	L	E	■	D	R
O	O	■	O	M	■	B	A	L	B	O	A
S	V	A	P	A	R	E	■	L	U	■	Z
L	E	I	■	N	U	T	R	I	R	S	I
O	R	A	R	I	■	A	H	■	T	E	O

LUG 22	SANDRO ORLANDO CENA & DJ SET	AGO 19	MONIKA BAYER QUARTET MUSICA LIVE
LUG 29	ANDREA SIRAGUSA PIANO LIVE MUSICA LEGGERA	AGO 26	ROXY & CO. MUSICA LIVE
AGO 05	ENIGMA SOUL POP & MORE	SETT 02	LE BISTROT ILLÉGAL MUSICA LIVE
AGO 12	ATTENTI A QUEI 2 S.ORLANDO & P. AGOSTINELLI	SETT 09	SANDRO ORLANDO CENA & DJ SET


seguici sui nostri social

E eccellente ristorante

CENE SPETTACOLO

VIA TRENTO, 7
040 2038634

Scelti per voi





Top Dieci
RAI 1, 21.25
Top Dieci, lo show in cui due squadre si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta delle curiosità del nostro Paese, componendo hit parade legate alla cultura pop d'Italia. Anche questa edizione è condotta da **Carlo Conti**.



Il Circolo degli Anelli
RAI 2, 21.20
La giornalista e conduttrice Alessandra De Stefano, in compagnia degli ex atleti Sara Simeoni e Jury Chechi e altri numerosi ospiti, commenta la giornata degli azzurri impegnati a Tokyo.



La grande storia
RAI 3, 21.20
Elisabetta II, la regina più longeva della storia: dalla gioventù all'ascesa al trono, dagli scandali familiari alle scelte più difficili. Infine la pandemia e la morte del marito Filippo di Edimburgo.



Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa dei fatti di cronaca che hanno diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Inés dell'anima mia
CANALE 5, 21.20
La giovane e coraggiosa Inès Suarez (**Elena Rivera**), si imbarca per il Nuovo Mondo alla disperata ricerca del marito. Giunta nelle Indie, Inès incontra il conquistador spagnolo Pedro de Valdivia.

NADIAORO
20°
NADIAORO
COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.20 TG1 Attualità
11.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Top Dieci Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Codice - La vita è digitale Attualità
1.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
16.30 Record Attualità
17.15 Tokyo Best Of Attualità. "Tokyo best of" è lo spazio per la rivisitazione della giornata olimpica appena trascorsa. Con Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May, tre ore e un quarto intense, tra sintesi delle gare, interviste e commenti.
18.15 Tg 2 Attualità
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020
23.50 Record Attualità
0.30 Go Tokyo Attualità
1.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Tg Parlamento Attualità
15.10 Il Commissario Rex Serie
15.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
17.35 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Caro Marziano Lifestyle
20.45 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 La grande storia Doc..
23.30 La mia passione
24.00 TG Regione Attualità

RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)
9.45 Distretto di Polizia Serie
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken Coppia In Giallo
15.55 Vento selvaggio Film Avventura ('42)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Il terzo indizio Doc.
23.55 Il Commissario Claudius Zorn - L'angelo della morte Film Giallo ('16)
1.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Meteo.it Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - Tutti pazzi per Elin Film Drammatico ('04)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Inés dell'anima mia (1ª Tv) Fiction
22.40 Inés dell'anima mia (1ª Tv) Fiction
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Piccolo Lord Cartoni
8.10 Il Tulipano Nero Cartoni
8.40 Rossana Cartoni Animati
9.10 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 Bones Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Serie Tv
15.25 The Big Bang Theory
15.55 The Goldbergs (1ª Tv)
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 History's Greatest Lies Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv. L'ultimo caso di Ahicia e Will li porta a indagare nell'ufficio del coroner...
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un povero ricco Film Commedia ('83)
23.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
0.45 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Un amore a ciel sereno Film Commedia ('15)
17.30 Un appartamento per due Film Comm. ('19)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone
2.15 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)

NOVE
15.50 Il delitto della porta accanto Documentari
17.40 911: omicidio al telefono
18.35 Crimini in diretta
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 La confessione Attualità

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Superman Returns Film Fantasc. ('06)
0.10 Parto col folle Film Commedia ('10)
2.05 Crowded Serie Tv
3.20 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Iron Sky: La battaglia continua Film Fantascienza ('19)
15.55 Senza traccia Serie Tv
18.15 Scorpion Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Predator Film Fantascienza ('87)
23.15 The Strain Serie Tv
0.55 Supernatural Serie Tv
2.25 Senza traccia Serie Tv
3.45 Cold Case Serie Tv
4.30 The dark side Documentari

IRIS — 22
10.30 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)
12.40 I trasgressori Film Azione ('92)
14.50 EdTv Film Commedia ('99)
17.10 The Reunion Film Az. ('11)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Shining Film Giallo ('80)
23.55 Interceptor Film Az. ('79)
1.45 I trasgressori Film Azione ('92)

RAI 5 — 23
15.00 Wild Australia Doc.
16.00 La Potenza Delle Tenebre Spettacolo
17.45 Rossini Stabat Mater
19.25 Botticelli: la bellezza eterna Documentari
20.15 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.15 The Rolling Stones: Havana Moon Film Documentario ('16)
1.05 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE — 24
13.55 The Homesman Film Western ('14)
16.00 Ercole contro i figli del sole Film Avv. ('64)
17.35 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
19.25 Lo smemorato di Collegno Film Com. ('62)
21.10 Amore in alto mare Film Drammatico (2015)
0.15 Un marito a tre piani Film Commedia (2015)

RAI PREMIUM — 25
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv
15.10 Ho sposato uno sbirro Fiction
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.10 Nero a metà Fiction
1.05 Fanny e Alexander Film Drammatico ('82)
4.10 Un ciclone in convento
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il dio serpente Film Drammatico ('70)
23.15 Scusa ma mi piace troppo Documentari
0.15 Vulva 3.0 Film Documentario ('14)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Strega per amore Serie Tv
21.10 Yellowstone (1ª Tv) Serie Tv
22.00 Yellowstone (1ª Tv) Serie
23.00 Il negoziatore Film Azione ('98)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Tg 2000 Flash Attualità
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ti amo presidente Film Storico ('16)
22.20 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien
1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità

LA 5 — 30
15.10 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.35 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
2.40 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)

REAL TIME — 31
7.50 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle
8.25 Primo appuntamento
10.55 Cortesie per gli ospiti
12.55 D'amore e d'accordo
13.50 Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto Lifestyle
17.30 Cortesie per gli ospiti
20.25 D'amore e d'accordo
21.25 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
11.15 L'ispettore Gently Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Delitto nell'Aveyron Film Giallo ('14)
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME — 39
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.00 Poirot Serie Tv
22.50 Gone Serie Tv
0.30 The Closer Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.45 Tgcom24 Attualità
3.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.30 A caccia di tesori Lifestyle
15.30 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Doc.
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Doc.
22.20 Ingegneria degli Epic Fail
23.15 Il codice del Boss Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20:** il cartone animato "YOYO - Traffic Jurassic". Alle **21.30:** "Il balon tal cjâf: Stefania Zanussi" di D. Minigutti, e "INT/ART Arts performativis: Davide Perissutti".

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Radio1 musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
0.25 Stereonotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back Speciale Let's Play "Valerio Ludini e i VazzaNikki"
22.35 Late Show

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite -
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Festival della Valle d'Itria"
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
16.00 Pinocchio
18.00 Frank e Ciccio
20.00 Deejay Chiama Estate
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
13.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
14.00 Andrea Mattei
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Ilario
22.00 M20 United
23.00 Dance Revolution
24.00 Dance with Us

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Waterworld Film Sky Cinema Action
21.00 Candidato a sorpresa Film Sky Cinema Comedy
21.00 Selma - La strada per la libertà Film Sky Cine Drama
21.00 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family

SKY UNO
14.45 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo
18.45 MasterChef USA Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle

SKY ATLANTIC
14.35 Barry Serie Tv
16.45 I Soprano Serie Tv
18.30 Diavoli Serie Tv
20.25 Temple Serie Tv
21.15 Temple (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Temple (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Temple Serie Tv
0.35 I Soprano Serie Tv
2.30 Temple Serie Tv
5.00 Telefilm Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 In Time Film Cinema 1
21.15 Gli intrighi del potere - Nixon Film Cinema 2
21.15 L'ora legale Film Cinema 3
22.45 Il principe e il pirata Film Cinema 3
23.05 Next Film Cinema 1
0.15 Lucignolo Film Cinema 3
0.30 Un giorno da ricordare Film Cinema 2

PREMIUM ACTION
15.30 Gotham Serie Tv
16.20 The last ship Serie Tv
17.05 The Last Kingdom Serie
17.55 Izombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie
21.15 The Originals Serie Tv
22.05 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie
17.55 Hamburg distretto 21
18.45 Animal Kingdom Serie
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie
21.15 The Following Serie Tv
22.55 Game of Silence Serie Tv
23.45 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 MACETE (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio ....
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Occhio di ince - Live
19.05 MACETE (stag.2020/21)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 MACETE(stag.2020/21)
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Film. Bridge of dragon - Luglio 2021
23.00 Il notiziario - R 2021

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 La macoregione adriatico-ionica I mitilicoltori delle Bocche di Cattaro
14.30 Slovenia magazine
15.00 Bellitalia
15.30 Artevisione magazine
15.55 Oramusica
16.10 k2 collezione
16.40 Viaggio nella marineria lussignana
17.05 Grazie dottore
17.20 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena lynx
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 Quarta di copertina
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Tg sport
21.25 "The other side" l'altra faccia del rock
22.40 Mosaico adriatico

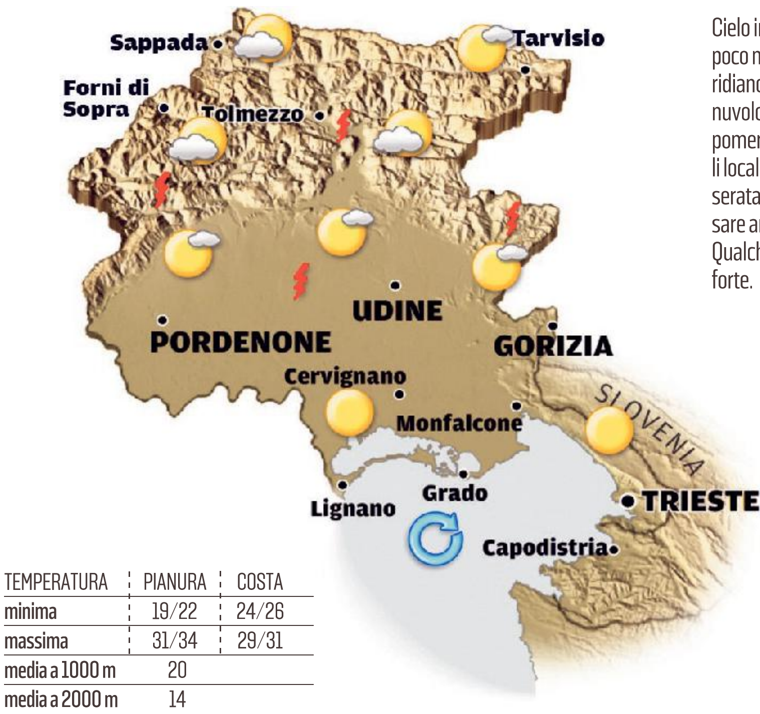
RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: L' inserto "Dentro Fiume", de "La Voce del Popolo", il nuovo numero di "Panorama" e il libro di L. G. Manenti e F. Todero "Di un'altra Italia – Miti, parole e rito dell'impresa fiumana"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Djilas: La casa – 4.pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno sulla costa, poco nuvoloso con caldo afoso pomeridiano in pianura; sui monti poco nuvoloso di mattina, variabile dal pomeriggio quando saranno probabili locali rovesci e temporali che in serata e nella notte potranno interessare anche alcune zone di pianura. Qualche temporale potrà essere forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	31/34	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Di notte e di prima mattina possibili rovesci o locali temporali sui monti e in pianura; in giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso o variabile, con più sole sulla costa. In serata maggiori annuvolamenti e saranno nuovamente probabili locali temporali sui monti e in pianura. Qualche temporale potrà essere forte.

Tendenza per domenica: probabile nuvolosità variabile con rovesci o temporali sparsi e piogge in genere abbondanti alternate a fasi di tempo migliore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	24/26
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata tra sole e nubi sparse; instabilità in aumento su Alpi e Prealpi, con acquazzoni e temporali.
Centro: l'alta pressione africana garantirà ancora condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.
Sud: giornata soleggiata su tutte le regioni, con clima molto caldo ovunque.

DOMANI

Nord: spiccata variabilità con acquazzoni e temporali specie su Alpi e Prealpi, la sera anche in pianura; locali grandinate.
Centro: sole e caldo su tutte le regioni per l'intera giornata, locali annuvolamenti diurni in Appennino.
Sud: alta pressione sub-tropicale ancora protagonista con sole prevalente su tutte le regioni, afa e gran caldo.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,8	28,7	63%	17 km/h	Pordenone	17,8	31,1	67%	24 km/h
Monfalcone	20,0	30,0	59%	11 km/h	Tarvisio	12,9	27,3	79%	19 km/h
Gorizia	19,0	33,0	57%	10 km/h	Lignano	22,7	31,4	72%	19 km/h
Udine	18,1	30,8	72%	21 km/h	Gemona	18,8	30.9	70%	39 km/h
Grado	22,0	31,0	67%	11 km/h	Tolmezzo	17,3	30,4	72%	23 km/h
Cervignano	18,1	31,5	78%	21 km/h	Forni di Sopra	13,0	25,1	80%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,1	0,06 m
Monfalcone	quasi calmo	25,6	0,09 m
Grado	quasi calmo	26,0	0,1 m
Lignano	quasi calmo	26,0	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	19
Atene	27	39
Barcellona	23	30
Belgrado	23	36
Berlino	16	24
Bruxelles	12	20
Budapest	20	32
Copenaghen	16	21
Francoforte	11	23
Ginevra	16	29
Klagenfurt	15	30
Lisbona	15	28
Londra	13	22
Lubiana	15	30
Madrid	23	36
Mosca	17	28
Parigi	14	25
Praga	14	26
Salisburgo	16	26
Stoccolma	15	25
Varsavia	18	28
Vienna	17	30
Zagabria	17	34

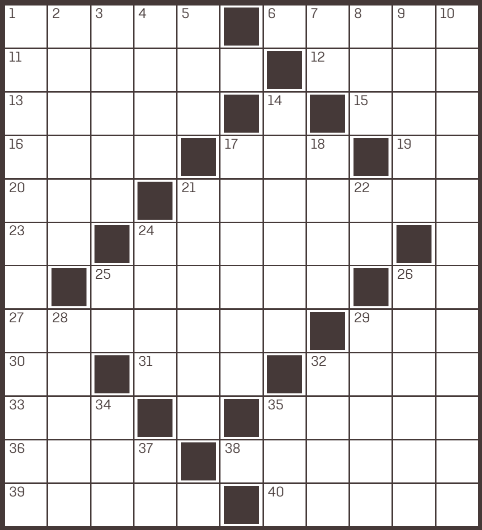
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	24	33
Aosta	18	28
Bari	23	40
Bologna	21	35
Bolzano	15	31
Cagliari	23	34
Catania	27	41
Firenze	19	35
Genova	20	26
L'Aquila	15	33
Messina	27	37
Milano	20	30
Napoli	22	35
Palermo	26	35
Perugia	17	34
Pescara	23	31
R. Calabria	27	37
Roma	19	3
Taranto	22	41
Torino	20	29
Treviso	21	32
Venezia	23	30
Verona	20	32

IL CRUCIVERBA

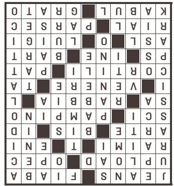
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Comodi pantaloni - **6** Racconto per bimbi - **11** Caricamento di dati - **12** Fissa la produzione di greggio - **13** Sam regista - **15** Lo fondò Mattei - **16** Suprema maestria - **17** Replica a richiesta - **19** Mezza idea - **20** Sport alpino - **21** Una foglia tra i grappoli - **23** Fine corsa - **24** Collera - **25** Tra Mercurio e la Terra - **26** Chiudono la porta - **27** Aree interne dei palazzi - **29** L'ex tennista Cash - **30** La Polizia sulle auto - **31** Suffisso per sottotribù botaniche - **32** Il primogenito dei Simpson - **33** Sigla per aziende sanitarie - **35** Il XIV fu il Re Sole - **36** Si spendono in Iran - **38** Vale più di tre anni-luce - **39** La capitale afghana - **40** Memore dei benefici ricevuti.

VERTICALI: 1 Film di Spielberg - **2** Titolo di vescovo bizantino - **3** Si emettono respirando - **4** Fa parte della firma - **5** Abiti per francescani - **7** Il soggetto autobiografico - **8** Un'operaia con le ali - **9** Lo Stato tra il Togo e la Nigeria - **10** Si forma nei muscoli per l'affaticamento - **14** Annullano i francobolli - **17** Ci ricorda una biblica torre - **18** Sono molte sul cruscotto - **21** Si mangia anche al bar - **22** Le vocali in fila - **24** Le trascinano i pescherecci - **25** La sigla di Verona - **26** Il bersaglio dei pubblicitari - **28** In altri termini - **29** Un film di Roberto Rossellini - **32** Raymond che fu il Perry Mason televisivo - **34** Laboratorio... in breve - **35** Il jet da fuso orario - **37** Lusingare, ma solo un po'.



VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
CLIMATIZZA LA TUA ESTATE
HITACHI
Fuji Electric
DAIKIN
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
FUJITSU
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 luglio 2021 è stata di 18.205 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO 21/4 - 20/5
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8
I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE 24/8 - 22/9
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata con un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stress accumulato.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI 20/2 - 20/3
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.

I NUOVI ORIZZONTI DELLA TECNOLOGIA

Da 35 anni Officine Belletti è il punto di riferimento per la carpenteria e l'impiantistica navale, industriale e civile e per la sanificazione degli impianti aria e acqua.



NAVAL UNIT INDUSTRIAL UNIT CIVIL UNIT SANIFICATION UNIT

www.officinebelletti.it 